

COMUNE DI TERMOLI

IANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

Gruppo : *prof. arch. MAURO CIVITA*; *consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE*; *arch. ANTONIETTA CARUSO*,
CARMINE DI TENNO; *arch. CLEMENTINA GRANDE*; *arch. LUCIA SERAFINI*; *coll. re GERARDO MILILLO*

IL SINDACO

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

L SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

data TAV.
26-1-90 ?
agg.

COMUNE DI TERMOLI

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO

RELAZIONE

PREMESSA

Il Comune di Termoli, con delibera di G.M. n. 59 del 26.3.1985, bandiva il Concorso di Idee per il Recupero del Borgo Vecchio di Termoli. A norma di bando (ex art. 10) che assegnava al primo vincente l'incarico per la redazione del Piano Particolareggiato, su segnalazione della Commissione giudicatrice e con delibera n. 989 del 26.9.87 la G.M. attribuiva il primo premio al gruppo guidato dal sottoscritto.

In data 18 gennaio 1989 si sottoscriveva la convenzione, approvata con delibera di G.M. n. del e ratificata dalla Sezione di controllo il che disciplina i rapporti fra Amm.ne e professionista incaricato.

In base all'art. 5 della citata convenzione si stabiliva in quattro mesi (18.1.1989 - 18.5.1989) il tempo per l'elaborazione della prima fase relativa al progetto di massima e, dopo il benestare dell'Amm.ne, in altri quattro mesi il tempo disponibile per la stesura del progetto definitivo.

Rispettando la scadenza della prima fase (18.5.1989) si sono consegnati all'Amm.ne gli elaborati, in bozza, del progetto.

In rapporto alla scadenza della seconda fase (26.01.90) si consegnano all'Amm.ne gli elaborati definitivi del progetto, il cui elenco viene riportato in appendice.

Il metodo di recupero ripercorre nel tempo e nello spazio le vicende storiche del Borgo Vecchio alla ricerca delle testimonianze superstiti e ne propone, con polivalenti e discreti accorgimenti, la tutela.

Il Piano di Recupero é disegnato, come per legge, su carta catastale ufficiale, sebbene non aggiornata; si allega, tuttavia la tav. 2 b che riporta correzioni nella toponomastica.

TERMOLI E LE SUE VICENDE STORICHE.

A seguito della metodologia proposta si ritiene utile raggruppare in un quadro cronologico le tappe delle vicende significative che hanno coinvolto il territorio di Termoli e del Borgo Vecchio in particolare, rinviando, per la relazione storica, agli elaborati del concorso.

a. 817 : prima testimonianza documentaria relativa all'insediamento urbano medioevale.

prima metà X sec. : costituzione della sede vescovile e probabile costruzione della più antica cattedrale.

seconda metà X sec. : Termoli capoluogo di una contea longobarda.

seconda metà XI sec.: Termoli e il suo territorio sotto il dominio dei normanni conti di Loritello.
Ricostruzione della cattedrale.

a. 1117 : terremoto.

a. 1125 : terremoto.

- metà XII sec. : formazione di un sobborgo extra-
muraneo abitato da una colonia di
mercanti ravellesi.
- fine XII - primo : ricostruzione ex fundamentis del-
quarto XIII sec. la cattedrale, in un contesto di
ascesa economica della città.
- a. I202 : partenza di un contingente di ter-
molesi per la IV Crociata e trafu-
gamento da Costantinopoli delle
spoglie di S. Timoteo.
- a. I203 : trattato commerciale fra Termoli
e Ragusa ratificante più antichi
reciproci privilegi.
- a. I225 : trattato commerciale fra Termoli
e Fermo.
- a. I239 : il porto di Termoli inserito nel
programma svevo di ristrutturazio-
ne dei porti dell'Adriatico. Isti-
tuzione di un mercato da tenersi
il lunedì, entro la cinta muraria.
- a. I240 : attacco da parte della flotta ve-
neziana. Successiva ristruttura-
zione delle mura e costruzione del
castello forse su un preesistente

donjon normanno.

seconda metà XIII sec: Termoli infeudata alla famiglia
Di Capua.

a. 1343 : pestilenza.

a. 1456 : la città gravemente danneggiata
da un rovinoso terremoto. Nuova
ristrutturazione delle fortifi-
cazioni, con adattamento delle
mura e del castello alle esi-
genze del fuoco d'artiglieria.

a. 1484 : attacco della flotta veneziana.

prima metà XVI sec: : ripopolamento di alcuni casali
dell'entroterra (S. Felice,
Montemitro, Acquaviva, Tavenna,
S. Giacomo), ad opera di nuclei
di immigrati slavi.

a. 1566 : Termoli saccheggiata e incen-
diata dai turchi di Pjali Pa-
scià.

a. 1625 : terremoto.

a. 1627 : terremoto. Nel corso del XVII
sec. forte calo demografico.

- a. 1703 : respinto un tentativo di occupazione austriaca.
- XVIII sec. : lieve ripresa demografica. Iniziative edilizie vescovili (imbarocchimento della cattedrale, ampliamento del Vescovado, costruzione del Seminario.
- a. 1813 : bombardamento della città da parte della flotta inglese, nel riquadro delle guerre napoleoniche.
- a. 1821 : terremoto.
- a. 1847 : autorizzazione da parte di Ferdinando II ad estendere l'abitato al di fuori delle mura: atto di nascita della città moderna.

Le vicende successive a tale periodo sono dettagliate nei capitoli che seguono.

IL BORGO ANTICO DI TERMOLI E LE SUE TRASFORMAZIONI..

Nel primo '800 Termoli si identifica in un nucleo fortificato posto su un promontorio proteso verso il mare. E' l'attuale Borgo Vecchio, un villaggio di pescatori con impianto viario il cui schema ricorda una lisca di pesce.

La vita nel nucleo era economicamente basata sulla pesca, sull'agricoltura e sull'artigianato; quest'ultimo prevalentemente di servizio all'attività dei pescatori..

All'archivio di Stato di Campobasso esiste una mappa catastale del 1882 che consente una ricostruzione del tessuto urbano.

Senza dubbio, nei primi anni del secolo, Termoli racchiusa nella cinta muraria doveva soffrire problemi di esodo per l'abbandono di case a causa di crolli; come testimoniano le foto e documenti dell'archivio comunale da cui emergono proposte di bonifica igienica o di ricostruzione di manufatti.

E' documentato l'accesso al borgo antico non soltanto dalla porta principale, verso l'attuale "Belvedere", ma anche ^{dalla} Postierla, ricordata oggi soltanto dal toponimo di una strada, che conduceva al mare, alla "Marina di S. Antonio", piccolo approdo di barche di pescatori. La Postierla venne chiusa nel 1834.

Furono demolite le case addossate alle mura, a Nord del Largo Tornola (1889-1899). Seguirono a più riprese, crolli che interessarono la cinta muraria in più punti, fino a metà '900. Si ricordano la demolizione del carcere Man-

damentale, oggi piazzetta Belvedere; la scomparsa della 2^a torretta circolare (cfr. veduta del Pacichelli) a seguito all'interramento del canale Porticone.

Alle demolizioni di fine '800 seguirono quelle del 1945, operate dalle truppe di occupazione che demolirono il palazzo del Duca Padrone, nell'attuale piazza del Duomo e largo Tommaso Giannelli. Quella demolizione squilibrò la piazza della Cattedrale la cui facciata sembrava riflettersi solo in quello spazio antistante, una volta chiamato "Piano della chiesa", leggermente più alto rispetto alle altre strade che vi confluivano.

Seguirono rettifiche ed innalzamenti del piano del livello di alcune strade (via Duomo) e le sistemazioni della cinta muraria che, in seguito alle ultime demolizioni di abitazioni, ancora su Largo Tornola (1900), e ad un crollo di un tratto della murazione, si accompagnò un allargamento per inglobare la circonvallazione Federico II di Svevia.

Nel contesto del tessuto urbano non mancarono demolizioni e ricostruzioni abusive, chiusure di vicoli per edificazioni, aperture di vani sopra passaggi comuni, usurpazioni di proprietà comunali ecc. L'ultima dolorosa demolizione è stata la scalinata che scendeva al porto e di cui se ne propone il ripristino.

SVILUPPO URBANISTICO DI TERMOLI DALLA SECONDA META' DELL'800 ALLA SECONDA META' DEL '900.

Un primo intervento oltre le mura del Borgo Vecchio di Termoli, risale all'aprile del 1847, col tracciamento dei primi due assi viari, (Corso Nazionale e Corso Umberto I) ortogonali tra loro, in previsione dello sviluppo al di fuori delle mura del borgo.

Nel 1856, fu realizzato un tratto di linea ferroviaria con conseguente ubicazione della stazione.

Si è già avuto modo di parlare di Termoli quale punto di confluenza di importanti percorsi e partecipe, sin dall'antichità, di un ampio giro di rapporti commerciali. La linea ferrata si sviluppava nel giro di pochi anni nelle varie direzioni.

Nel 1862 iniziavano i lavori della ferrovia Termoli-Campobasso e nel 1880-81 quelli della linea Ancona-Foggia. La ferrovia delimitava un'area di espansione che, nel 1889, il Figliola cercò di organizzare con un suo piano di ampliamento.

Tale piano di sistemazione territoriale prevedeva direttrici di sviluppo inglobando una zona parzialmente costruita.

Da quell'epoca fino agli anni Quaranta furono operate alcune sistemazioni urbanistiche con demolizioni di edifici al fine di rettificare strade, costruire giardini, organizzare piazze.

Agli inizi del '900 fu promulgato il Regolamento Edizio. Importa rilevare, a proposito del decoro urbano

che in un articolo del Regolamento si legge: "La tinta deve armonizzare con quella frontistante e se il fabbricato appartiene a più inquilini devono necessariamente usare la stessa tinta".

Al nome dell'ammiraglio Auguste Aubry è legato l'inizio dei lavori del porto.

E' il caso di segnalare che nel 1928 fu disegnata una previsione urbanistica dal titolo "Città Futura" redatta dall'ing. Sciarretta.

Senza dubbio quello strumento rispecchiava la cultura del tempo e seguiva ancora le direttive del codice civile del 1865.

Negli stessi anni, si pensò ad una destinazione d'uso del castello come serbatoio di acqua.

Nel 1957 il Comune di Termoli bandiva il concorso per il P.R.G. indicando le seguenti finalità:

- Restituzione del Borgo Medioevale alle sue caratteristiche Storico-Ambientali;
- Riorganizzazione di alcuni rioni cittadini e di relativi servizi;
- Designazione della zona industriale e della zona di espansione;
- Previsione di zone verdi;
- Provvedimenti per la valorizzazione turistica e paesistica ecc..

Le precedenti richieste furono soddisfatte in un piano che fu approvato nel 1964 ma che di fatto non ebbe corso; c'è tuttavia da constatare che il tema del Borgo Vecchio era nella coscienza dei cittadini.

TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO ED INSEDIAMENTI INDUSTRIALI.

Una consistente svolta per la città di Termoli si registra intorno agli anni '70 con l'installazione degli insediamenti industriali. Tali installazioni hanno prodotto vantaggi e svantaggi. Infatti:

- Si è portato a termine un efficiente sistema di trasporti e comunicazioni;
- Il reddito familiare è aumentato, verificandosi la tendenza al "part-time farming" che genera l'integrazione familiare tra redditi agricoli ed industriali (lì dove l'agricoltura non viene definitivamente abbandonata);
- Si determinano stimoli imprenditoriali e subentrano nuove tecnologie.

Rilevante, però, appare anche l'altra faccia della medaglia sintetizzabile nei seguenti punti:

- L'abbandono di alcuni settori lavorativi tradizionali, con conseguente perdita di identità del popolo molisano;
- Il ritardo nello sviluppo del settore artigianale ed in quello turistico. Sono da valorizzare i paesi della zona collinare, elementi importanti di un paesaggio di notevole valore ambientale;
- L'abbandono dei paesi dell'entroterra, per molti aspetti estranei al processo di sviluppo, accentuandosi il dualismo tra Molise interno e fascia costiera;

- Il caotico processo di inurbamento di Termoli.. La popolazione subisce un notevole incremento negli anni '70; i suoli vengono valutati spesso secondo la logica del profitto, rispetto all'indice di edificabilità: nascono settori che non diventano mai quartieri, mal collegati e quindi anche i rapporti col Borgo Antico risultano alterati;
- Il Borgo Antico subisce un fenomeno di ghettizzazione anche per la sua dislocazione rispetto allo sviluppo frenetico della città. Le sue abitazioni, in gran parte abbandonate per l'inseguimento di "moderne comodità" diventano oggetto di nuove manovre speculative per un turismo di discutibile livello, provocando lo squilibrio abitativo che si verifica tra i 330 ab. residenti e i 4.000 turisti stagionali.
- La trasformazione dell'aspetto dell'habitat che comincia ad essere contraddistinto dal traffico indisciplinato e dalla pubblicità;
- L'accentuazione della mentalità consumistica che colloca le velleità al posto delle necessità;
- L'inquinamento ambientale, in particolare fluviale e marittimo.

La storia ha sempre smentito i miti dello sviluppo a tutti i costi: l'industria è in crisi, l'ambiente rivendica la sua tutela; la gente, che ha abbandonato i valori antichi, come le antiche contrade, non sempre ha trovato vantaggiosa la nuova condizione..

Attualmente si va delineando una nuova impostazione nella gestione del territorio molisano (con: i programmi

per il parco regionale del Molise, la valorizzazione delle aree interne, i piani di risanamento idro-geologico, il recupero dei centri storici). In altri termini, si va facendo strada la convinzione che sviluppo economico e la valorizzazione dell'ambiente non sono concetti antitetici e che l'essere umano vive la propria esistenza con serenità non solo attraverso l'agiatazza economica, ma anche utilizzando un ambiente sano.

In tale ottica s'innesta il recupero del centro antico che, come ricorda la Carta di Gubbio, è "fonte primaria di arricchimento per la qualità della vita di ogni paese". E' ormai indispensabile che i valori d'uso della città, dei singoli manufatti, s'integrino ai valori affettivi e contemplativi, ossia non siano avulsi dalla esperienza integrale dell'uomo.

RAPPORTI COL P.R.G.
VERIFICA DEGLI STANDARDS.

In relazione ai dati ufficiali del censimento del 1981 si ha che la popolazione residente a tale data, nel Borgo Vecchio era di 545 unità. Inoltre la fruizione del P.R.G., datata 1971, prevedeva per il I° comprensorio (zone AI, A2, BI, B2), 7000 abitanti.

Dai dati del censimento 1981, ai 545 abitanti residenti corrispondono 567 vani occupati e 295 vani non occupati, per un totale di 862 vani. Considerando un indice di affollamento, a bonifica effettuata, di 1 ab/vano sembra realistica la previsione di 862 abitanti. Coerentemente per la verifica degli standards, di cui all'art. 3 del DM 2.4.68 n. 1444, per ogni categoria risulta la inadeguata disponibilità di spazio.

Tenuto conto che la superficie totale del Borgo Vecchio è di circa mq. 36.000 si coglie a prima vista l'impossibilità di una totale risposta alla norma che, per essere soddisfatta, richiede circa mq. 16.000, nell'ambito del Borgo Vecchio.

E' evidente la necessità di far ricorso all'art. 4, comma I del DM. 1444 del 2.4.1968:

(omissis art.4) - Quantità minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi da osservare in rapporto agli insediamenti residenziali nelle singole zone territoriali omogenee.

- La quantità minima di spazi - definita al precedente

articolo in via generale - è soggetta, per le diverse zone territoriali omogenee, alle articolazioni e variazioni come appresso stabilite in rapporto alla diversità di situazioni obiettive.

Zone A): l'amministrazione comunale, qualora dimostri la impossibilità - per mancata disponibilità di aree idonee, ovvero per ragioni di rispetto ambientale e di salvaguardia delle caratteristiche della conformazione e delle funzioni della zona stessa - di raggiungere le quantità minime di cui al precedente art.3, deve precisare come siano altrimenti soddisfatti i fabbisogni dei relativi servizi ed attrezzature.

La conferma di tale impossibilità si ritrova anche nella verifica effettuata nel P.R.G. di Termoli attualmente vigente. Infatti, richiamando quanto accennato nel primo comprensorio (v. Relazione di progetto del P.R.G.), ove sono raggruppate le zone AI, A2, BI, B2, con tale accorgimento s'è ovviato alla carenza di aree disponibili cercandole al di fuori del perimetro del Borgo Vecchio, ove è stata reperita una superficie complessiva di mq.97.290 senza neppure soddisfare la norma che ne richiedeva mq. 126.000. Nonostante la ricerca di aree al di fuori del Borgo rimane insoddisfatta la norma per la mancanza di altri mq. 28.716.

Tenendo conto che una equilibrata distribuzione delle attrezzature a servizio delle residenze, oltre che rispondere a requisiti legislativi, deve soddisfare concretamente l'intero Borgo, si propone di recuperare gli spazi necessari con le attrezzature ivi esistenti ed incrementandole con altre dislocate ad una distanza ravvicinata rispetto al Borgo Vecchio..

Le norme tecniche di attuazione del Piano di Recupero sono la traduzione operativa di quanto già veniva indicato dal P.R.G. nella cui relazione si legge: " L'ambiente (del borgo antico) é ricco e vario di spunti paesistici, di vie e piazzette caratteristiche ed é opportuno che non venga alterato, mentre é logico consentire l'adeguamento igienico ed il consolidamento delle singole unit , senza permettere alterazioni dei prospetti, n  variazioni delle altezze."

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: IL TURISMO.

Le trasformazioni socio-economiche che hanno interessato Termoli negli ultimi decenni, si sono riverberate in maniera profonda sul tessuto della città, mutandone i caratteri e le dimensioni sotto la spinta di una pressante urbanizzazione.

La compattezza edilizia del Borgo antico, laddove sussiste, non è più il riflesso della compattezza dei legami familiari e dei rapporti di vicinato: allo stesso modo il lavoro non è connesso agli spazi dell'abitazione, che a Termoli, città di mare, erano vissuti e pensati in funzione di questo elemento esistenziale. Il rapporto fra il territorio e la città si è, negli ultimi tempi, allentato e i nuovi quartieri si impongono ad essa, alterandone il volto e la storia.

Con la polverizzazione della proprietà nel Borgo Antico, il mercato turistico stagionale ha determinato la scomparsa di attività artigianali caratteristiche, che identificavano una zona, una bottega, uno slargo rendendolo familiare alla memoria.

L'arbitraria attività di sopraelevazioni, spesso noncuranti della sottostante preesistenza, nonché arbitrari e maldestri interventi di manutenzione, estranei alle tecniche contemporanee di conservazione, hanno tolto unità e carattere all'ambiente.

La densità abitativa, legata ai flussi stagionali, subisce uno sbalzo notevole, decuplicando il numero de-

gli abitanti nella stagione estiva. Di conseguenza, si verificano fenomeni di congestione durante l'estate, poiché i servizi esistenti non soddisfano la domanda. Il traffico veicolare invade ogni strada percorribile, trasformando piazze e slarghi in parcheggi, la fruibilità del contesto ambientale, che si vuol tutelare e rendere fruibile, esige la tutela del pedone e pertanto il traffico veicolare deve essere ridotto al traffico di servizio ed al rimessaggio delle vetture per quegli abitanti residenti che dimostrano di possedere il posto macchina.

Il dialogo case-mare è ostacolato dall'introduzione di elementi che risultano estranei alla morfologia del territorio e la eliminazione della sosta permanente delle vetture, è uno degli elementi correttivi a questa estraneità.

Il rapporto fra il colore della barca e quello della casa è ormai un ricordo del legame uomo-mare ma questo non impedisce di pensare ad altri ~~binomi~~ binomi propositivi per rinnovare il ricordo di quei rapporti.

Il mare, il cielo possono essere goduti in ogni momento; solo così si realizza il contatto diretto e continuo tra uomo e ambiente con carattere di immediatezza. Termoli, città di mare, deve continuare ad avere nel mare la sua ragione di essere, deve vivere cioè del mare nel senso che la sua presenza visibile dovrebbe essere costante per buona parte della città.

Questo non significa necessariamente una vista sempre aperta sul mare, ma anche la scelta, nell'architettura

della città, di elementi che lo ricordano e che anticipano l'esperienza emozionale dell'impatto con esso; (i ciottoli, ad esempio, costituiscono un accesso psicologico al mare giacché ne imitano l'ondulazione sia nella forma che nello scintillio), la tradizione della cucina, le mostre documentarie, i racconti del mare, le gare veliche e tante altre iniziative compatibili con la vita degli abitanti e con le stagioni..

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: ABITANTI, ATTIVITA', FUNZIONI.

Una economia con ritmi ed impulsi completamente differenti da quella tradizionale ha esercitato la sua influenza sul Borgo Antico determinando, con l'esodo verso nuove abitazioni e luoghi di lavori, la disattenzione ed innescando il degrado del parco edilizio del Borgo Vecchio (cfr. tav. I4A).

Edificare fuori del centro antico "comodi appartamenti", o abitare la casa popolare, è stata negli ultimi decenni un'operazione più semplice ed economicamente vantaggiosa rispetto al recupero del vecchio alloggio, anche se ciò ha comportato, in un primo tempo la inconsapevole rinuncia alla "memoria" del proprio ambiente.

L'esodo della popolazione originaria ha richiamato, però, villeggianti in soprannumero per il breve periodo estivo, determinando usura negli alloggi e squilibri nei servizi, già carenti.

Raccolte piazze e caratteristici slarghi, pur nello spopolamento dei mesi invernali, diventano ricettacolo di manifestazioni degradanti di solitudine ed abbandono (droga).

Dai dati sulle attività degli abitanti residenti stabilmente nel Borgo Vecchio si rileva la prevalenza di pensionati, e casalinghe per un ammontare del 50% della popolazione stabilmente residente. L'altro 50% è formato da studenti, operai e disoccupati e da una minoranza ri-

partita tra impiegati, lavoratori autonomi e professionisti (cfr. tav. I6).

Uno degli obiettivi del Piano è nel recupero della residenza, di servizi funzionali al richiamo nel Borgo di quelle elementari e concatenate attività che restituiscano all'ambiente quella costante vivibilità che si riduce invece a rumorosa vitalità solo nella stagione balneare, come si è già rilevato.

Il richiamo fisico nel Borgo Vecchio, all'utente, sia cittadino termolese che occasionale turista è innanzi tutto offerto dall'immagine di un ambiente accogliente che inviti a lasciarsi scoprire e dotato di opportuni servizi (cfr. tav. 9P), distribuiti con discrezione ed opportunità che forniscano a chi vive o a chi visita la consapevolezza di non sentirsi abbandonato, di poter attingere una informazione, di poter conoscere le vicende di questo antico Borgo incardinato su questo costone roccioso, di poter acquistare un ricordo della sua produzione artigianale, di potersi sentire contemporaneamente ed in tempo reale sia nel Borgo Vecchio che cittadino del mondo (cfr. tav. IOA-IOP).

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: LA PAVIMENTAZIONE.

La pavimentazione ricorrente nel Borgo Antico è a tratti discontinui e disordinati di manti di asfalto e cubetti di porfido quarzifero.

Rispetto a questa soluzione si propone il ripristino di un lastricato in pietra calcarea chiara, di cui esistono remote e rade tracce, nell'intento di migliorare le condizioni di luminosità dell'ambiente, esaltandone i caratteri e le peculiarità.

Il disegno delle lastre e la loro dimensione saranno funzionali alla lettura ed alla manutenzione degli impianti alloggiati in appositi, differenziati, cunicoli; a questi dovranno aggiungersi cunicoli di aerazione funzionali al drenaggio dei vespai dei locali terranei. La realizzazione di questi dispositivi è opera di urbanizzazione primaria la cui trama è congruente col tessuto viario e si configura accorgimento tecnico nell'ambito della corretta conservazione.

Alla riscoperta ed esaltazione dei motivi più reconditi dell'ambiente antico è finalizzata anche la proposta di realizzare, lungo gli scorci sul mare, una pavimentazione ad acciottolato che funga da richiamo tra mare e terraferma: l'acciottolato posto in opera cattura infatti la luce producendo riflessi e scintillii che ripropongono in terraferma la superficie marezzata dell'acqua.

Oltre che da esigenze estetiche l'uso dell'acciottolato

è suggerito sia dalla reperibilità sul territorio, lungo i greti dei fiumi e torrenti, sia dalla facilità di messa in opera.

Un tale magistero stimola il recupero della residua artigianalità che, in assenza di una motivazione, andrebbe dissipata e dimenticata.

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: IL VERDE.

La zona di verde attualmente esistente nel Centro Antico sono costituite da spazi assai modesti non solo nella dimensione ma anche nel disegno.

Le poche aree di verde privato coincidono con più antichi giardini attualmente ridotti a relitti.

Le aree di verde pubblico sono site ai piedi delle mura presso i Bastioni e la Torretta Aragonese. Tali aree sono attrezzate con arbusti di varia essenza tra cui prevalgono le palme.

Il progetto di recupero propone l'impianto di un'area verde nella zona antistante la Cattedrale, su cui insisteva il palazzo del Duca Padrone.

Questa soluzione è stimolata da una istanza urbanistica che ha suggerito il ridisegno di uno spazio residuo dall'abbattimento del citato edificio. Quella demolizione ha dilatato e compromesso un ambiente intensamente stratificato per cui s'è previsto il recupero con un recinto di verde attrezzato il cui perimetro ripropone l'andamento planimetrico della fabbrica demolita, affidando e trasferendo a pochi alberi riferimenti antichi e nuovi.

Il disegno è pensato in funzione del suo contesto caratterizzato dall'episodio della Cattedrale e da suggestivi scorci sul mare ritagliati tra le cortine degli edifici.

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO:

MATERIALI DELLE STRUTTURE MURARIE E DEI RIVESTIMENTI ESTERNI.

Dall'esame dei materiali costruttivi delle murature, si evidenzia, per i primi livelli, l'uso dei seguenti materiali: pietra, mattoni pieni, mattoni e pietra, mattoni e tufe.

I livelli superiori, per la maggior parte dei casi, presentano strutture in materiale di tipo diverso dai livelli inferiori, attestando una diversa cronologia di interventi. Difatti, spesso, i livelli superiori si presentano in mattoni pieni o mattoni forati su murature più antiche di tipo misto.

In rari casi è avvenuta l'introduzione di strutture in cemento armato.

Le malte leganti i materiali delle murature, in molti casi, si presentano in stato di sconnessione, o comunque di faticenza.

Le cortine murarie delle abitazioni erano rivestite di un intonaco che fungeva da elemento protettivo e decorativo, sottolineando e valorizzando i rilievi architettonici.

Originariamente gli intonaci erano costituiti da malte di terra argillosa, pozzolana e calce (grassello); nei recenti interventi, alle composizioni tradizionali si sono sostituiti impasti di cemento, sabbia e calce (calce industriale) in modo da costituire la cosiddetta

"malta bastarda" rivestita, sovente, di materiale plastico che non risponde alle esigenze derivanti dai problemi climatici di un Borgo Vecchio.

I materiali usati recentemente, difatti, formano uno strato impermeabile che genera fenomeni di umidità di condensa.

Gli interventi futuri faranno riferimento all'apposito Ufficio di piano che assisterà i cantieri di lavoro, valutando i casi in cui gli intonaci fatiscenti andranno rimossi e quelli in cui converrà operare fissaggi mediante specifici interventi.

Si propone autonomamente l'elaborazione di un Piano del colore che indichi le tinte opportune da apportare in rapporto al contesto architettonico e ambientale ed in riferimento alla abitudine antica di adoperare tinte pastello di tonalità differenti, mediante le quali caratterizzare le abitazioni.

IMPIANTI, MATERIALI, SERRAMENTI.

Tutte le case del Borgo Antico, stabilmente abitate, sono dotate di impianti per il rifornimento di acqua, luce, gas, telefono e televisione. Tali impianti realizzati in tempi relativamente recenti, hanno comportato la collocazione di fili, cavi e antenne su coperture e cortine murarie, peraltro arbitrariamente trattate e pigmentate.

Stesso discorso vale per serramenti, parapetti e pluviali eseguiti con criteri del tutto eterogenei. La mancanza di una normativa e di un criterio di orientamento è quindi alla base del disordine che si registra.

Va detto inoltre che il poco o nessun conto in cui si sono tenuti materiali e tecniche tradizionali non ha corrisposto ad un uso corretto dei materiali e tecniche attuali. L'uso incontrollato di infissi in alluminio e tapparelle in plastica, inopportunamente combinati con infissi e persiane in legno, ha, infatti, gravemente alterato il contesto, richiamando pertanto una disciplina degli interventi. Una disciplina fondata non più sui gusti e le esigenze dei singoli proprietari, ma su una normativa estratta dalla realtà del Borgo, e guidata, per la sua pratica attuazione, da un Ufficio di Gestione.

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO:

COPERTURE, SOPRAELEVAZIONI, SUPERFETAZIONI.

Le coperture non ancora sostituite nel Borgo Vecchio di Termoli sono costituite da tetti a falde inclinate, con struttura lignea e manto di tegole.

L'immagine che si presenta oggi, all'osservatore del paese vecchio dall'alto, evidenzia chiaramente interventi di rifacimento dei tetti.

Si evidenziano le nuove coperture realizzate in tegole di tipo "marsigliese", le quali si distaccano, nettamente, dalle coperture antiche non solo per la fattura differente, ma anche per il colore che le contraddistingue. Si evidenzia, ad un esame più attento, la formazione di mansarde attraverso l'innalzamento della quota di imposta del tetto ed alcune sopraelevazioni con la realizzazione di terrazze pavimentate.

Numerosi sono stati gli interventi di corpi aggiunti e del tutto estranei alle impostazioni preesistenti.

Pur trattandosi di elementari esigenze di bonifica igienico-sanitaria, sta di fatto che verande e servizi igienici si configurano altrettanti bubboni.

Per gli interventi di ristrutturazione e manutenzione delle coperture, si propone di ripristinare i tetti a falde inclinate con coperture in coppi di terracotta, evitando la formazione di mansarde e gli innalzamenti delle attuali altezze, (v. art. N.P.).

Quanto ai corpi aggiunti, si propone la rimozione di tut-

ti quegli elementi che, ad un esame attento, risultino del tutto privi di raccordo architettonico con le preesistenze e, pertanto, definibili come "superfetazioni". Anche per gli aspetti fin qui esaminati, si fa riferimento, per ogni intervento, all'apposito Ufficio di Gestione, che si è avuto modo di menzionare già precedentemente. Si sottolinea ancora l'importanza di tale Ufficio addetto a seguire le singole esperienze di cantiere, valutando problemi per i quali non basta riferirsi a una norma di piano, ma per cui occorre operare delle scelte specifiche.

VIABILITA', SEGNALETICA, INSEGNE, CORPI ILLUMINANTI.

La penetrazione del traffico veicolare nel Borgo Antico ha determinato una progressiva alterazione dei suoi spazi e del suo ambiente, giacché all'inquinamento da rumori e gas di scarico ha aggiunto il necessario sacrificio di molti suoi episodi, costruiti e non, all'esigenza del traffico automobilistico e del parcheggio delle auto.

All'antica pavimentazione si è sostituito un manto di asfalto e molti edifici sono stati manomessi al piano terra per alloggiare le vetture, spesso distruggendo portali di pregevole fattura.

Partecipi del decadimento dell'ambiente sono anche le insegne pubblicitarie e la segnaletica stradale spesso sovrabbondanti, poco chiare e non curanti del contesto. Alla disciplina di insegne e segnaletica si è provveduto con una specifica normativa che ne fissa forme, dimensioni.

La soluzione dei problemi inerenti l'illuminazione del Borgo Antico è sollecitata da istanze che ne impongono la godibilità anche senza luce naturale, esigendo estrema attenzione nel posizionamento delle sorgenti luminose e nella definizione del rapporto con l'ambiente. Tale rapporto è oggi assai carente poichè, al contrario delle strade i prospetti degli edifici hanno una scarsa e mal diffusa illuminazione, con la conseguenza che inopportune ^{zone} ~~macchie~~ d'ombra nascondono elementi importanti della scena urbana. La ricercatezza formale di molti cornicio-

ni è, ad esempio, leggibile solo con la luce del giorno, dal momento che quella artificiale ha la sua fonte ad un livello più basso della linea di gronda. Inconvenienti di questo tipo possono evitarsi sistemando i corpi illuminanti su parapetti e terrazzi; ad un livello, cioè, che consenta di illuminare adeguatamente tutti i dettagli. Tale dispositivo nel posizionamento delle sorgenti di luce consentirebbe, oltre ad una migliore utilizzazione della loro potenzialità, anche una più facile accessibilità agli impianti con conseguente minor dispendio nella loro manutenzione.

Le soluzioni riguardanti l'illuminazione e la segnaletica risultano, però, inefficaci se non si provvede, contemporaneamente, a restituire il Borgo Antico all'uso esclusivo dei pedoni: condizione indispensabile sia per frenarne l'incombente degrado, sia per garantirne nuove possibilità di fruizione. E' nell'ottica di tale necessità la proposta di realizzare una pavimentazione lastricata, combinando la priorità pedonale con l'accessibilità al Borgo dei soli mezzi di servizio.

CRITERI PROGETTUALI ED OPERATIVI DEL PIANO.

L'immagine disarmonica offerta dallo stato di degrado del Borgo Vecchio invita alla articolazione di un sistema che ne controlli il recupero in maniera non esclusivamente fiscale e che ^{non} si arresti alle soglie di una progettazione, a scala edilizia, sia pur esecutiva, ma che attivi un meccanismo di partecipazione alle operazioni che si intendono attuare.

Il rapporto tra la pratica attuazione e il controllo dell'immagine è affidato a due momenti:

- 1) proposizione progettuale aderente alla normativa di Piano e propria dei progetti a scala edilizia;
- 2) assistenza e controllo operativo da parte di un apposito Ufficio di Piano (v. art. 10 N.T.d'A.). Detto Ufficio deve curare il trasferimento dettagliato del particolare, dalla progettazione alla esecuzione. All'Ufficio di Piano è demandato, quindi, il controllo del collegamento tra progetto ed esecuzione.

Impulso ed esempio al recupero può venire dall'intervento sistematico dell'Amm.ne comunale che inizi l'opera su un comparto, per esempio quello più disabitato (tav. 16A). E' in questa prospettiva che il parco edilizio è stato contrassegnato da isolati che possono autonomamente configurare altrettanti comparti di intervento in cui le operazioni sarebbero contemporaneamente rivolte alle fabbriche ed alla sistemazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La variabile dimensione degli

isolati può agevolare la suddivisione in lotti funzionali a calibrati finanziamenti ed a verificabili risultati in archi di tempo ravvicinati.

Un articolato sistema di passaggio dalla scala urbanistica a quella edilizia è un meccanismo che configuri al tempo stesso l'analisi del degrado e la proposta del rimedio. Si allegano le schede degli isolati n.2,3,4,5,I7,I8. Tale dispositivo è un prospetto analitico-propositivo che analizza, al vaglio di una griglia con maglie di quattro metri di lato la condizione di dieci categorie di elementi (materiali costruttivi, manti di copertura, sopraelevazioni, superfetazioni, rivestimenti esterni, mat. parapetti e balconi, serramenti, part. costrutt. e decorat., condutture e canalizzaz., arredo urbano) per ognuna delle quali si richiedono precisazioni su materiali, magisteri e condizioni e se ne sollecita una risposta progettuale (eliminare, sostituire, confermare, collocare altrove).

Le operazioni progettuali congruenti allo stato di consistenza vengono riferite all'unità minima di intervento così come questa è definita nell'art. 7' delle N.T.d.A.

Detto quadro analitico-propositivo costituisce elemento di riferimento sia per l'utente che per l'Ufficio di Piano e la base di una banca dati sull'attività di conservazione del patrimonio edilizio.

PROPOSTE DI RESTAURO CONSERVATIVO

Si sa che il degrado é incentivato dal disuso.

La conservazione, nella diffusa gamma delle sue valenze é favorita dal recupero all'attenzione della fabbrica abbandonata; peraltro se la fabbrica é recuperata, nel riproporsi polo di attenzione, richiama la bonifica dell'ambiente circostante. Il recupero di una fabbrica e del suo intorno é funzionale ad una strategia dell'attenzione non incentrata sulla scelta di funzioni indifferenti che la riducano a " contenitore" di una qualsiasi attività. La funzione dev'essere dedotta dalle possibilità dell'edificio e dalle opportune esigenze della comunità. Per le suddette ragioni si formulano le seguenti proposte , riconfermando quelle già espresse nel Concorso di idee. Salvo ulteriori precisazioni determinate da circostanze specifiche, le destinazioni d'uso potrebbero essere le seguenti:

Nell'ex carcere un centro marinaro; nell'Educandato la scuola materna, un Centro sociale ed una casa della gioventù; nell'ex scuola elementare un ufficio postale; nella cosiddetta Casa del Podestà è prevista la sede di associazioni culturali; nella ex sede vescovile, un centro di documentazione sui rapporti fra la costa dalmata e quella molisana; nell'edificio in vico VI Duomo l'ufficio di Piano, nel Castello e nella Torretta esposizioni museografiche.

N. 11A	Consistenza edilizia per numero dei piani.			
N. 12A	Coperture.			
N. 13A	Segnalazione di recenti interventi.			
N. 14A	Analisi del degrado.			
N. 14P 1-31	Prospetto analitico propositivo.			Isolati 1-31.
N. 14P 2	"	"	"	Isolato 2.
N. 14P 3	"	"	"	" 3.
N. 14P 4	"	"	"	" 4.
N. 14P 5	"	"	"	" 5.
N. 14P 6	"	"	"	" 6.
N. 14P 7-13	"	"	"	" 7-13.
N. 14P 8	"	"	"	" 8.
N. 14P 9	"	"	"	" 9.
N. 14P 10	"	"	"	" 10.
N. 14P 11	"	"	"	" 11.
N. 14P 12	"	"	"	" 12.
N. 14P 14-15	"	"	"	" 14-15.
N. 14P 16	"	"	"	" 16.
N. 14P 17-18	"	"	"	" 17-18.
N. 14P 19-20	"	"	"	" 19-20.
N. 14P 21	"	"	"	" 21.
N. 14P 22	"	"	"	" 22.
N. 14P 23	"	"	"	" 23.
N. 14P 24	"	"	"	" 24.
N. 14P 25	"	"	"	" 25.
N. 14P 26	"	"	"	" 26.
N. 14P 27	"	"	"	" 27.
N. 14P 28	"	"	"	" 28.
N. 14P 29	"	"	"	" 29.
N. 14P 30	"	"	"	" 30.

N. 15A Superfetazioni.

N. 15P Demolizioni.

N. 16A Grado di utilizzazione del parco edilizio.

N. 17P Categorie d'intervento su edifici vincolati o da vincolare.

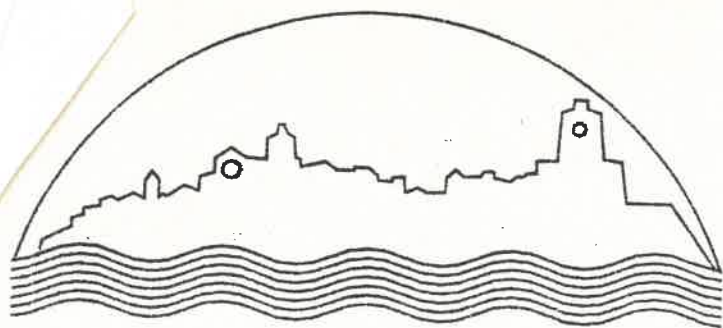
- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

- PIANE TECNICHE DI ATTUAZIONE

- RELAZIONE FINANZIARIA

INDICE

PREMESSA	pag. 1
- TERMOLI E LE SUE VICENDE STORICHE	" 4
- IL BORGO ANTICO DI TERMOLI E LE SUE TRASFORMAZIONI	" 6
- SVILUPPO URBANISTICO DI TERMOLI DALLA SECONDA META' DELL'800 ALLA SECONDA META' DEL '900.	" 10
- TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO ED INSEDIAMENTI INDUSTRIALI	" 12
- RAPPORTI CON IL P.R.G. VERIFICA DEGLI STANDARDS.	" 15
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: IL TURISMO	" 18
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: ABITANTI, ATTIVITA', FUNZIONI	" 21
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: LA PAVIMENTAZIONE	" 23
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: IL VERDE	" 25
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: MATERIALI DELLE STRUTTURE MURARIE E DEI RIVESTIMENTI ESTERNI	" 26
- IMPIANTI, MATERIALI E SERRAMENTI.	" 28
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: COPERTURE, SOPRAELEVAZIONI, SUPERFETAZIONI.	" 29
- VIABILITA', SEGNALETICA, INSEGNE, CORPI ILLUMINANTI	" 31
- CRITERI PROGETTUALI ED OPERATIVI DEL PIANO	" 33
- PROPOSTE DI RESTAURO CONSERVATIVO	" 35
ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI. APPENDICE	" 37



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : *prof. arch. MAURO CIVITA*; *consulente storico* : *dr. ssa ADRIANA PEPE*; *arch. ANTONIETTA CARUSO*,
arch. CARMINE DI TENNO; *arch. CLEMENTINA GRANDE*; *arch. LUCIA SERAFINI*; *coll. re GERARDO MILILLO*

Approvato dal Consiglio Comunale

con Atto n. 208 del 10-2-90

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

IL SEGRETARIO COMUNALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

data
26-1-90
agg.

TAV.

ELABORAZIONE GRAFICA

C Q D C Q M

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DEL P.P. DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO.

INDICE.

TITOLO I. NORME GENERALI.

- ART. I Limiti territoriali del piano particolareggiato di recupero.
- ART. 2 Durata del piano.
- ART. 3 Elaborati del P.P. di recupero.
- ART. 4 Strumenti di attuazione del piano.
- ART. 5 Programmazione degli interventi pubblici.
- ART. 6 Concorso pubblico agli interventi.
- ART. 7 Dispositivi di attuazione. Unità minime di intervento.
- ART. 8 Convenzioni.
- ART. 9 Autorizzazioni e concessioni edilizie.
- ART. IO Ufficio di gestione del P.P. di recupero.
- ART. II Commissione edilizia del Borgo Vecchio: com
piti.

ART. 12 Documentazione per la richiesta di autorizzazione e concessione.

TITOLO II. DISCIPLINA D'USO DI SPAZI PUBBLICI E PRIVATI.

ART. 13 Destinazioni d'uso degli edifici.

ART. 14 Aree di verde primario.

ART. 15 Disciplina del traffico veicolare motorizz. e parcheggi.

ART. 16 Manutenzione delle mura del Borgo Vecchio.

ART. 17 Pavimentazioni stradali.

ART. 18 Predisposizione delle reti tecnologiche e loro rapporti con la pavimentazione stradale.

ART. 19 Illuminazione pubblica.

ART. 20 Insegne e segnaletica.

TITOLO III. CATEGORIE DI INTERVENTO.

ART. 21 Descrizione delle categorie di intervento.

ART. 22 Definizione delle operazioni possibili nell'ambito delle categorie di intervento.

- ART. 23 Finitura esterna delle murature.
- ART. 24 Conservazione delle cortine.
- ART. 25 Infissi e serramenti.
- ART. 26 Tinteggiature esterne.
- ART. 27 Cavedi.
- ART. 28. Installazione di ascensori e montacarichi.
- ART. 29 Installazione di impianti tecnologici.
- ART. 30 Coperture.
- ART. 31. Vetrine.
- ART. 32 Arredi esterni.
- ART. 33 Operazioni estese all'unità minima di intervento.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO
DI RECUPERO PER IL BORGO VECCHIO DI TERMOLI.

TITOLO I. NORME GENERALI.

ART. I - Limiti territoriali del piano particolareggiato
di recupero.

Il presente piano particolareggiato di recupero ha per oggetto la disciplina di tutti gli spazi ed edifici pubblici e privati ricadenti nell'ambito della penisola racchiusa entro le mura e compresa fra via Aubry, il porto ed il mare, come risulta dalla delimitazione della tav. I.

Il complesso delle aree e degli edifici ricadenti nei limiti sopra indicati individua una zona di recupero del patrimonio edilizio esistente, a norma dell'art. 27 della Legge 5 agosto 1978 n. 457. Per i "piani di recupero del patrimonio edilizio esistente", di cui al successivo art. 28 della suddetta legge, si applicano le disposizioni previste dalle presenti norme di attuazione e dalle indicazioni contenute negli elaborati del Piano di Recupero di cui al successivo art. 3.

ART. 2 - Durata del piano.

La durata del presente piano particolareggiato di recupero del Borgo Vecchio di Termoli è fissata in anni 10 (dieci), rinnovabili..

ART. 3 . Elaborati del piano particolareggiato di recupero.

Gli elaborati del piano particolareggiato di recupero sono i seguenti:

- Relazione
 - Norme di attuazione
 - Grafici secondo l'elenco che segue:
- I) P.R.G. stralcio con delimitazione della zona di intervento.
 - 2) Riproduzione carta catastale aggiornata all'aprile 1983 (rilasciata il 19.2.89)
 - 3) Quadro d'unione degli isolati.
 - 4A) Urbanizzazioni primarie: rete stradale.
 - 4P) Urbanizzazioni primarie: rete stradale.
 - 5A) Urbanizzazioni primarie: caratteristiche e materiali della rete stradale; materiali delle pavimentazioni e condutture.
 - 5P) Urbanizzazioni primarie: caratteristiche e materiali della rete stradale; materiali delle pavimentazioni e condutture.
 - 6A) Urbanizzazioni primarie: illuminazione pubblica.
 - 6P) Urbanizzazioni primarie: illuminazione pubblica.
 - 7A) Edifici di interesse storico artistico.
 - 7P) Edifici di interesse storico artistico.

- 8A) Proprietà degli edifici.
- 9A) Destinazione d'uso per servizi di interesse comune.
- 9P) Destinazione d'uso per servizi di interesse comune.
- IOA) Destinazione d'uso non residenziale nei piani ter-
ranei.
- IOP) Destinazione d'uso non residenziale nei piani ter-
ranei.
- IIA) Consistenza edilizia per numero di piani.
- I2A) Coperture.
- I3A) Recenti interventi.
- I4A) Analisi del degrado.
- I4Pi) Prospetti analitico-propositivi.
- I5A) Superfetazioni.
- I5P) Demolizioni.
- I6A) Grado di utilizzazione del parco edilizio.
- I7P) Categorie di intervento.

ART. 4 - Strumenti di attuazione del piano.

Il piano si attua con:

- a) Interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.
- b) Interventi privati su una e più "minime unità di intervento".
- c) Piani di recupero del patrimonio edilizio esistente, ai sensi della legge 5 agosto 1978 n. 457 ed in particolare dei relativi articoli nn. 28 - 30 - 31 e 33.

ART. 5 - Programmazione degli interventi pubblici.

I programmi pluriennali di attuazione del Comune determinano le "unità minime di intervento pubblico" per le quali si procede alla progettazione ed alla esecuzione degli interventi prescritti e/o consentiti, nel periodo di vigenza del relativo programma, nonché gli altri interventi di attuazione del Piano di Recupero, pertinenti agli elementi a destinazione d'uso pubblico o di interesse collettivo, da realizzare nell'arco di tempo considerato, in ogni caso previa espropriazione, ove necessario, degli immobili interessati.

I Programmi pluriennali di attuazione determinano altresì le "unità minime di intervento privato" per le quali è fatto obbligo ai proprietari interessati di provvedere alla progettazione ed alla esecuzione degli interventi prescritti e/o consentiti, ai sensi, secondo le procedure e con gli effetti, di cui ai sesto, settimo ed ottavo dell'articolo 28 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

ART. 6 - Concorso pubblico agli interventi.

I programmi pluriennali di attuazione possono indicare "unità minime di intervento privato" per le quali il Comune intende partecipare alla progettazione ed alla attuazione degli interventi prescritti e/o consentiti, provvedendo ad eseguire a propria cura e spese gli interventi relativi alle parti esterne d'uso comune (aree e spazi liberi interni ed esterni, elementi di collegamento orizzontali e verticali esterni, elementi di arredo) anche se di proprietà privata e di pertinenza alle unità immobiliari interessate. La esecuzione dei predetti interventi da parte del Comune è subordinata alla stipula di una convenzione.

ART. 7 - Dispositivi di attuazione: unità minime di intervento.

Per l'attuazione del presente Piano particolareggiato di recupero di cui al precedente art.4 , si individua l'unità minima di intervento.

- a) L'unità minima di intervento è l'ambito per il quale deve essere redatto il progetto attuativo unitario a scala edilizia, nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Recupero, e relativamente al quale gli interventi prescritti e/o consentiti debbono effettuarsi unitariamente e senza interruzione.
- b) Le unità minime di intervento sono distinte in unità minime di intervento privato ed unità minime di intervento pubblico.
- c) L'unità minima di intervento privato coincide: in pianta, con la proiezione della fabbrica, definita strutturalmente dai suoi muri portanti perimetrali; in alzato, col segmento di cortina individuato nei singoli grafici (v. tav. n. I4P - I + 30).
- d) La progettazione e l'esecuzione delle operazioni nelle "unità minime di intervento privato" sono eseguite a cura e spese dei proprietari degli immobili compresi nei rispettivi ambiti, singolarmente, ove proprietari della totalità degli immobili interessati, ovvero riuniti in Consorzio ai sensi dell'art. 23 della legge 22 agosto 1942 n. II50, in conformità alle prescrizioni del Piano di Recupero, e particolar-

mente delle presenti norme tecniche di attuazione. Per gli interventi sui muri in comune a confine fra unità minime di intervento i proprietari delle unità immobiliari confinanti sono tenuti a partecipare alle spese relative, distintamente specificate.

- e) Sono individuate come "unità minime di intervento pubblico" le unità minime di intervento relative a costruzioni con destinazione d'uso pubblico ovvero appartenenti ad enti pubblici, nonché quelle per le quali sia preminente e rilevante l'interesse pubblico di prescrivere nel Piano di Recupero interventi che comportino modificazione della precedente situazione proprietaria delle unità immobiliari, tali in ogni caso da fuoriuscire dal sistema di convenienza dei privati proprietari interessati.

ART. 8 - Convenzioni.

Le convenzioni prevederanno:

- a) la definizione dell'immobile nelle sue parti costituenti, negli elementi dimensionali di superficie, volume, distributivi, di consistenza e stato delle parti destinate alla residenza e altri usi; di titolo di godimento, e di consistenza e struttura degli abitanti;
- b) il programma di intervento, corredato di progetto esecutivo di cui al seguente art.12 , conforme ai criteri e alla metodologia dell'intervento per il risanamento conservativo;
- c) il programma finanziario;
- d) il regime delle locazioni, sia per gli alloggi restaurati per gli inquilini e proprietari precedenti, e per i nuovi proprietari ed inquilini sia per gli spazi di attività economiche e sociali;
- e) gli eventuali diritti di prelazione per alloggi restaurati, ai piani inferiori, per persone anziane.

La convenzione, da trascriversi a cura e spese dei proprietari, deve essere approvata con deliberazione consiliare nei modi e forme di legge.

ART. 9 - Autorizzazioni e concessioni edilizie.

Il rilascio della concessione edilizia, limitatamente al cambio di destinazione d'uso, laddove previsto dal precedente art. 4, é subordinata alla corresponsione, al momento del rilascio, di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché al costo di costruzione, stabiliti dalla Regione Molise, se dovuto. Qualsiasi intervento é subordinato al rilascio di un provvedimento autorizzativo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Detto contributo non é dovuto per le opere da realizzare in attuazione di norme e di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità.

ART. IO - Ufficio di gestione del piano particolareggiato di recupero.

L'ufficio di gestione del piano avrà i seguenti compiti:

- istruire le richieste di autorizzazione e/o di concessione per qualsiasi operazione l'utente intenda eseguire nell'ambito del Borgo Vecchio;
- verificare preventivamente e contemporaneamente l'esecuzione dei lavori di cui si chiede l'autorizzazione e/o la concessione.

L'organico dell'ufficio di gestione sarà così composto:

- tecnico laureato (architetto e ingegnere edile) con funzioni di capo-ufficio;
- tecnico diplomato;
- applicato di segreteria;
- vigili tecnici.

ART. 11 - Commissione edilizia del Borgo Vecchio.

Compiti.

Le richieste di concessione e/o di autorizzazione per interventi su edifici ricadenti nel perimetro del presente piano devono essere istruite dall'Ufficio di Gestione del piano e valutate dalla commissione edilizia riunita in seduta specifica per il Borgo Vecchio.

ART. 12 - Documentazione per richiesta di autorizzazione e concessione.

Per ottenere il rilascio dell'autorizzazione, nei casi previsti per gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, e della concessione, nei casi di cambio di destinazione d'uso, deve essere presentata domanda al Sindaco corredata dei seguenti documenti:

- 1) - Estratto di mappa catastale;
- 2) - Elenco proprietà partecipanti;
- 3) - Titolo di godimento delle unità immobiliari interessate;
- 4) - Rilievo quotato dell'unità immobiliare o del fabbricato interessato dall'intervento (piante, sezioni, prospetti, scala 1:50) con indicazione della attuale destinazione d'uso; rilievo quotato dell'area di pertinenza;
- 5) - Fotografie a colori formato 10x15 di tutti i prospetti visibili da spazi pubblici e privati;
- 6) - Indicazioni dello stato di conservazione e dei materiali.

B - Progetto

- 7) - Individuazione dell'unità interessata su stralcio del P.P.R.;
- 8) - Progetto, in scala 1:50, in rapporto al rilievo dello stato di fatto in maniera da evidenziare le modifiche e gli interventi e la destinazione d'uso;

- 9) - Particolari costruttivi, organismi costruttivi con dettaglio dei materiali impiegati e delle modalità di esecuzione e/o tipi di finitura;
- 10) - Riscontro del progetto con gli elementi del corrispondente prospetto analitico-propositivo (tav. I4P1+I4P3I);
- 11) - Certificati di approvazione di altri enti, ove richiesti (Soprintendenza Monumenti, VV.FF. ecc.);
- 12) - Schema di convenzione o di atto di impegno unilaterale, ove richiesto;
- 13) - Relazione illustrativa contenente i seguenti aspetti: descrizione dello stato di fatto, delle condizioni di degrado, delle strutture, dei materiali e delle proposte progettuali congruenti.

Per ottenere il rilascio dell'autorizzazione, nei casi di interventi di manutenzione ordinaria, la domanda al Sindaco deve essere corredata dei documenti n. 3, 5, 6, 9.

TITOLO II - DISCIPLINA E DESTINAZIONI D'USO DI SPAZI
PUBBLICI E PRIVATI.

ART. 13 - Destinazioni d'uso degli edifici.

Per funzioni di interesse comune le indicazioni specifiche relative ai singoli edifici sono riportate nella tav. 9P.

Salvo le specifiche prescrizioni di cui agli articoli successivi, gli edifici del Borgo Vecchio avranno prevalentemente destinazione residenziale. Oltre alle residenze sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- a) per sedi di rappresentanza ed uffici dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune;
- b) per sedi culturali (circoli, mostre d'arte, sale conferenze, esposizioni ecc.);
- c) per sedi di studi professionali;
- d) per sedi commerciali, nel rispetto delle prerogative richieste per questo tipo di attività;
- e) per sedi di attività artigianali (purché non nocive alla salute ed all'igiene pubblica);
- f) per sedi di attività ricreative;
- g) per sedi di attività turistiche, ricettive e di ristoro;
- h) servizi pubblici (edilizia scolastica, edifici per il culto e loro pertinenze).

ART. 14 - Aree di verde primario.

Sono le aree pubbliche inedificabili destinate a piazze e a verde attrezzato.

E' consentita la realizzazione di:

- attrezzature per la fruizione del verde (tav. 9P).

Sono consentite inoltre:

- la piantumazione di essenze locali;
- le opere di adeguamento degli impianti tecnologici e del sistema di illuminazione.

ART. 15 - Disciplina del traffico veicolare motorizzato
e parcheggi.

Un eventuale parcheggio pubblico centralizzato (autosilo) avrebbe una funzione urbana e potrebbe essere destinato prioritariamente ai residenti del Borgo Vecchio ed a quelli che vi esercitano attività.

In funzione del flusso stagionale il traffico veicolare motorizzato é consentito:

in tutte le ore:

- ai mezzi di servizio pubblico (ambulanze, forza pubblica, VV.FF., taxi);

in determinate ore:

- ai mezzi di approvvigionamento dei servizi commerciali;
- ai privati residenti già dotati di autorimessa nell'ambito del Borgo Vecchio, muniti di regolare autorizzazione

Il traffico veicolare e la relativa sosta non sono consentiti ai mezzi privati.

ART. 16 - Manutenzione delle mura del Borgo Vecchio.

Per le mura è prescritta la periodica manutenzione consistente in:

- controllato diserbamento;
- consolidamento e riprese di sconessioni del paramento murario.

ART. 17 - Pavimentazioni stradali.

Le pavimentazioni stradali saranno realizzate secondo le indicazioni della tav. 5P (rapp. I/500) previo predisposizione delle varie canalizzazioni di cui al successivo articolo.

Il materiale del manto stradale sarà pietra calcarea chiara. La forma dei singoli elementi (lastre o ciottoli) sarà funzionale alla lettura ed alla manutenzione degli impianti sottostanti.

ART. 18 - Predisposizione delle reti tecnologiche e loro rapporti con la pavimentazione stradale.

Tutte le reti tecnologiche (idrica, fognante, elettrica, telefonica, gas) saranno raggruppate in apposito cunicolo sezionato; a questo sarà affiancato un altro cunicolo per la raccolta delle acque meteoriche.

L'aerazione dei vespai dei locali terranei sarà realizzata mediante canalizzazioni afferenti ad intercapedini aderenti alle pareti dei fabbricati.

Il segno dei cunicoli in superficie sarà evidenziato da una differente predisposizione dello stesso omogeneo materiale; sul disegno della pavimentazione si metteranno in evidenza anche le diramazioni di collegamento delle reti alle singole utenze.

ART. 19 - Illuminazione pubblica.

L'illuminazione delle sedi viarie, degli spazi pubblici, delle cortine stradali è prevista con corpi illuminanti predisposti sulle parti terminali dei fabbricati frontostanti. (tav. 6P)

Tutti i cavi, dall'allacciamento al punto di consegna, saranno sotto traccia.

ART. 20 - Insegne e segnaletica.

Sono vietate le insegne a bandiera, fatta eccezione per esercizi di riconosciuto interesse pubblico (poste e telegrafi, farmacia).

E' vietata l'affissione di manifesti in spazi non previsti, né autorizzati.

Insegne con informazioni di interesse pubblico:

Riguardano le indicazioni relative ai luoghi, monumenti, uffici ed attività di interesse pubblico.

Per tali informazioni è possibile autorizzare l'installazione di insegne anche lontano dal luogo o dal manufatto oggetto dell'informazione.

Il carattere di tali insegne dovrà essere puramente informativo e non pubblicitario, pertanto debbono essere usati materiali in colori convenzionali propri della segnaletica di interesse pubblico.

Un pannello topografico riassuntivo, delle dimensioni di 120 x 120, raffigurante il Borgo Vecchio e collocato in corrispondenza dell'ingresso, riporterà le indicazioni relative ai luoghi, monumenti, uffici ed attività di interesse pubblico. All'interno del Borgo, coppie di pannelli indicativi con simbolo e direzione, ognuno delle dimensioni di cm 20 x 20, a parete, saranno collocati opportunamente.

Insegne con informazioni commerciali:

E' consentita unicamente la installazione delle insegne in corrispondenza del locale o del manufatto ove viene

svolta l'attività.

Le insegne luminose ed opache da installare sulle facciate vanno inserite all'interno delle aperture originarie e delle sovraporche.

Sono vietate le insegne che coprono in qualunque modo le facciate degli edifici.

Insegne con informazioni relative ad uffici privati o altre attività non collocate ai piani terreni:

Saranno autorizzabili targhe di dimensioni unificate contenute nel formato UNI A4.

TITOLO III - CATEGORIE DI INTERVENTO.

ART. 21 - Descrizione delle categorie di intervento.

Il Piano particolareggiato di Recupero del Borgo Vecchio di Termoli si attua attraverso interventi raggruppati in categorie a cui afferiscono ben definite operazioni.

Le categorie di intervento sono legate tra loro dalla relazione che opere e lavori, propri ad ogni categoria, comprendono quelli della categoria precedente: per esempio i lavori di manutenzione ordinaria sono compresi tra quelli di manutenzione straordinaria.

a) MANUTENZIONE ORDINARIA.

Ha lo scopo della buona conservazione e dell'efficienza degli elementi costruttivi decorativi e funzionali che caratterizzano la fabbrica e si attua mediante:

- riparazione
- sostituzione parziale

In particolare si configurano come opere di manutenzione ordinaria:

- tinteggiatura, rifacimento rivestimenti interni e/o esterni;
- costruzione rivestimenti interni;
- revisione di coperture,
- riparazione di impianti e servizi senza alterazione delle caratteristiche volumetriche, distributive, di destinazione.

- risanamento, sostituzione o inserimento di elementi di isolamento ed impermeabilizzazione;
- rifacimento o costruzione di pavimenti interni;
- risanamento o costruzione vespai;
- sostituzione infissi interni;
- sostituzione infissi esterni;

b) MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Ha lo scopo di arrestare il degrado degli elementi costruttivi, decorativi e funzionali che caratterizzano la fabbrica e di restituire all'efficienza i suddetti organismi; si attua mediante:

- consolidamento
- rinnovo
- riparazione
- sostituzione parziale o totale
- inserimento di elementi nuovi.

Oltre agli interventi contemplati nella manutenzione ordinaria, rientrano nella manutenzione straordinaria i seguenti:

- rifacimento strutture del tetto, senza modifiche del piano di imposta;
- sostituzione completa del manto di copertura;
- demolizione e ricostruzione di solai senza modifica del piano di imposta;
- consolidamento di muri portanti, di strutture, di fondazioni;
- costruzione, demolizione e/o ricostruzione tramezzi anche con modifiche nei materiali e nell'assetto distributivo interno delle singole unità immobiliari;
- inserimento di nuovi servizi igienici;

- inserimento di nuovi impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento;
- sostituzione di converse, pluviali e canali di gronda;
- rifacimento di pavimentazioni esterne.

c) RESTAURO ARCHEOLOGICO

Si svincola dalle precedenti categorie.

Si applica ai ruderi delle emergenze di interesse storico-artistico ed a tutti quei reperti in situ che dovessero emergere a seguito di eventuali operazioni.

Questa categoria utilizza le tecniche proprie del restauro archeologico.

d) RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO.

Si applica ai manufatti di valore storico, artistico e d'interesse ambientale.

Gli interventi conservativi devono essere attuati con le tecniche e gli accorgimenti specifici del restauro.

Il restauro ha per scopo la conservazione del manufatto mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto delle caratteristiche formali, strutturali e funzionali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso compatibili con il grado di usura che una nuova destinazione comporta.

Gli interventi comprendono:

- consolidamento
- rinnovo
- riparazione

- inserimento di nuovi elementi costruttivi (quali accessori e impianti richiesti dall'esigenza della nuova destinazione)
- eliminazione di elementi estranei all'organismo edilizio.

ART. 22 - Definizione delle operazioni possibili nell'ambito delle categorie di intervento.

Le operazioni e le relative definizioni sono le seguenti:

CONSOLIDAMENTO

Consiste nelle opere atte a conservare il complesso delle strutture esistenti, mantenendone la funzione, migliorandone le caratteristiche statiche attraverso l'applicazione di idonee tecniche specifiche o integrandone la efficienza con altre strutture.

L'intervento riguarda il rafforzamento degli elementi costruttivi strutturali deteriorati o lesionati.

RINNOVO

Si attua attraverso una serie di modifiche di limitata entità dell'assetto distributivo interno allo scopo di migliorare la dotazione di servizi e la funzionalità dell'edificio nel rispetto dei suoi caratteri costruttivi.

RIPARAZIONE

E' il rafforzamento degli elementi ed organismi costruttivi, o degli impianti e finiture, deteriorati o lesionati.

SOSTITUZIONE PARZIALE

E' la rimozione con posa in opera di parti nuove limitate di elementi costruttivi per i quali non siano più possibili la riparazione ed il consolidamento.

SOSTITUZIONE TOTALE

E' la rimozione con posa in opera di nuovi ed interi elementi costruttivi per i quali non siano possibili la riparazione, il consolidamento o la sostituzione parziale.

INSERIMENTO

Consiste nella formazione di nuovi elementi od organismi costruttivi all'interno del fabbricato esistente. Ha per scopo il miglioramento delle caratteristiche di uso delle unità funzionali.

ELIMINAZIONE DI ELEMENTI ESTRANEI

Interessa tutte le aggiunte disorganiche e le superfetazioni che hanno deformato e variato il volume dell'edificio.

ART. 23 - Finitura esterna delle murature.

E' escluso l'uso di materiali plastificati.
Per le pareti esterne intonacate è consentito il rifacimento dell'intonaco usando malta la cui idoneità deve essere indicata dall'ufficio di piano in rapporto alle murature da rivestire, è ritinteggiatura con colori da scegliere tra quelli caratterizzanti l'ambiente facendo riferimento alle indicazioni di massima contenute nelle schede.

ART. 24 - Conservazione delle cortine.

E' fatto divieto di praticare nuove aperture di porte e/o finestre fatta eccezione per il ripristino di aperture originarie qualora vi siano segni evidenti della loro preesistenza nelle cortine murarie (stipiti ed architravi).

ART. 25 - Infissi e serramenti.

Gli infissi esterni dovranno essere in legno verniciato o trattato con vernici trasparenti. Per gli oscuramenti è prescritto l'uso delle tradizionali persiane a lamelle di legno che dovranno essere dipinte o trattate con vernici trasparenti.

E' consentito inoltre l'uso dei profilati di alluminio verniciato.

Per i serramenti di locali terranei ad uso di deposito o di botteghe sono prescritti infissi in legno o metallo verniciato.

ART. 26 - Tinteggiature esterne.

Sono consentite tinteggiature a base di terre naturali.

ART. 27 - Cavedi...

In tutti gli interventi di restauro e di ridistribuzione interna é consentita l'aerazione delle cucine e dei bagni attraverso cavedi.

ART. 28 - Installazione di ascensori e montacarichi.

La realizzazione di ascensori e montacarichi e di altri impianti tecnologici può avvenire qualora non sia compromessa:

- a) la struttura portante;
- b) il profilo altimetrico delle coperture.

ART. 29 - Installazione di impianti tecnologici.

Gli impianti tecnologici considerati sono:

- a) condotte di adduzione e scarico acqua;
- b) condotte di aspirazione e ricambio d'aria;
- c) condotte di riscaldamento;
- d) miglioramento dei blocchi servizi (WC + bagno + cucina);
- e) condotte servizi (luce/gas/ telefono);

Gli impianti non dovranno in alcun modo alterare, disturbare né il volume né l'estetica dell'edificio. L'alterazione dei blocchi servizi potrà anche essere a tiraggio forzato (Legge 457/agosto 1978).

ART. 30 - Coperture.

Le coperture dovranno essere a falde inclinate con pendenza che dovrà essere uguale a quella preesistente. E' vietato l'innalzamento della quota d'imposta del tetto.

Per i manti di copertura é prescritto l'uso di coppi tradizionali di argilla cotta.

I camini, i comignoli e le canne di aerazione devono essere del tipo tradizionale in muratura o in prefabbricati rivestiti con paramento in muratura.

Per l'aerazione del sottotetto é consentito l'inserimento di lucernai.

ART. 31 - Vettrine.

Per locali destinati ad attività non residenziali l'eventuale vetrina, a piano terra, sarà realizzata con apertura all'interno e comunque in modo tale da non occupare spazi pubblici.

L'inserimento di bacheche e dei cancelletti estensibili in ferro battuto o in metallo verniciato può essere realizzato anche all'esterno delle aperture originarie.

ART. 32 - Arredi esterni degli edifici.

Tutti gli interventi dovranno sempre comprendere uno studio di revisione dell'arredo esterno dell'edificio stesso (insegne commerciali e pubblicitarie, mostre e vetrine) allo scopo di eliminare, ridurre o modificare, tutti quegli impianti esistenti che occultino, o alterino, le linee architettoniche dell'edificio o che siano comunque di turbativa all'ambiente.

In particolare deve essere prevista sotto traccia ogni tipo di condotta e di cavo. Le targhe toponomastiche ed i numeri civici devono rispondere ad un disegno unitario a cura dell'Amm.ne.

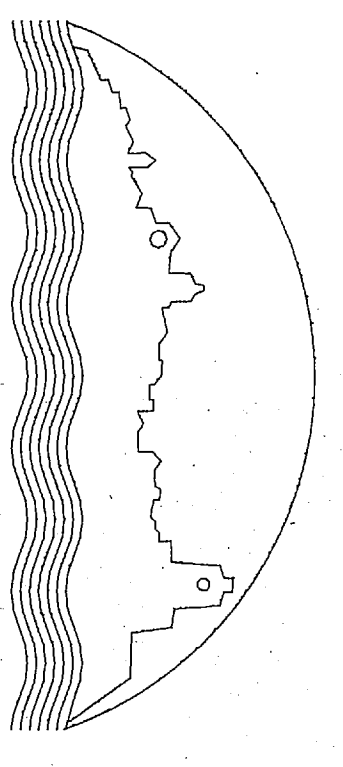
eliminare, ridurre
o modificare tutti
gli impianti esistenti
che occultino, o alterino
le linee architettoniche
dell'edificio o che siano
comunque di turbativa
all'ambiente

ART. 33 - Operazioni estese all'unità minima d'intervento.

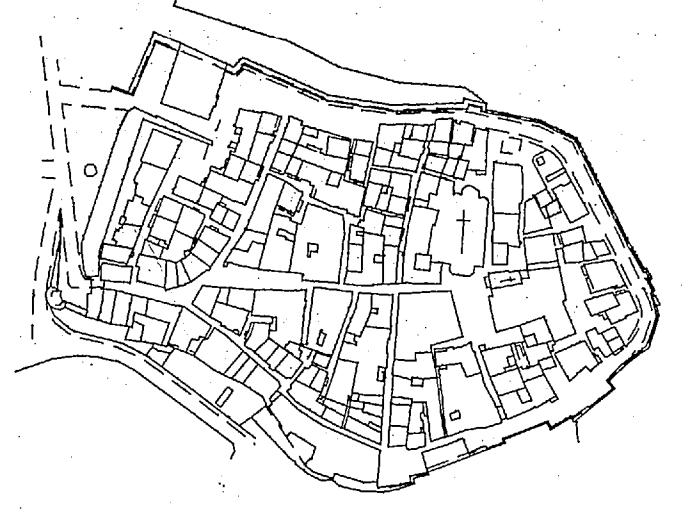
Tutte le operazioni previste negli artt. 23, 25, 26, 30, 32 sono estese all'unità minima d'intervento.



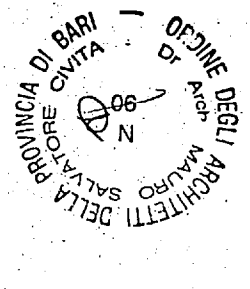
- 40911 {
- 23 - finiture esterne della muratura
 - 25 - uniformi e ricorrenze
 - 26 - tinteggiature esterne
 - 30 - Coperture
 - 32 - Arredi esterni legno e ferro



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
collaborato: prof. arch. MAURO CIVITA: consulente storico: dr. SSA ADRIANA PEPE: arch. ANTONIETTA CARUSO:
arch. CARINE DI TENNO: arch. CLEMENTINA GRANDE: arch. LUCIA SERPINI: coll. re GERARDO MILILLO



IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
IL SEGRETARIO COMUNALE

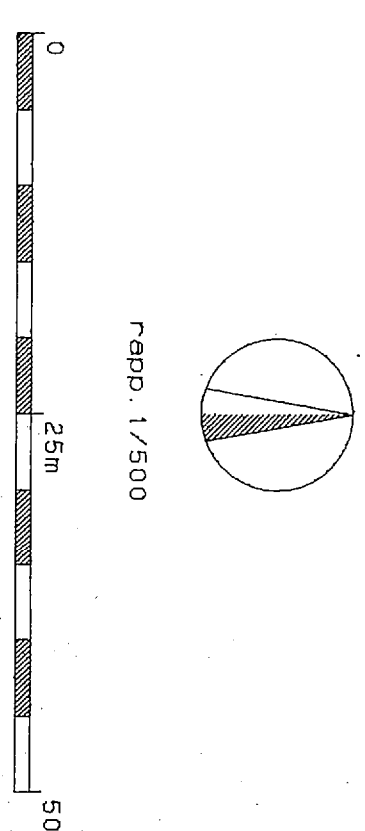
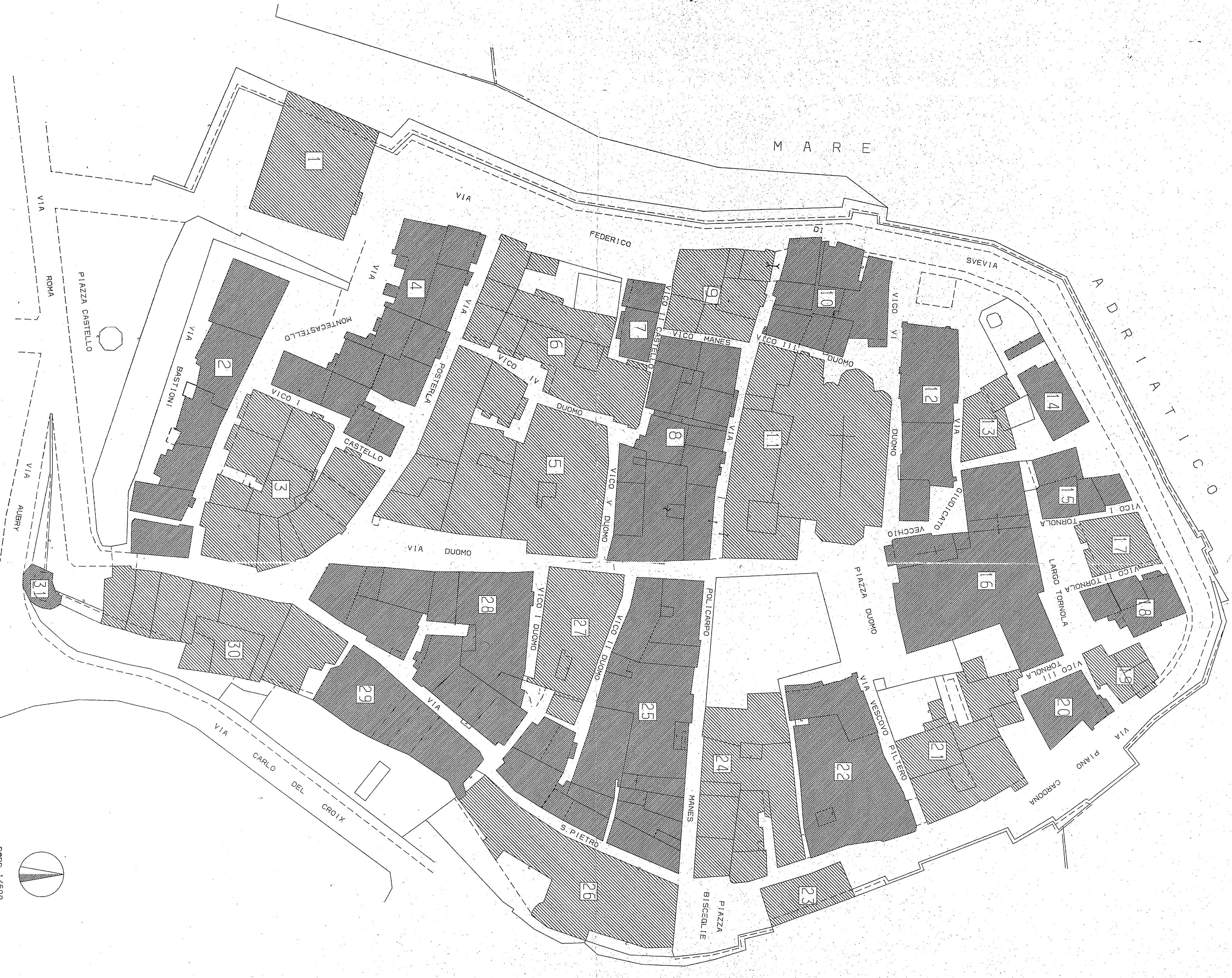
Approvato dal Consiglio Comunale
con Atto n. 208 del 10-3-79
IL SINDACO

PROSP.

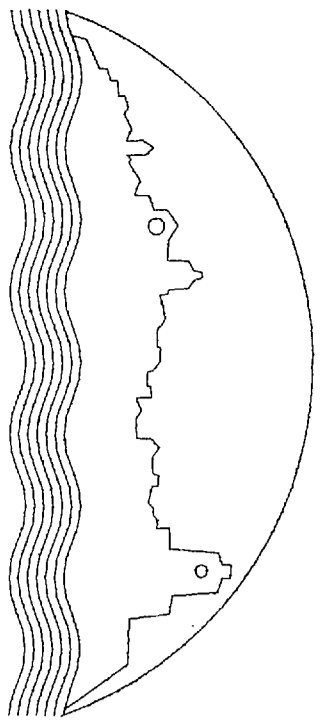
QUADRO DI UNIONE DEGLI ISOLATI

TRV.
18/05/89
data
26/01/1990

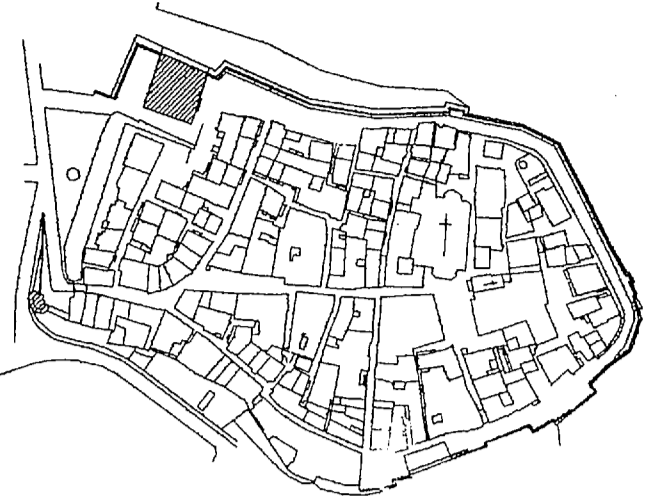
ELABORAZIONE GRAFICA



PROSP. 1/500

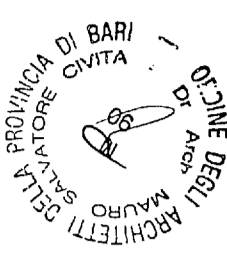


COMUNE DI TERMOI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITTA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PERE; arch. ANTONIETTA CARUSO; arch. CARMINE DI IEMMO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. GERRARDO MILILLO



IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
IL SEGRETARIO COMUNALE

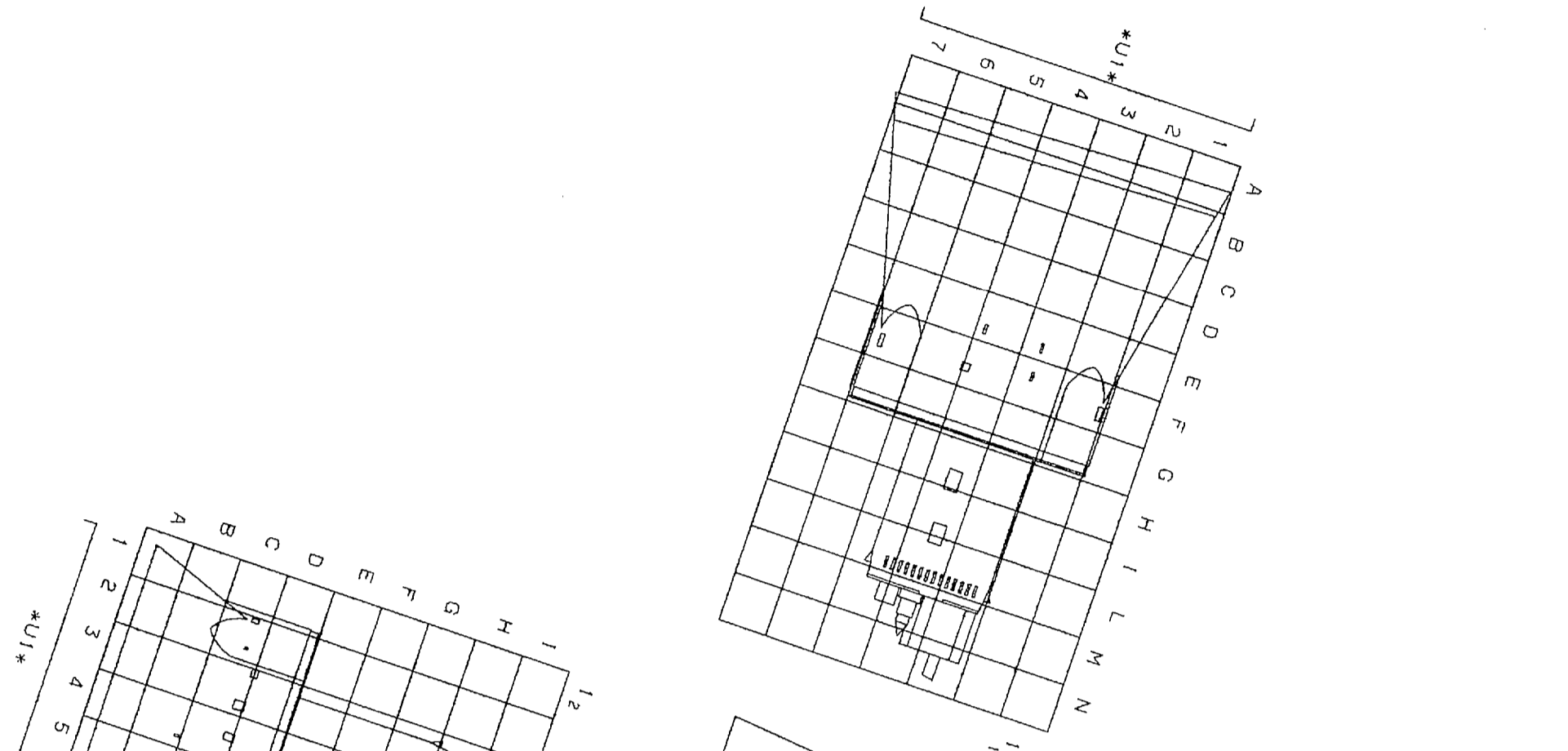
Approvato dal Consiglio Comunale
con Atto n. 28 del 10-3-90
IL SINDACO
IL SINDACO GENERALE

PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
ISOLATI N.1-31

data 18/05/89
ora 14P
26/01/90

TAV.

ISOLATO N° 1



ISOLATO N° 31

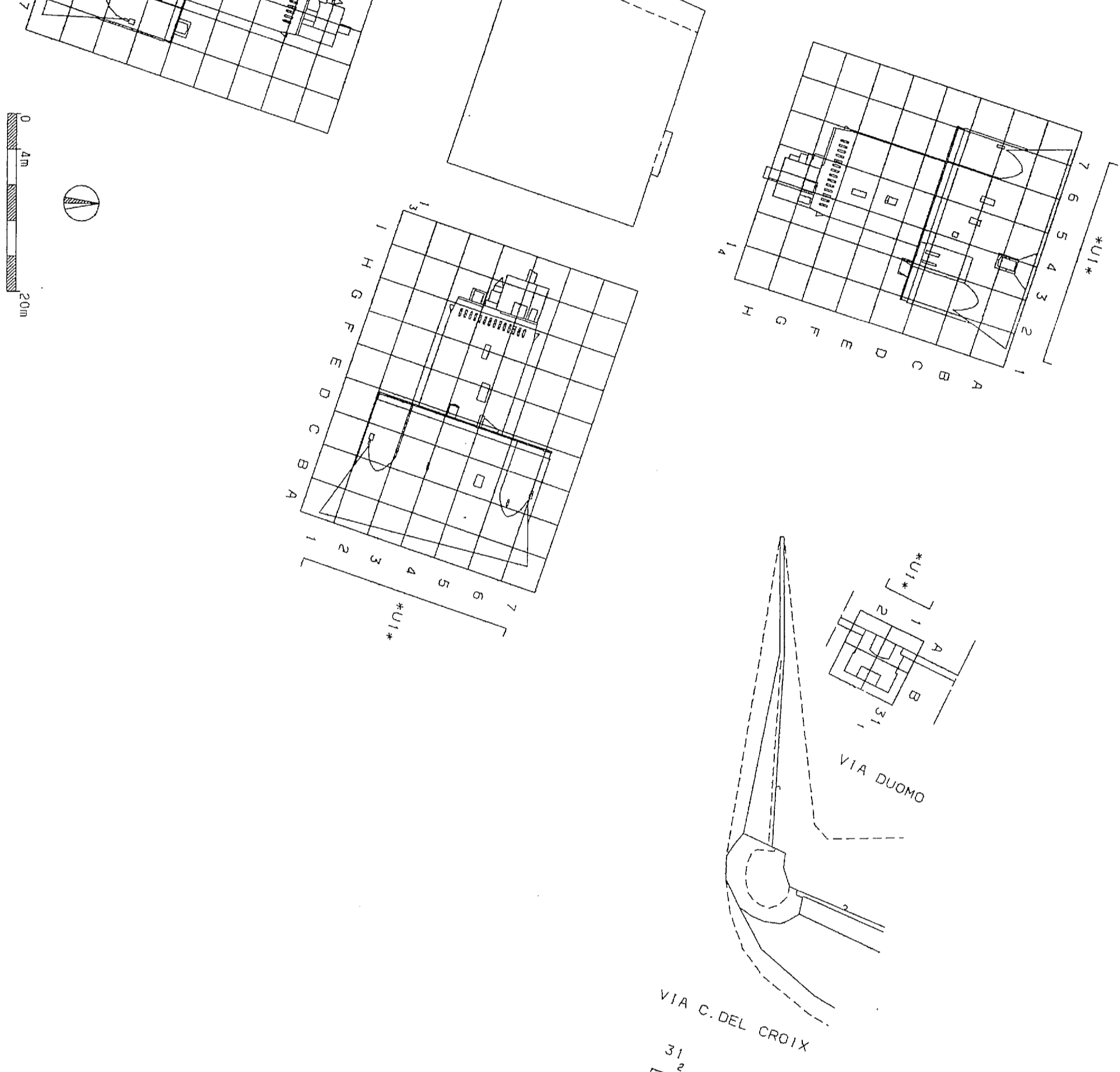
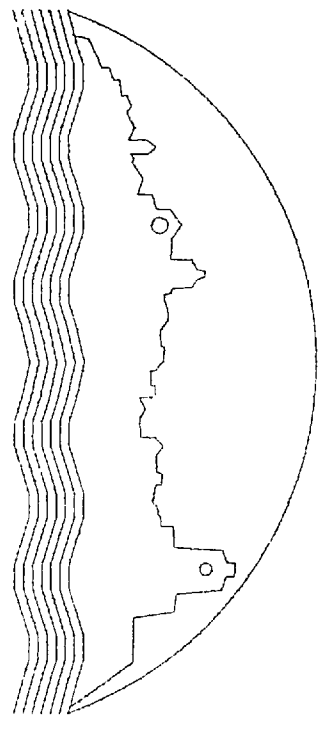
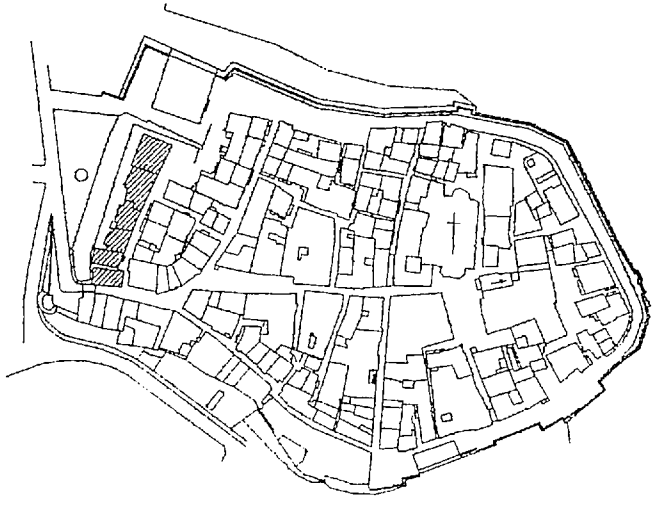


Table with columns for materials (MATERIALI COSTRUTTIVI), roof coverings (MANTI DI COPERTURA), elevations (SOPRAELEVAZIONI), external finishes (SUPERFETAZIONI), external cladding (RIVESTIMENTI ESTERNI), balconies and parapets (MAT. PARAPETTI E BALCONI), windows (SERRAMENTI), decorative and construction parts (PART. COSTRUTT. E DECORAT.), conduits and channeling (CONDUTTURE E CANALIZZAZ.), and urban furniture (ARREDO URBANO). Rows correspond to different parts of the project (A1-A7, B1-B7, C1-C7, D1-D7, E1-E7, F1-F7, G1-G7, H1-H7, I1-I7).

Table with columns for PROPOSTE (proposals) and LEGENDA (legend). The PROPOSTE column lists various construction and urban furniture items. The LEGENDA column provides a key for the materials and finishes used in the project, such as bricks, tiles, and different types of plaster and paint.



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI LEMMO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. lire GERARDO MILILIO;

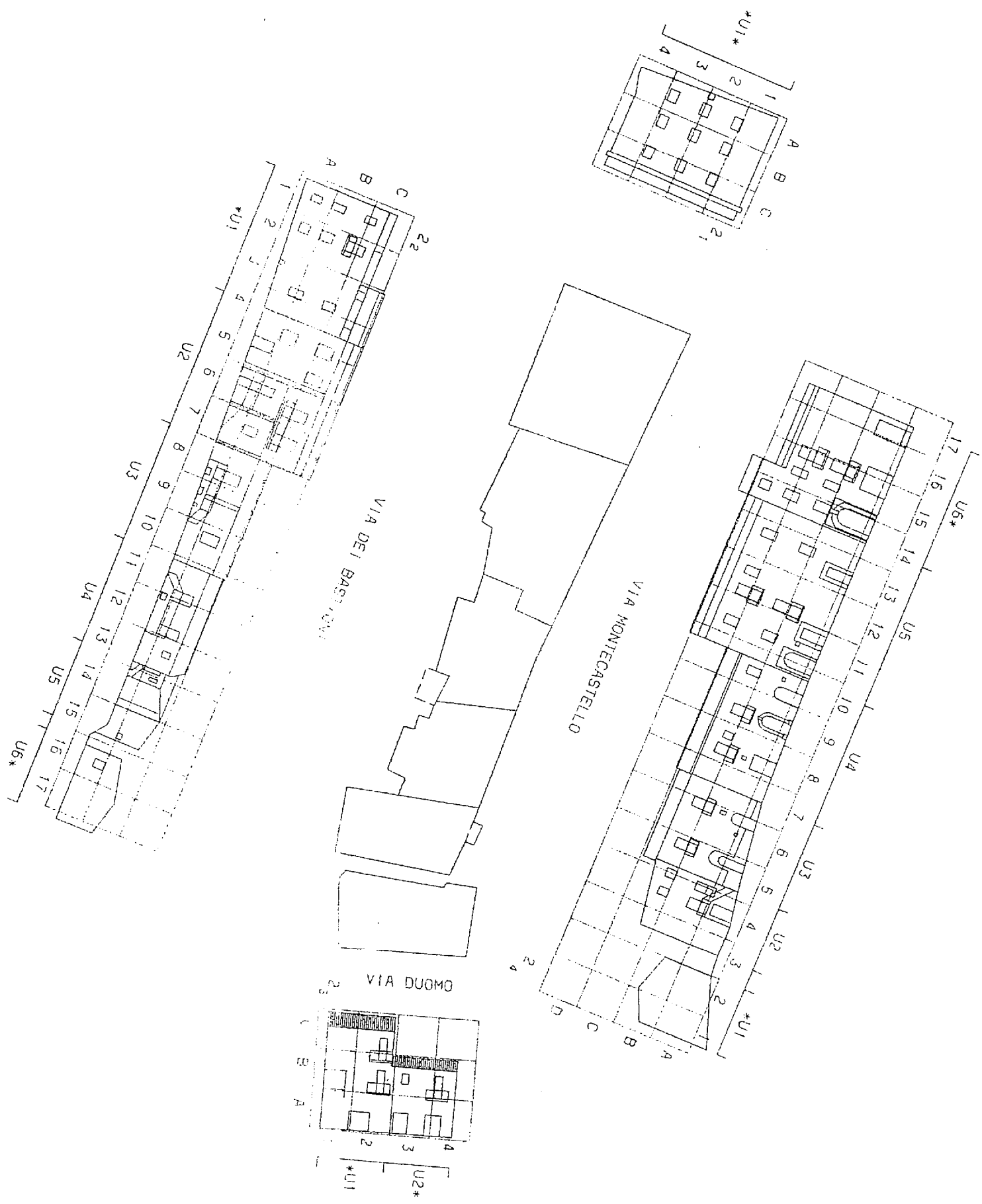


IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL Sottosegretario GENERALE

Repp. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 2
 data 18/05/89
 499.
 26/01/90
 TAV. 14P

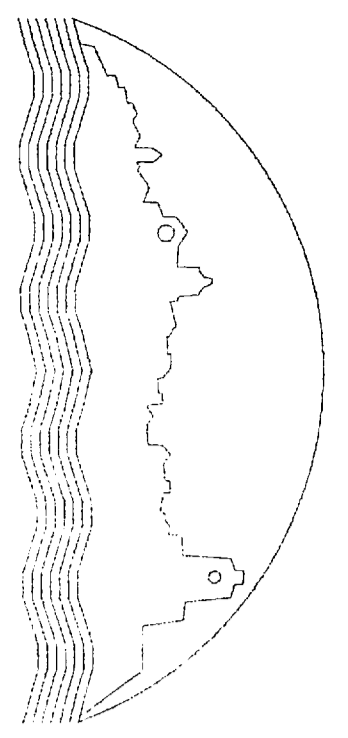
ISOLATO N. 2



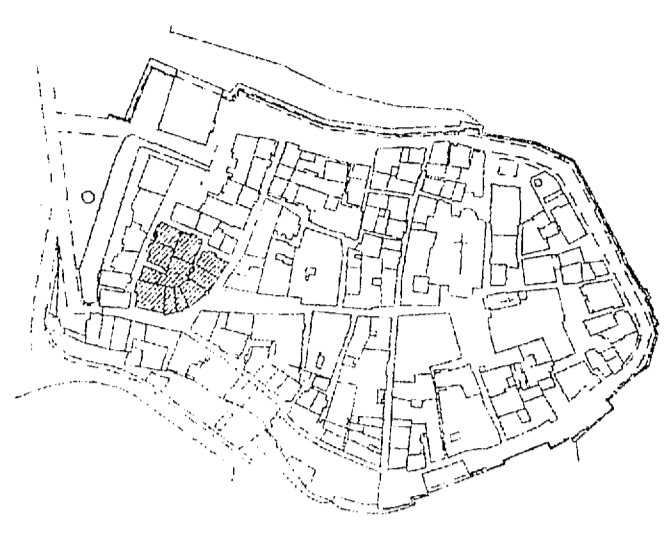
RAPP. 1/500

		MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
21	A1	3d	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B1	3d	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C1	3d	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
22	A1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	D1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
23	A1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	D2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
24	A1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	D1	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C2	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C3	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	A4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	B4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
	C4	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
A13	A13	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
B13	B13	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
C13	C13	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
D13	D13	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
A14	A14	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
B14	B14	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
C14	C14	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
D14	D14	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
A15	A15	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
B15	B15	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
C15	C15	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
D15	D15	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
A16	A16	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
B16	B16	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
C16	C16	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
D16	D16	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
A17	A17	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
B17	B17	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
C17	C17	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			
D17	D17	3c	2s	2s	2s	2s	2s	2s			

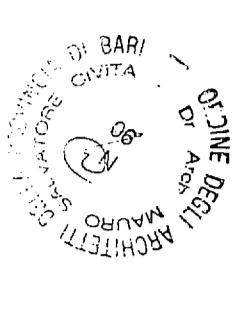
PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
	MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale 6 coppi 7 tegole marsigliesi 8 terrazzi 9 altri tipi 10 totale
	MANTI DI COPERTURA	1 intonaco colorato 2 " " cementizio 3 " " gesso 4 " " plastificato 5 intonaci stratificati 6 districelle 7 altro materiale 8 pietra 9 mattoni
	SOPRAELEVAZIONI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale 5 mattoni
	SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale 5 mattoni
	PARTI COSTRUTT. E DECORAT.	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale 5 mattoni
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 conduttore gess. 2 conduttore gess. 3 gomme e clausole 4 illuminazione 5 insegne luminose 6 segnale 7 segnalazione stradale 8 cabina telefonica 9 centraline telefoniche 10 parti di illuminazione 11 fontane 12 altri
	ARREDO URBANO	1 collegamento fra 2 contine contigue 3 nell'ambito della 4 unità minima di 5 intervento



COMUNE DI TERMOLE



-PIANO PARTICOLAREggiATO DI RECUPERO DEL BORGHETTO VECCHIO
 capogruppo: prof. arch. MAURO CIVITA' - architetto storico - via S. Maria delle Grazie 11/13 - 86021 Termoli (CB)
 arch. CARMINE DI IENNO - arch. urbanista generale - via S. Maria delle Grazie 11/13 - 86021 Termoli (CB)

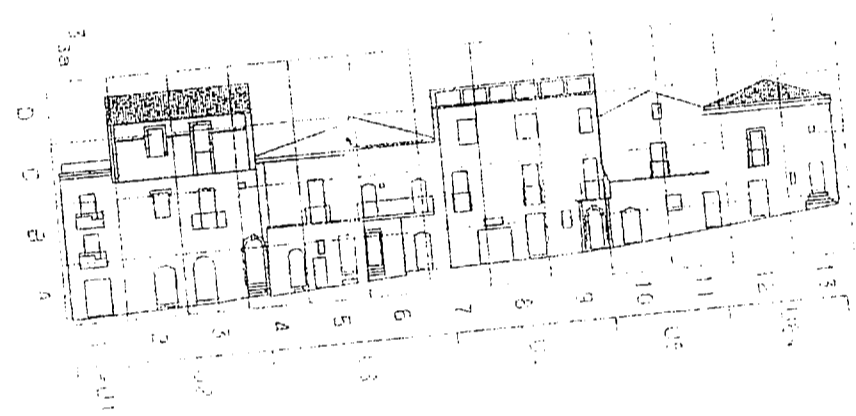
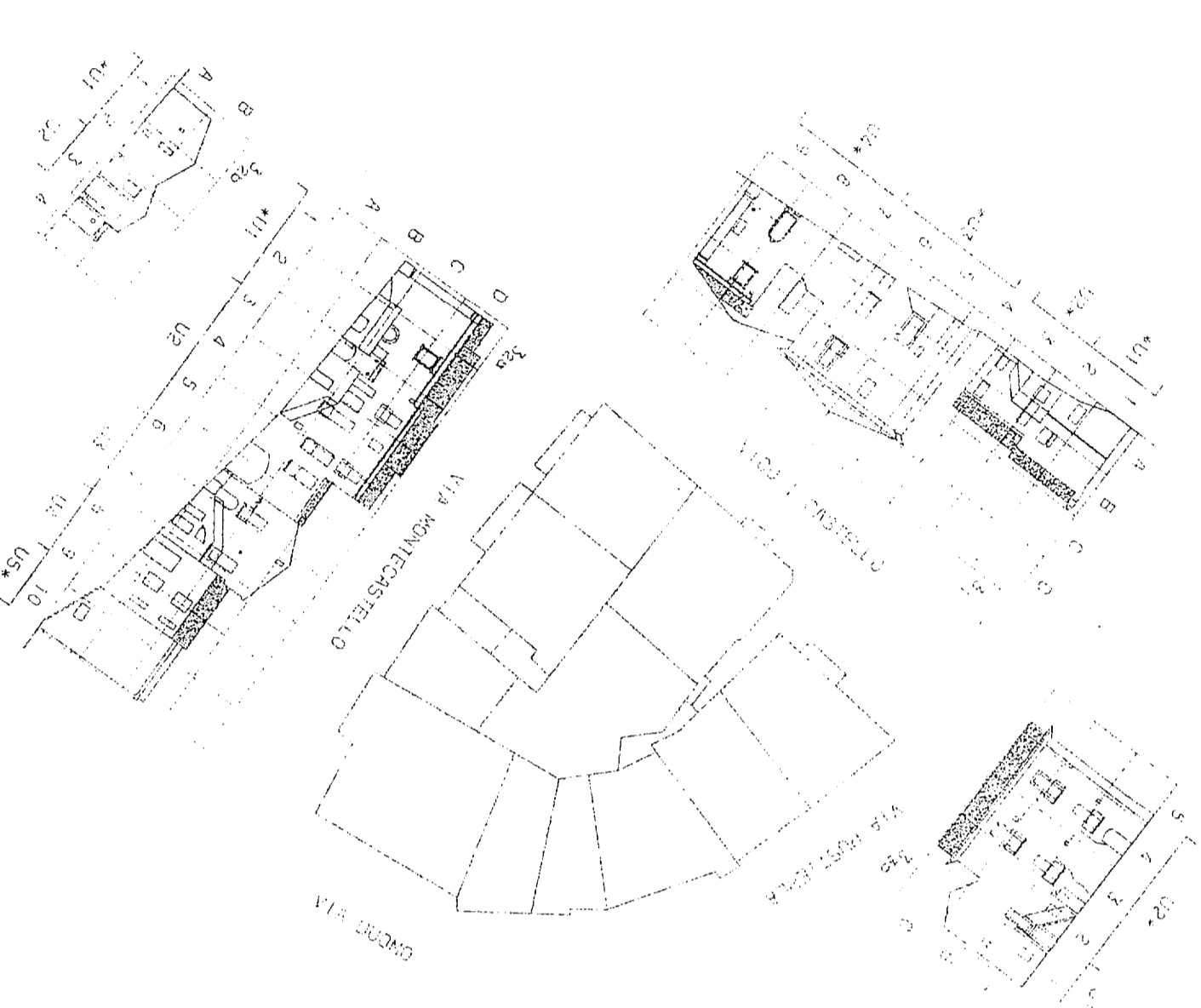


IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. **208** del **10-3-80**
 IL SINDACO

1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROSPETTIVO
 ISOLATO N° 3

ISOLATO N° 3



0 4m
 RAPP. 1/500

ISOLATO N° 3		ISOLATO N° 3		ISOLATO N° 3	
A1	MATERIALI COSTRUTTIVI	B10	MATERIALI COSTRUTTIVI	B10	MATERIALI COSTRUTTIVI
B1	MANTI DI COPERTURA	B11	MANTI DI COPERTURA	B11	MANTI DI COPERTURA
C1	SOPRAELEVAZIONI	B12	SOPRAELEVAZIONI	B12	SOPRAELEVAZIONI
D1	SUPERFETAZIONI	B13	SUPERFETAZIONI	B13	SUPERFETAZIONI
E1	RIVESTIMENTI ESTERNI	B14	RIVESTIMENTI ESTERNI	B14	RIVESTIMENTI ESTERNI
F1	MAT. PARAPETTI E BALCONI	B15	MAT. PARAPETTI E BALCONI	B15	MAT. PARAPETTI E BALCONI
G1	SERRAMENTI	B16	SERRAMENTI	B16	SERRAMENTI
H1	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	B17	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	B17	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
I1	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	B18	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	B18	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
J1	ARREDO URBANO	B19	ARREDO URBANO	B19	ARREDO URBANO
K1		B20		B20	
L1		B21		B21	
M1		B22		B22	
N1		B23		B23	
O1		B24		B24	
P1		B25		B25	
Q1		B26		B26	
R1		B27		B27	
S1		B28		B28	
T1		B29		B29	
U1		B30		B30	
V1		B31		B31	
W1		B32		B32	
X1		B33		B33	
Y1		B34		B34	
Z1		B35		B35	
AA1		B36		B36	
AB1		B37		B37	
AC1		B38		B38	
AD1		B39		B39	
AE1		B40		B40	
AF1		B41		B41	
AG1		B42		B42	
AH1		B43		B43	
AI1		B44		B44	
AJ1		B45		B45	
AK1		B46		B46	
AL1		B47		B47	
AM1		B48		B48	
AN1		B49		B49	
AO1		B50		B50	
AP1		B51		B51	
AQ1		B52		B52	
AR1		B53		B53	
AS1		B54		B54	
AT1		B55		B55	
AU1		B56		B56	
AV1		B57		B57	
AW1		B58		B58	
AX1		B59		B59	
AY1		B60		B60	
AZ1		B61		B61	
BA1		B62		B62	
BB1		B63		B63	
BC1		B64		B64	
BD1		B65		B65	
BE1		B66		B66	
BF1		B67		B67	
BG1		B68		B68	
BH1		B69		B69	
BI1		B70		B70	
BJ1		B71		B71	
BK1		B72		B72	
BL1		B73		B73	
BM1		B74		B74	
BN1		B75		B75	
BO1		B76		B76	
BP1		B77		B77	
BQ1		B78		B78	
BR1		B79		B79	
BS1		B80		B80	
BT1		B81		B81	
BU1		B82		B82	
BV1		B83		B83	
BW1		B84		B84	
BX1		B85		B85	
BY1		B86		B86	
BZ1		B87		B87	
CA1		B88		B88	
CB1		B89		B89	
CC1		B90		B90	
CD1		B91		B91	
CE1		B92		B92	
CF1		B93		B93	
CG1		B94		B94	
CH1		B95		B95	
CI1		B96		B96	
CJ1		B97		B97	
CK1		B98		B98	
CL1		B99		B99	
CM1		B100		B100	

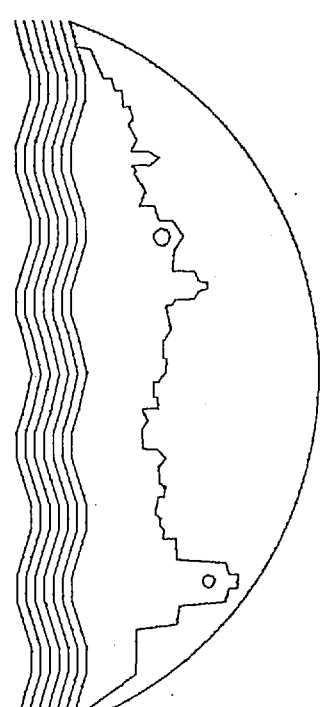
PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
1. Collegamento con il Comune di Termoli	MATERIALI COSTRUTTIVI	1. MANTI DI COPERTURA
2. Edificazione dell'isolato	MANTI DI COPERTURA	2. SOPRAELEVAZIONI
3. Edificazione dell'isolato	SOPRAELEVAZIONI	3. SUPERFETAZIONI
4. Edificazione dell'isolato	SUPERFETAZIONI	4. RIVESTIMENTI ESTERNI
5. Edificazione dell'isolato	RIVESTIMENTI ESTERNI	5. MAT. PARAPETTI E BALCONI
6. Edificazione dell'isolato	MAT. PARAPETTI E BALCONI	6. SERRAMENTI
7. Edificazione dell'isolato	SERRAMENTI	7. PART. COSTRUTT. E DECORAT.
8. Edificazione dell'isolato	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	8. CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
9. Edificazione dell'isolato	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	9. ARREDO URBANO
10. Edificazione dell'isolato	ARREDO URBANO	



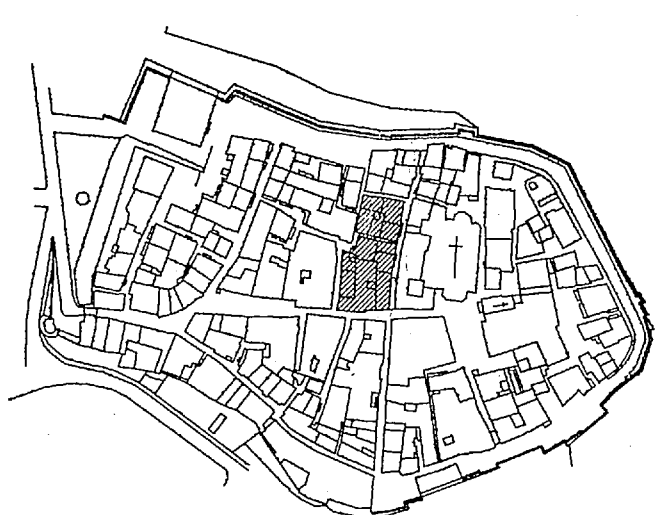
Approvato dal Consiglio Comunale
 con delibera n. 208 del 10-3-80
 IL SINDACO



Q. N.°	DESCRIZIONE	UNITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE
1	MATERIALE COSTRUTTIVO	15	1.500,00	22.500,00
2	PUNTI DI COPERTURA	10	1.200,00	12.000,00
3	IMPIANTAZIONI	10	1.000,00	10.000,00
4	IMPIANTAZIONI	10	1.000,00	10.000,00
5	REVESTIMENTI ESTERNI	10	1.000,00	10.000,00
6	MANIFATTI E BALCONI	10	1.000,00	10.000,00
7	ALZABENTI	10	1.000,00	10.000,00
8	PAVIMENTI E DECORAZIONI	10	1.000,00	10.000,00
9	CONDUTTORE E CANALI D'AZI	10	1.000,00	10.000,00
10	VERDE DREANI	10	1.000,00	10.000,00
11	MATERIALE COSTRUTTIVO	15	1.500,00	22.500,00
12	PUNTI DI COPERTURA	10	1.200,00	12.000,00
13	IMPIANTAZIONI	10	1.000,00	10.000,00
14	IMPIANTAZIONI	10	1.000,00	10.000,00
15	REVESTIMENTI ESTERNI	10	1.000,00	10.000,00
16	MANIFATTI E BALCONI	10	1.000,00	10.000,00
17	ALZABENTI	10	1.000,00	10.000,00
18	PAVIMENTI E DECORAZIONI	10	1.000,00	10.000,00
19	CONDUTTORE E CANALI D'AZI	10	1.000,00	10.000,00
20	VERDE DREANI	10	1.000,00	10.000,00



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ARIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-70
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

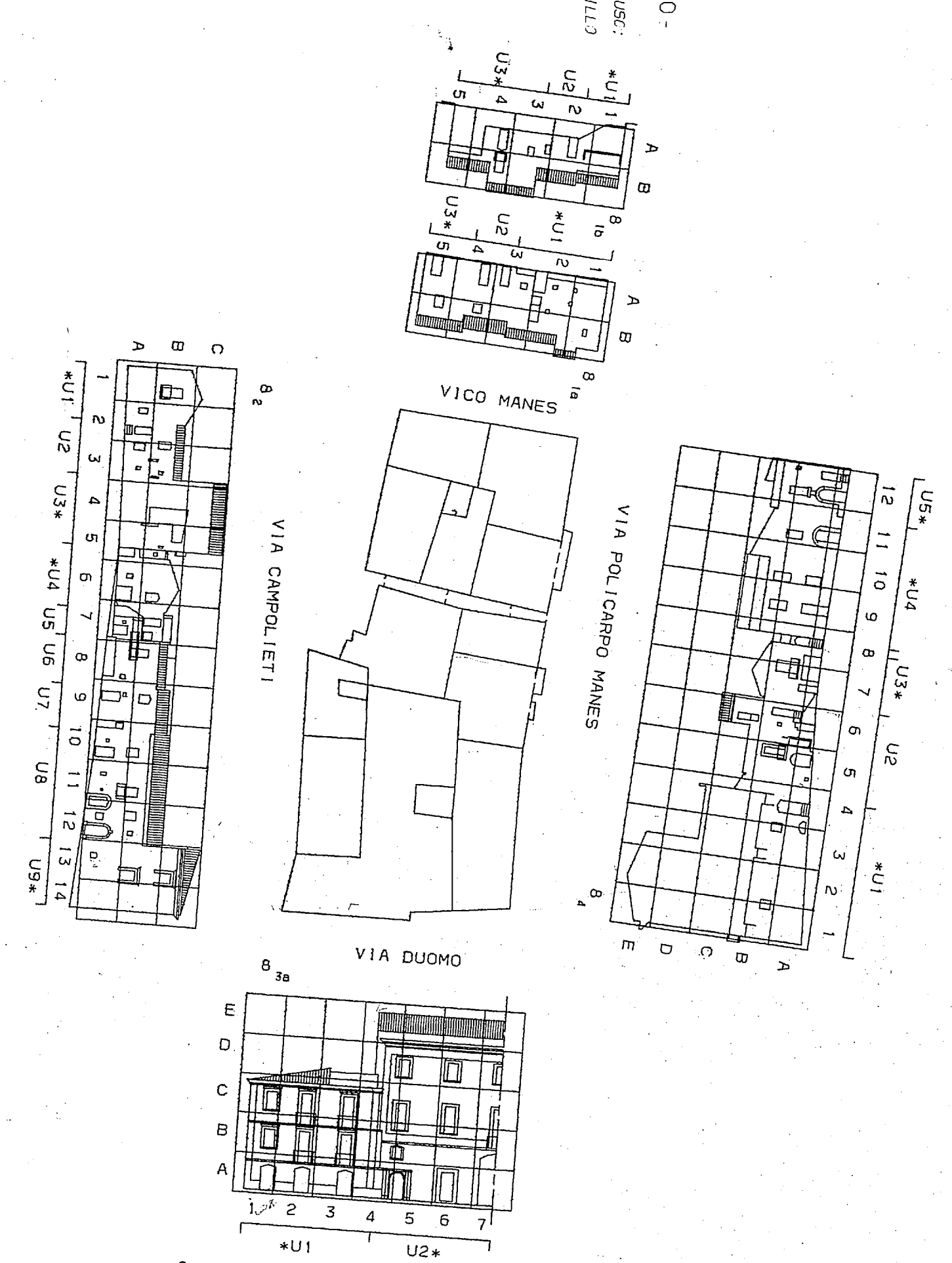
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

reapp. 1/500 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO ISOLATO N.8

data 18/05/89 TAV. 14P8
 1/500 26/01/90

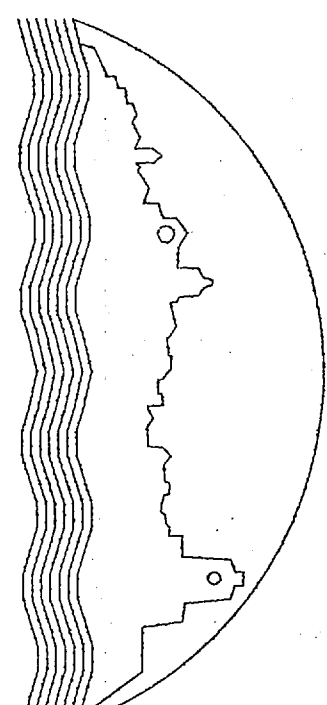
ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N.8

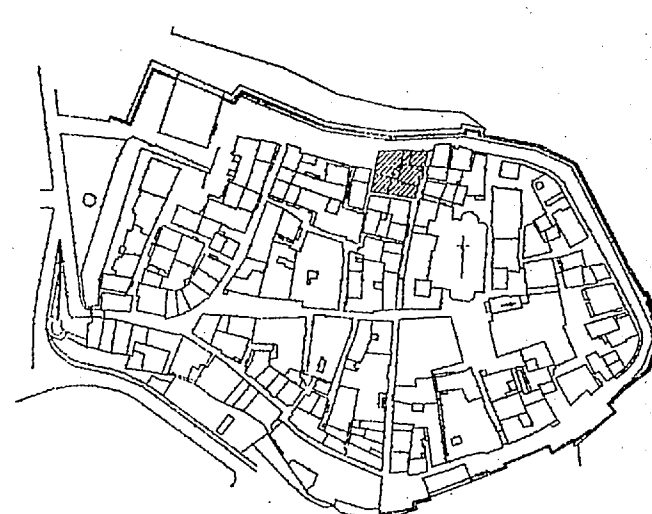


Grid	Plot	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
B ₁₀	A1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
B ₉	A1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
B ₈	A1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
B ₇	A1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
B ₆	A1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B1	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B2	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B3	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B4	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B5	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B6	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B7	3C	15	15	15	15	15	15	15	15	15

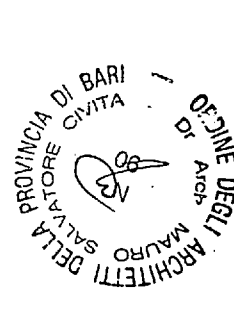
PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e piastrame 2 mattoni e tuffi 3 piastrame 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 parziale
	SOPRAELEVAZIONI	1 totale 2
	SUPERFETAZIONI	1 intonaco colorato 2 cementizio 3 grezzo 4 intonaci stratificati 5 piastrelle 6 altro materiale
	RIVESTIMENTI ESTERNI	1 2 3 4 5 6 7
	MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 verde (pergol. e rampic.)
	ARREDO URBANO	1 illuminazione 2 insegne (luminose) 3 insegne (stredale) 4 segnaletica stradale 5 cabina telefonica 6 centraline telefoniche 7 pelli di illuminazione 8 panchine 9 fontane 10
		E eliminare S sostituire C confermare A collocare altrove



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFFINI; coll. re GERARDO MILILLO



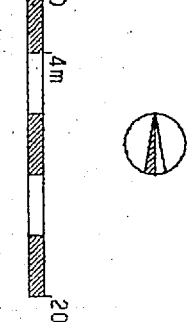
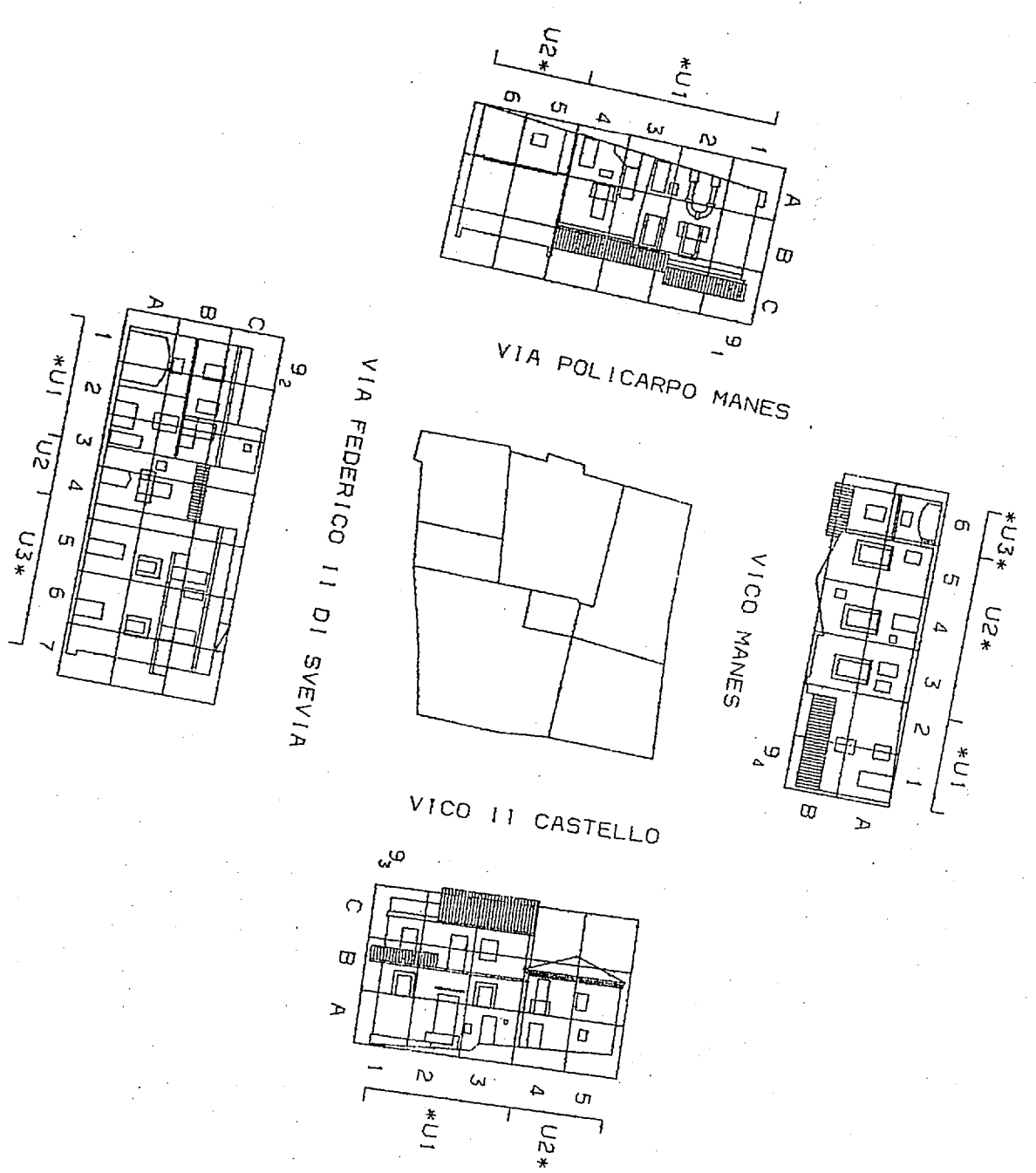
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

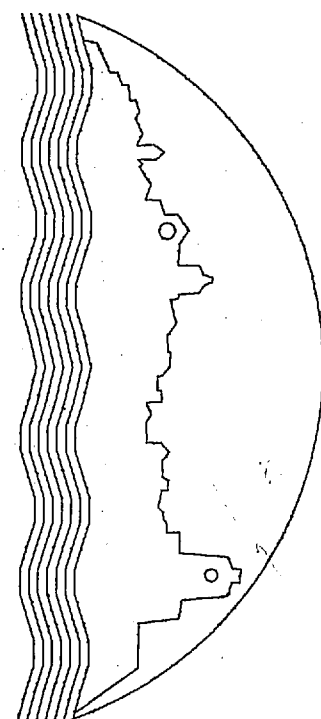
PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 9
 data 18/05/89 TAV. 149
 1/500
 26/01/90

LABORAZIONE GRAFICA

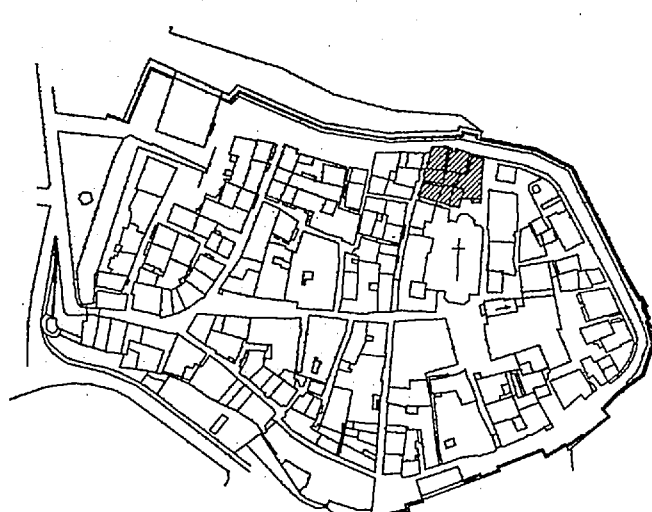
ISOLATO N. 9



ISOLATO	ALTEZZA	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
91	A1	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B1	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C1	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A2	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B2	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C2	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A3	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B3	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C3	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A4	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B4	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C4	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A5	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B5	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C5	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A6	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B6	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C6	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A7	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B7	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C7	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A8	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B8	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C8	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A9	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B9	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C9	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A10	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B10	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C10	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A11	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B11	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C11	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A12	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B12	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C12	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A13	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B13	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C13	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A14	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B14	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C14	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A15	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B15	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C15	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A16	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B16	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C16	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A17	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B17	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C17	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A18	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B18	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C18	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A19	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B19	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C19	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A20	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B20	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C20	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A21	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B21	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C21	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A22	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B22	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C22	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A23	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B23	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C23	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A24	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B24	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C24	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A25	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B25	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C25	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A26	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B26	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C26	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A27	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B27	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C27	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A28	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B28	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C28	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A29	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B29	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C29	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A30	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B30	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C30	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A31	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B31	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C31	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A32	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B32	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C32	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A33	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B33	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C33	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A34	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B34	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C34	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A35	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B35	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C35	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A36	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B36	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	C36	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	A37	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A
91	B37	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1A		



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-70
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

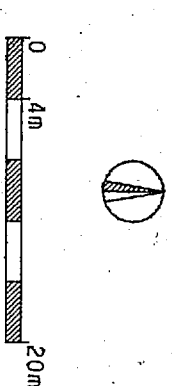
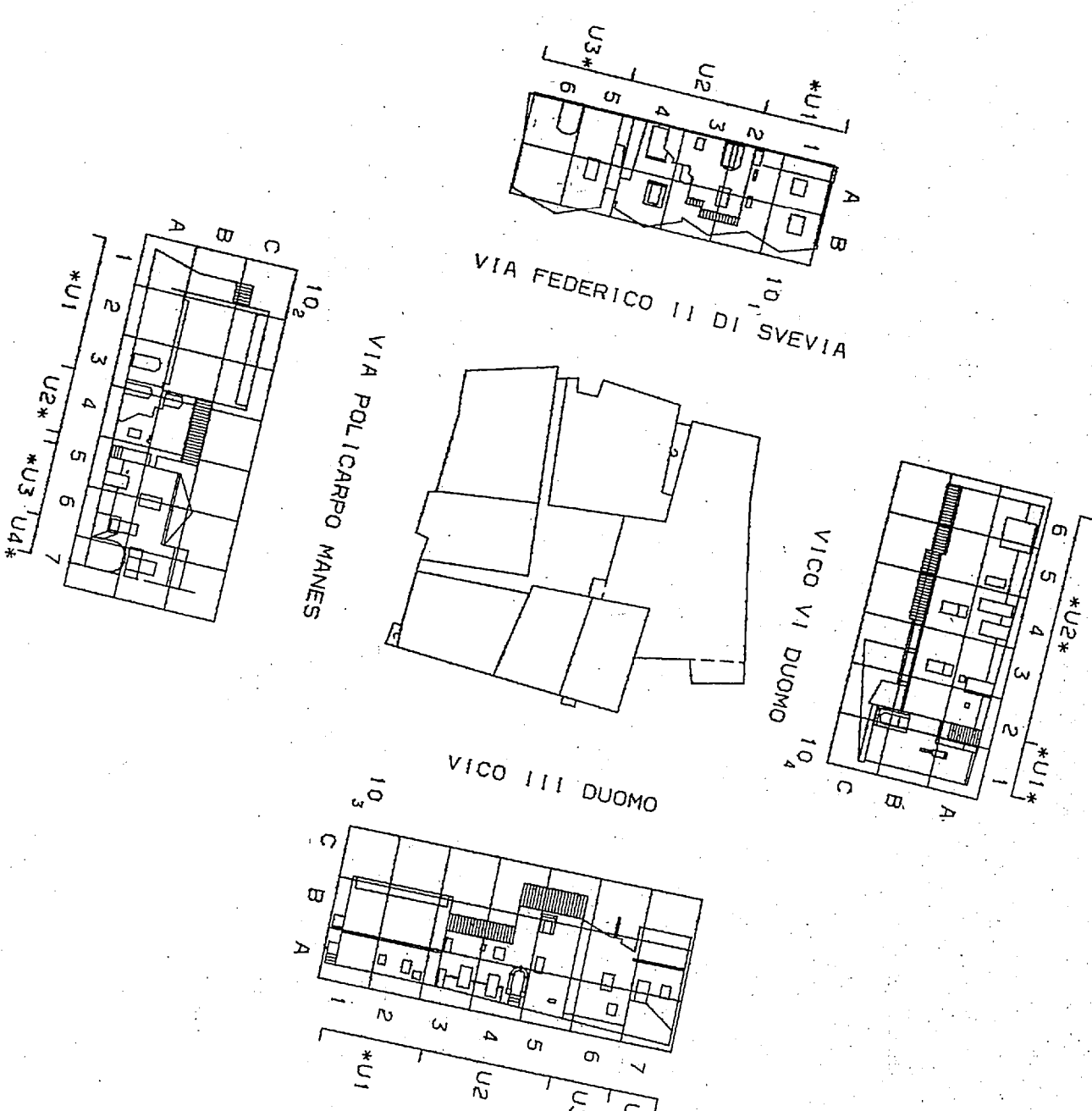
PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 10

TAV. 14P10
 data 18/05/69
 26/01/90



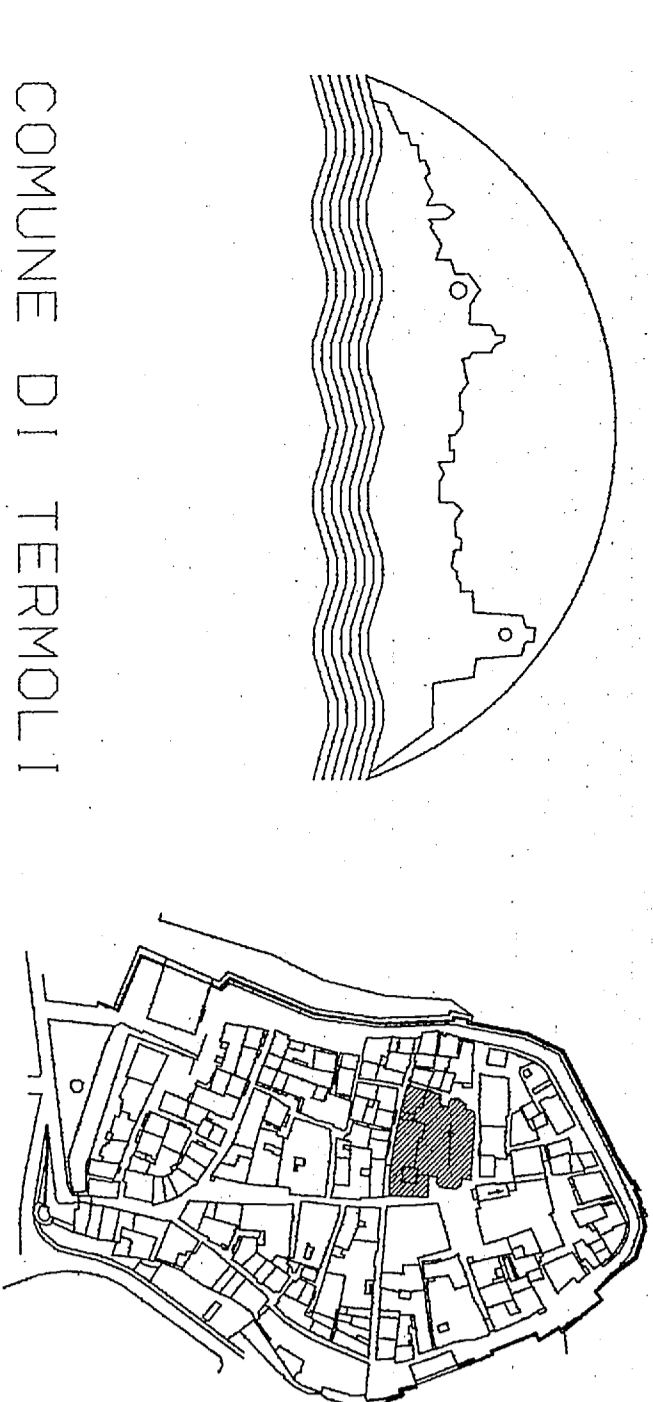
ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 10



101	102	103	104	105
A1	A1	A1	A1	A1
B1	B1	B1	B1	B1
C1	C1	C1	C1	C1
A2	A2	A2	A2	A2
B2	B2	B2	B2	B2
C2	C2	C2	C2	C2
A3	A3	A3	A3	A3
B3	B3	B3	B3	B3
C3	C3	C3	C3	C3
A4	A4	A4	A4	A4
B4	B4	B4	B4	B4
C4	C4	C4	C4	C4
A5	A5	A5	A5	A5
B5	B5	B5	B5	B5
C5	C5	C5	C5	C5
A6	A6	A6	A6	A6
B6	B6	B6	B6	B6
C6	C6	C6	C6	C6
A7	A7	A7	A7	A7
B7	B7	B7	B7	B7
C7	C7	C7	C7	C7
A8	A8	A8	A8	A8
B8	B8	B8	B8	B8
C8	C8	C8	C8	C8
A9	A9	A9	A9	A9
B9	B9	B9	B9	B9
C9	C9	C9	C9	C9
A10	A10	A10	A10	A10
B10	B10	B10	B10	B10
C10	C10	C10	C10	C10

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietra 2 mattoni e tufi 3 pietra 4 altro materiale	1 mattoni e pietra 2 mattoni e tufi 3 pietra 4 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale
SOPRAELEVAZIONI	1 intonaco colorato 2 " cementizio 3 " grezzo 4 intonaci plastificati 5 distacchi 6 altro materiale	1 intonaco colorato 2 " cementizio 3 " grezzo 4 intonaci plastificati 5 distacchi 6 altro materiale
SUPERFETAZIONI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
SERRAMENTI	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale
CONDUTTURE E CANNALIZZAZ.	1 illuminazione 2 insegne luminose 3 insegne 4 segnaletica stradale 5 cabina telefonica 6 centraline telefoniche 7 pali di illuminazione 8 panchine 9 fontane	1 illuminazione 2 insegne luminose 3 insegne 4 segnaletica stradale 5 cabina telefonica 6 centraline telefoniche 7 pali di illuminazione 8 panchine 9 fontane
ARREDO URBANO	1 eliminare 2 sostituire 3 confermare 4 collocare altrove	1 eliminare 2 sostituire 3 confermare 4 collocare altrove



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITTI; consulente storico : dr. ssa ARIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO

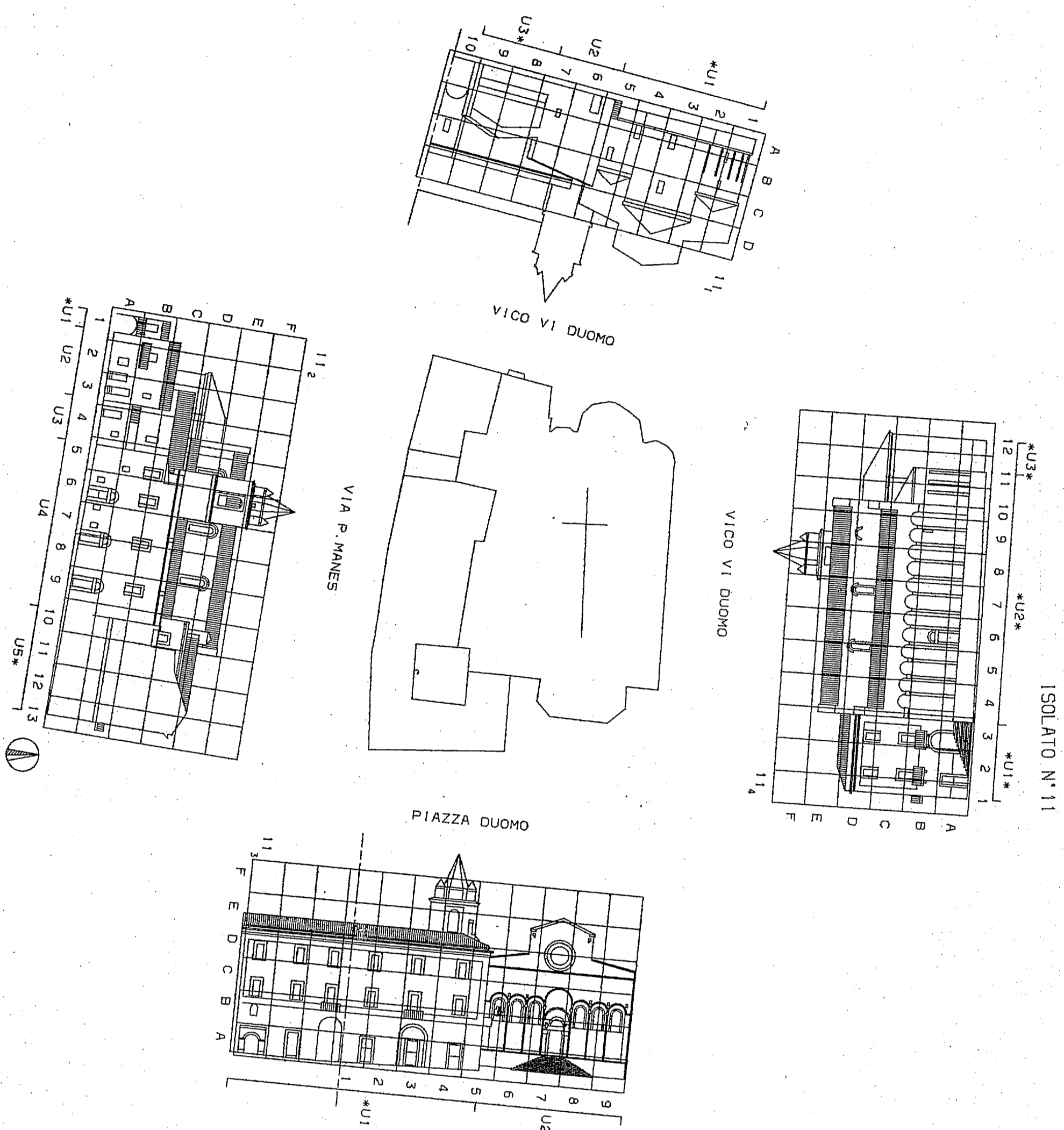


IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

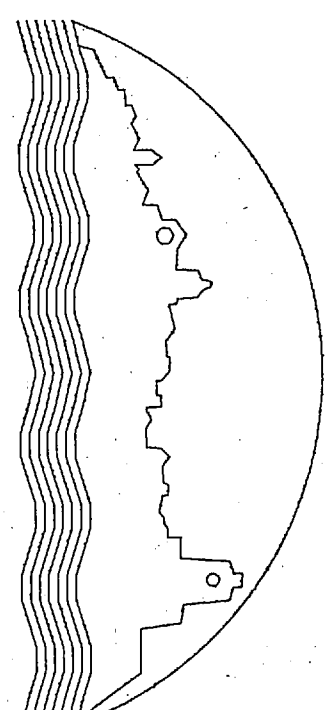
PROGETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 11
 data 18/05/89
 avv. 14/11/89
 26/01/90

ELABORAZIONE GRAFICA

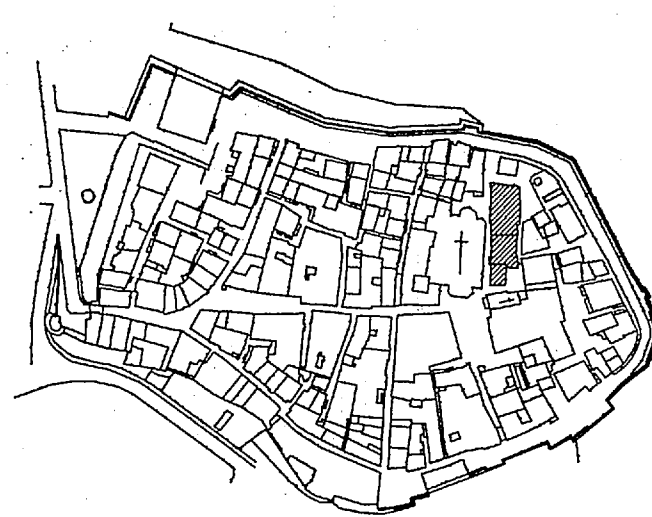


ISOLATO N. 11	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
B1	3c									
B2	3c									
B3	3c									
B4	3c									
B5	3c									
B6	3c									
B7	3c									
B8	3c									
B9	3c									
B10	3c									
B11	3c									
B12	3c									
B13	3c									
B14	3c									
B15	3c									
B16	3c									
B17	3c									
B18	3c									
B19	3c									
B20	3c									
B21	3c									
B22	3c									
B23	3c									
B24	3c									
B25	3c									
B26	3c									
B27	3c									
B28	3c									
B29	3c									
B30	3c									
B31	3c									
B32	3c									
B33	3c									
B34	3c									
B35	3c									
B36	3c									
B37	3c									
B38	3c									
B39	3c									
B40	3c									
B41	3c									
B42	3c									
B43	3c									
B44	3c									
B45	3c									
B46	3c									
B47	3c									
B48	3c									
B49	3c									
B50	3c									
B51	3c									
B52	3c									
B53	3c									
B54	3c									
B55	3c									
B56	3c									
B57	3c									
B58	3c									
B59	3c									
B60	3c									
B61	3c									
B62	3c									
B63	3c									
B64	3c									
B65	3c									
B66	3c									
B67	3c									
B68	3c									
B69	3c									
B70	3c									
B71	3c									
B72	3c									
B73	3c									
B74	3c									
B75	3c									
B76	3c									
B77	3c									
B78	3c									
B79	3c									
B80	3c									
B81	3c									
B82	3c									
B83	3c									
B84	3c									
B85	3c									
B86	3c									
B87	3c									
B88	3c									
B89	3c									
B90	3c									
B91	3c									
B92	3c									
B93	3c									
B94	3c									
B95	3c									
B96	3c									
B97	3c									
B98	3c									
B99	3c									
B100	3c									
B101	3c									
B102	3c									
B103	3c									
B104	3c									
B105	3c									
B106	3c									
B107	3c									
B108	3c									
B109	3c									
B110	3c									
B111	3c									
B112	3c									
B113	3c									
B114	3c									
B115	3c									
B116	3c									
B117	3c									
B118	3c									
B119	3c									
B120	3c									
B121	3c									
B122	3c									
B123	3c									
B124	3c									
B125	3c									
B126	3c									
B127	3c									
B128	3c									
B129	3c									
B130	3c									
B131	3c									
B132	3c									
B133	3c									
B134	3c									
B135	3c									
B136	3c									
B137	3c									
B138	3c									
B139	3c									
B140	3c									
B141	3c									
B142	3c									
B143	3c									
B144	3c									
B145	3c									
B146	3c									
B147	3c									
B148	3c									
B149	3c									
B150	3c									
B151	3c									
B152	3c									
B153	3c									
B154	3c									
B155	3c									
B156	3c									
B157	3c									
B158	3c									
B159	3c									
B160	3c									
B161	3c									
B162	3c									
B163	3c									
B164	3c									
B165	3c									
B166	3c									
B167	3c									
B168	3c									
B169	3c									
B170	3c									
B171	3c									
B172	3c									
B173	3c									
B174	3c									
B175	3c									
B176	3c									
B177	3c									
B178	3c									
B179	3c									
B180	3c									
B181	3c									
B182	3c									
B183	3c									
B184	3c									
B185	3c									
B186	3c									
B187	3c									
B188	3c									
B189	3c									
B190	3c									
B191	3c									
B192	3c									
B193	3c									
B194	3c									
B195	3c									
B196	3c									
B197	3c									
B198	3c									
B199	3c									
B200	3c									

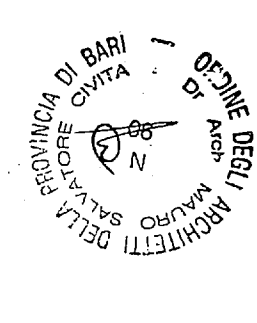
PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unità minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e piastrelle 2 mattoni e tufi 3 piastrelle 4 mattoni 5 altro materiale	
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 parziale	
	SOPRAELEVAZIONI 1 totale 2	
	SUPERFETAZIONI 1 intonaco colorato 2 3 4 5 6 7 8 9 10	
	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	
	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 	



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERFINI; coll. re GERARDO MILILLO



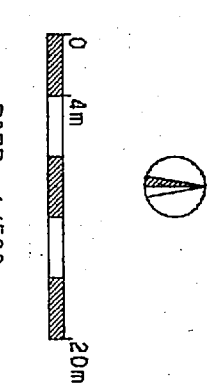
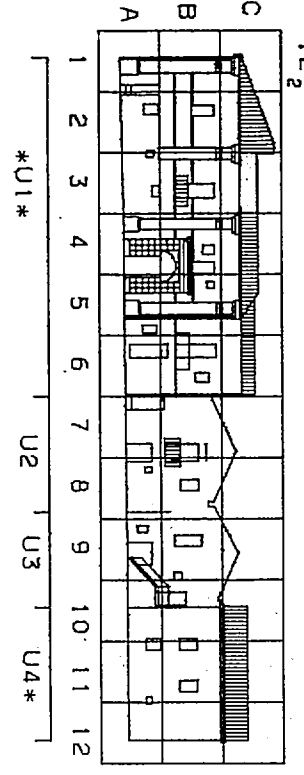
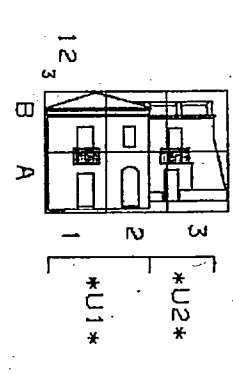
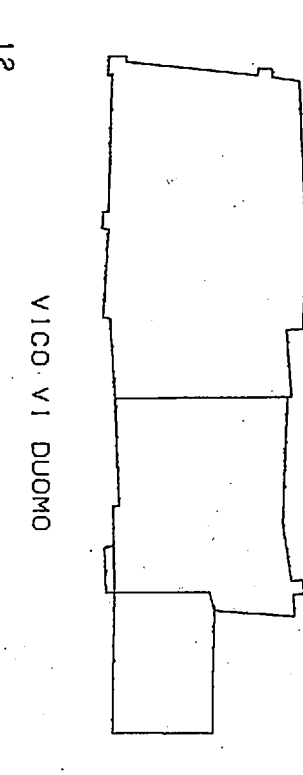
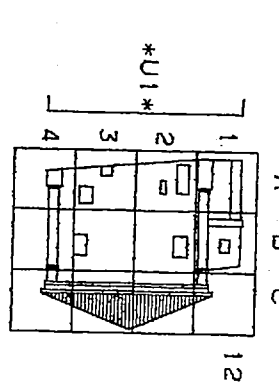
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

PROGETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N.12

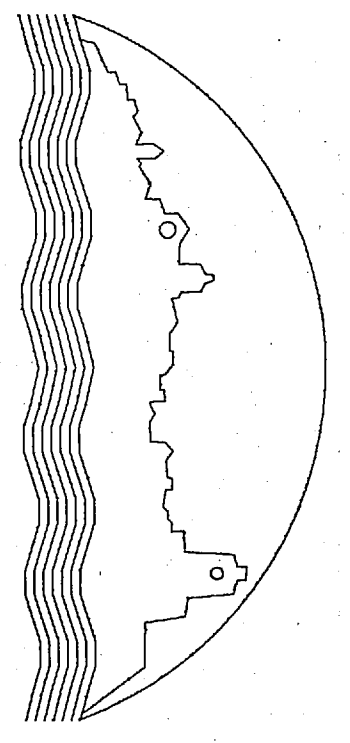
data 18/05/89 TAV.
 14P12
 26/01/90

ISOLATO N.12

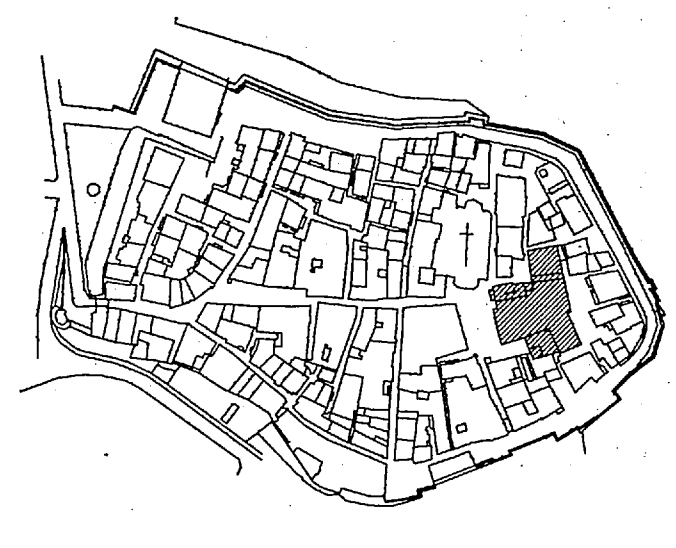


12_1	12_2	12_3	12_4
A1	A1	A1	A1
B1	B1	B1	B1
C1	C1	C1	C1
A2	A2	A2	A2
B2	B2	B2	B2
C2	C2	C2	C2
A3	A3	A3	A3
B3	B3	B3	B3
C3	C3	C3	C3
A4	A4	A4	A4
B4	B4	B4	B4
C4	C4	C4	C4
A5	A5	A5	A5
B5	B5	B5	B5
C5	C5	C5	C5
A6	A6	A6	A6
B6	B6	B6	B6
C6	C6	C6	C6
A7	A7	A7	A7
B7	B7	B7	B7
C7	C7	C7	C7
A8	A8	A8	A8
B8	B8	B8	B8
C8	C8	C8	C8
A9	A9	A9	A9
B9	B9	B9	B9
C9	C9	C9	C9
A10	A10	A10	A10
B10	B10	B10	B10
C10	C10	C10	C10
A11	A11	A11	A11
B11	B11	B11	B11
C11	C11	C11	C11
A12	A12	A12	A12
B12	B12	B12	B12
C12	C12	C12	C12
A13	A13	A13	A13
B13	B13	B13	B13
C13	C13	C13	C13
A14	A14	A14	A14
B14	B14	B14	B14
C14	C14	C14	C14
A15	A15	A15	A15
B15	B15	B15	B15
C15	C15	C15	C15
A16	A16	A16	A16
B16	B16	B16	B16
C16	C16	C16	C16
A17	A17	A17	A17
B17	B17	B17	B17
C17	C17	C17	C17
A18	A18	A18	A18
B18	B18	B18	B18
C18	C18	C18	C18
A19	A19	A19	A19
B19	B19	B19	B19
C19	C19	C19	C19
A20	A20	A20	A20
B20	B20	B20	B20
C20	C20	C20	C20

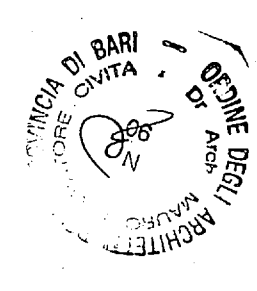
PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tuffi 3 mattoni 4 mattoni 5 altro materiale	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tuffi 3 mattoni 4 mattoni 5 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 tegole marsigliesi 2 tegole 3 terrazzi 4 altri tipi	1 tegole marsigliesi 2 tegole 3 terrazzi 4 altri tipi
SOPRAELEVAZIONI	1 parziale 2 totale	1 parziale 2 totale
SUPERFETAZIONI	1 intonaco colorato 2 totale	1 intonaco colorato 2 totale
RIVESTIMENTI ESTERNI	1 gesso 2 cementsizio 3 gesso 4 intonaci stratificati 5 piastrelle 6 altro materiale	1 gesso 2 cementsizio 3 gesso 4 intonaci stratificati 5 piastrelle 6 altro materiale
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
PART. COSTRUTTI. E DECORATI	1 mattoni 2 stucco 3 altro materiale 4 altri	1 mattoni 2 stucco 3 altro materiale 4 altri
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 verde (pergot. e ramp. g.) 5 illuminazione 6 insegne luminose 7 segnaletica stradale 8 cabina telefonica 9 centraline telefoniche 10 pali di illuminazione 11 panchine 12 fontane	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 verde (pergot. e ramp. g.) 5 illuminazione 6 insegne luminose 7 segnaletica stradale 8 cabina telefonica 9 centraline telefoniche 10 pali di illuminazione 11 panchine 12 fontane
ARREDO URBANO	1 collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	1 collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA' consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARLINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLI



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

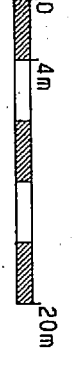
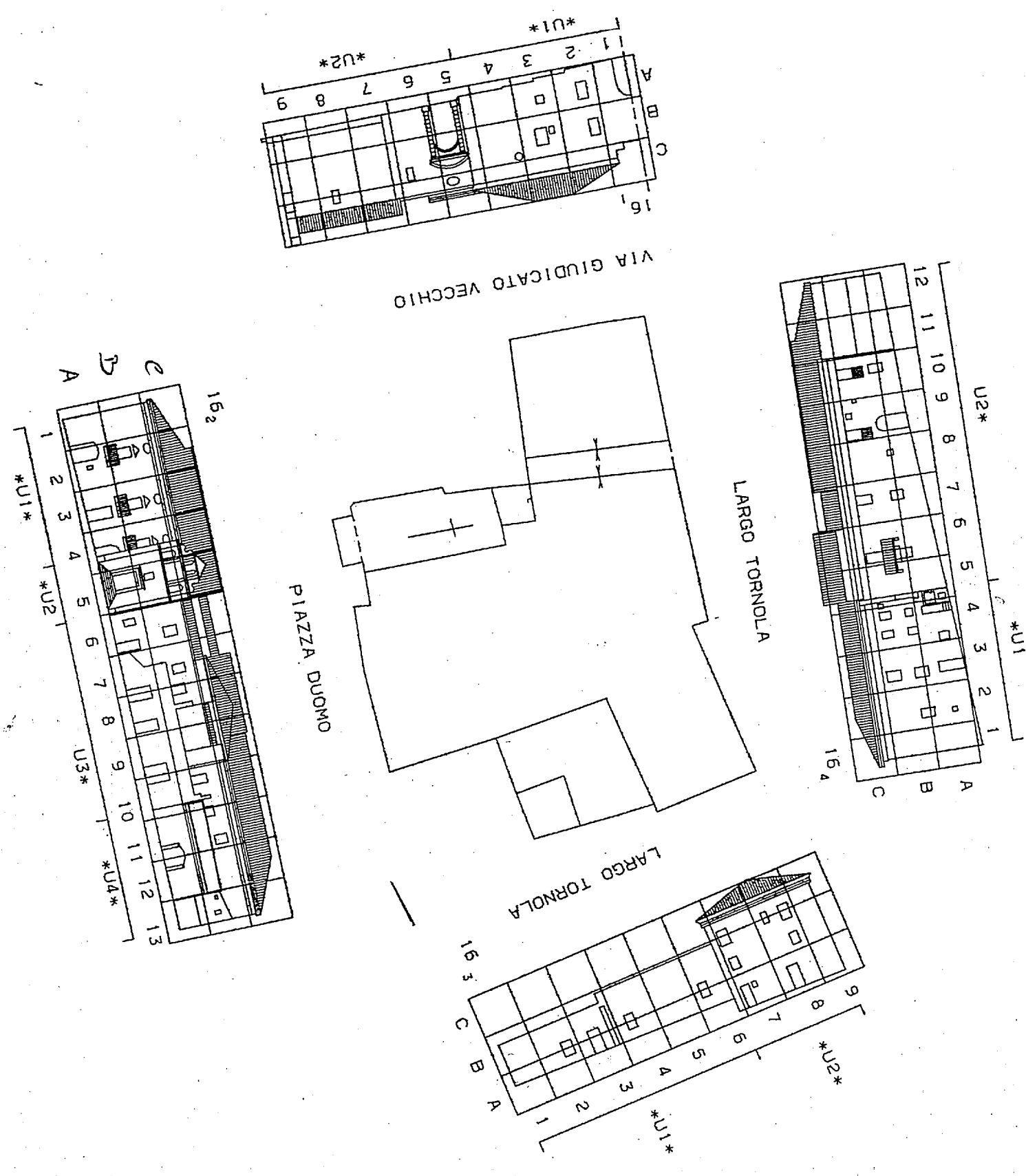
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-79
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

rapp. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N.16

data 18/05/89
 899.
 26/01/90
 TAV. 14P.5

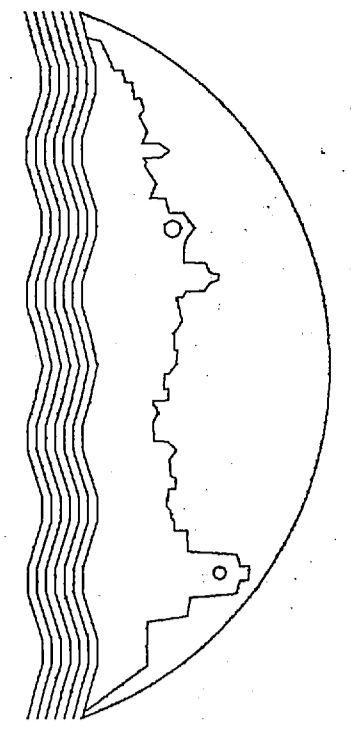
ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 16

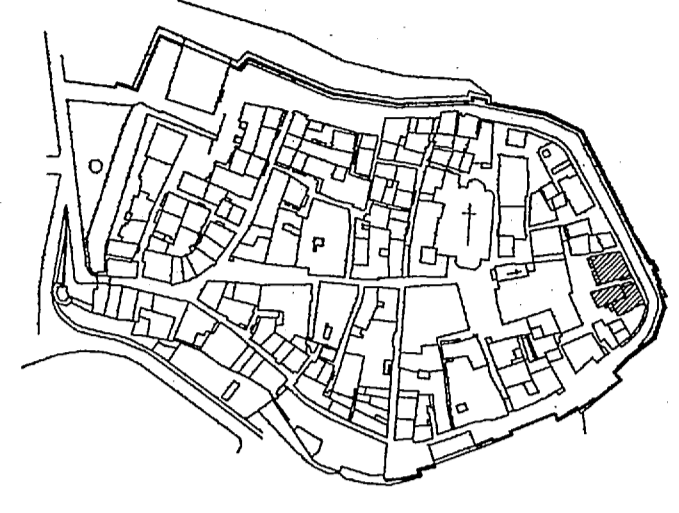


MATERIALI COSTRUTTIVI		MANTI DI COPERTURA		SOPRAELEVAZIONI		SUPERFETAZIONI		RIVESTIMENTI ESTERNI		MAT. PARAPETTI E BALCONI		SERRAMENTI		PART. COSTRUTT. E DECORAT.		CONDUTTURE E CANALIZZAZ.		ARREDO URBANO	
16 A1	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B1	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C1	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A2	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B2	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C2	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A3	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B3	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C3	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A4	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B4	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C4	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A5	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B5	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C5	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A6	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B6	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C6	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A7	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B7	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C7	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A8	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B8	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C8	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A9	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B9	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C9	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A10	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B10	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C10	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A11	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B11	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C11	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 A12	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 B12	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
16 C12	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufo 3 mattoni 4 mattoni 5 altro materiale	
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 parziale 6 totale	
	SOPRAELEVAZIONI 1 intonaco colorato 2 cemento 3 gruzzo 4 intonaci stratificati 5 piastrelle 6 altro materiale	
	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 intonaco colorato 2 cemento 3 gruzzo 4 intonaci stratificati 5 piastrelle 6 altro materiale	
	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale	
	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	
	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 mattoni 2 stucco 3 altro materiale	
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale	
	ARREDO URBANO 1 verde (pergol. e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane	



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo: prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico: dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERRAFINI; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 coll. re GERARDO MILILLO



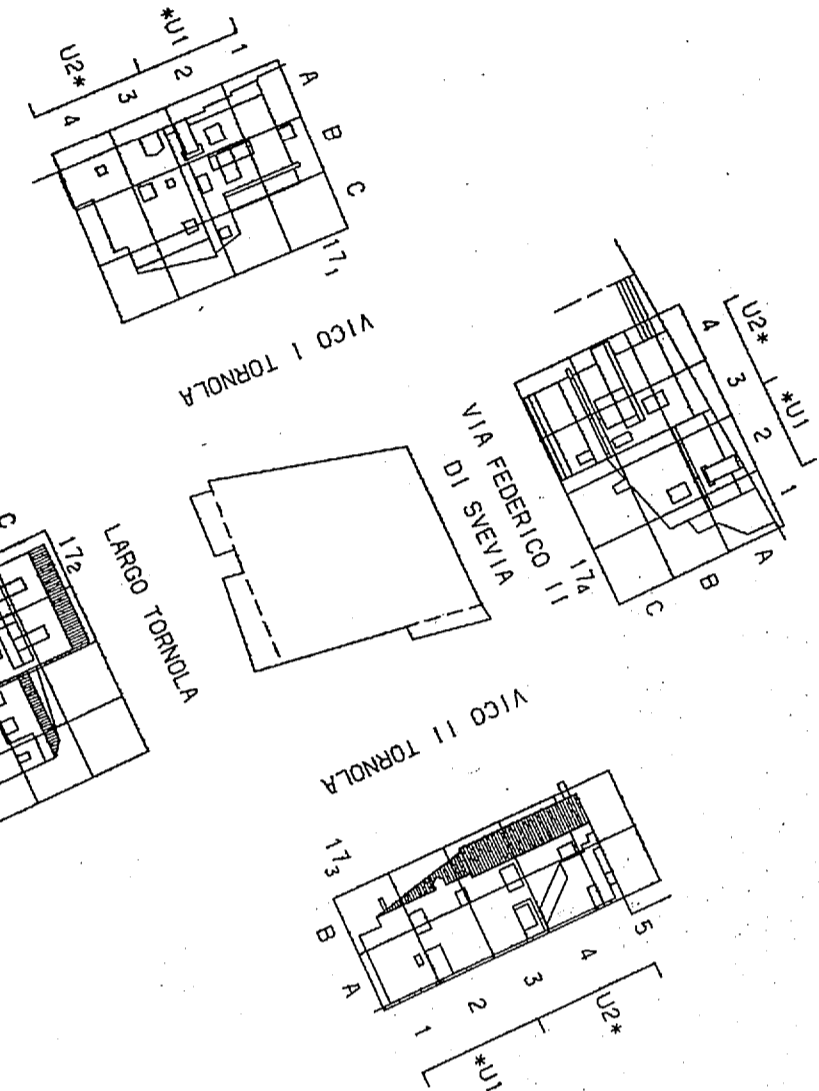
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

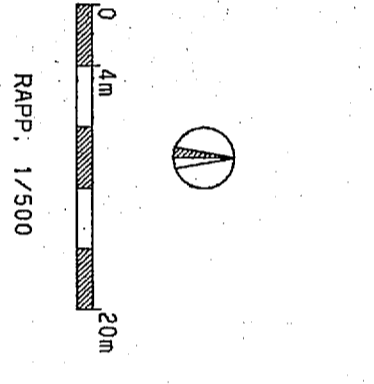
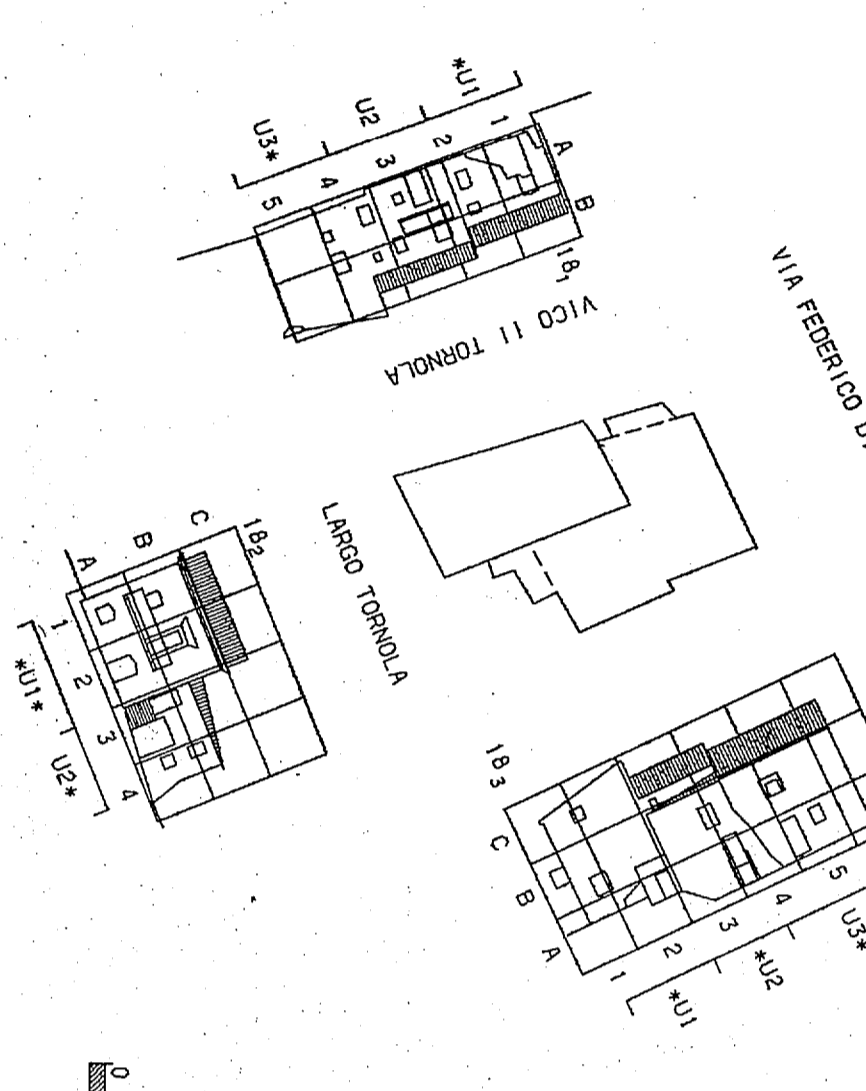
Rapp. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATI N. 17, N. 18
 data 18/05/89
 TAV. 14P
 26/01/90

ELABORAZIONE GRAFICA

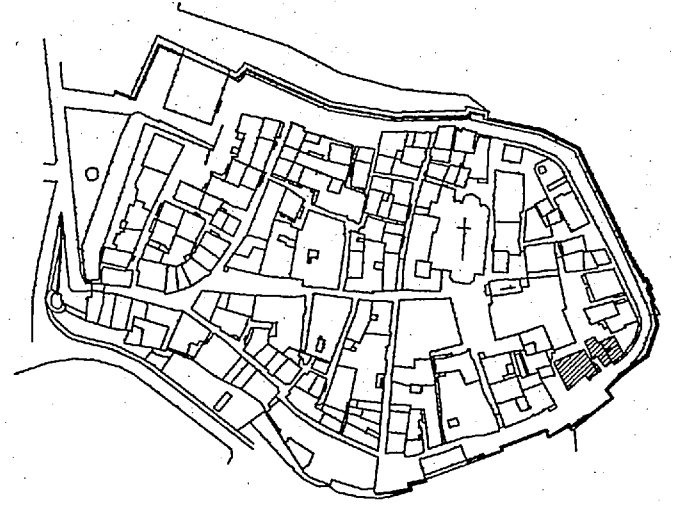
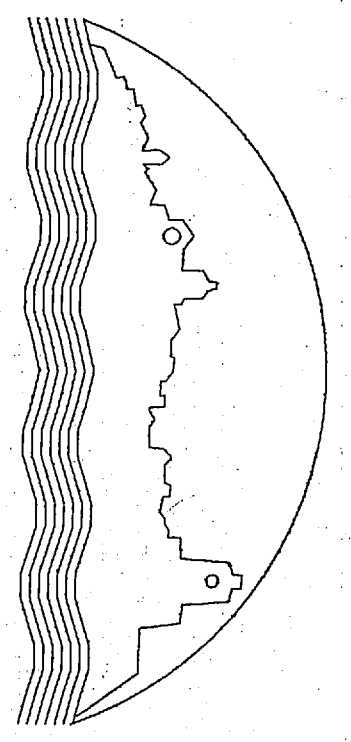
ISOLATO N° 17



ISOLATO N° 18



ISOLATO N° 17	ISOLATO N° 18
17/A1	B2
B1	C2
C1	A3
A2	B3
B2	C3
C2	A4
A3	B4
B3	C4
C3	B1
A4	A2
B4	B2
C4	A3
B1	B3
C1	C3
A2	A4
B2	B4
C2	C4
A3	B1
B3	A2
C3	B2
A4	A3
B4	B3
C4	C3
B1	A4
C1	B4
A2	C4
B2	B1
C2	A2
A3	B2
B3	C2
C3	A3
A4	B3
B4	C3
C4	A4
B1	B4
C1	C4
A2	B1
B2	A2
C2	B2
A3	C2
B3	A3
C3	B3
A4	C3
B4	A4
C4	B4
B1	C4
C1	B1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	A2
A2	B2
B2	C2
C2	A3
A3	B3
B3	C3
C3	A4
A4	B4
B4	C4
C4	B1
B1	A2
C1	B2
A2	C2
B2	A3
C2	B3
A3	C3
B3	A4
C3	B4
A4	C4
B4	B1
C4	A2
B1	B2
C1	C2
A2	A3
B2	B3
C2	C3
A3	A4
B3	B4
C3	C4
A4	B1
B4	A2
C4	B2
B1	C2
C1	A3
A2	B3
B2	C3
C2	A4
A3	B4
B3	C4
C3	B1
A4	A2
B4	B2
C4	C2
B1	A3
C1	B3
A2	C3
B2	A4
C2	B4
A3	B1
B3	A2
C3	B2
A4	C2
B4	A3
C4	B3
B1	A4
C1	B4
A2	C4
B2	B1
C2	A2
A3	B2
B3	C2
C3	A3
A4	B3
B4	C3
C4	A4
B1	B4
C1	C4
A2	B1
B2	A2
C2	B2
A3	C2
B3	A3
C3	B3
A4	C3
B4	A4
C4	B4
B1	C4
C1	B1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	A2
A2	B2
B2	C2
C2	A3
A3	B3
B3	C3
C3	A4
A4	B4
B4	C4
C4	B1
B1	A2
C1	B2
A2	C2
B2	A3
C2	B3
A3	C3
B3	A4
C3	B4
A4	C4
B4	B1
C4	A2
B1	B2
C1	C2
A2	A3
B2	B3
C2	C3
A3	A4
B3	B4
C3	C4
A4	B1
B4	A2
C4	B2
B1	C2
C1	A3
A2	B3
B2	C3
C2	A4
A3	B4
B3	C4
C3	B1
A4	A2
B4	B2
C4	C2
B1	A3
C1	B3
A2	C3
B2	A4
C2	B4
A3	B1
B3	A2
C3	B2
A4	C2
B4	A3
C4	B3
B1	A4
C1	B4
A2	C4
B2	B1
C2	A2
A3	B2
B3	C2
C3	A3
A4	B3
B4	C3
C4	A4
B1	B4
C1	C4
A2	B1
B2	A2
C2	B2
A3	C2
B3	A3
C3	B3
A4	C3
B4	A4
C4	B4
B1	C4
C1	B1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	A2
A2	B2
B2	C2
C2	A3
A3	B3
B3	C3
C3	A4
A4	B4
B4	C4
C4	B1
B1	A2
C1	B2
A2	C2
B2	A3
C2	B3
A3	C3
B3	A4
C3	B4
A4	C4
B4	B1
C4	A2
B1	B2
C1	C2
A2	A3
B2	B3
C2	C3
A3	A4
B3	B4
C3	C4
A4	B1
B4	A2
C4	B2
B1	C2
C1	A3
A2	B3
B2	C3
C2	A4
A3	B4
B3	C4
C3	B1
A4	A2
B4	B2
C4	C2
B1	A3
C1	B3
A2	C3
B2	A4
C2	B4
A3	B1
B3	A2
C3	B2
A4	C2
B4	A3
C4	B3
B1	A4
C1	B4
A2	C4
B2	B1
C2	A2
A3	B2
B3	C2
C3	A3
A4	B3
B4	C3
C4	A4
B1	B4
C1	C4
A2	B1
B2	A2
C2	B2
A3	C2
B3	A3
C3	B3
A4	C3
B4	A4
C4	B4
B1	C4
C1	B1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	A2
A2	B2
B2	C2
C2	A3
A3	B3
B3	C3
C3	A4
A4	B4
B4	C4
C4	B1
B1	A2
C1	B2
A2	C2
B2	A3
C2	B3
A3	C3
B3	A4
C3	B4
A4	C4
B4	B1
C4	A2
B1	B2
C1	C2
A2	A3
B2	B3
C2	C3
A3	A4
B3	B4
C3	C4
A4	B1
B4	A2
C4	B2
B1	C2
C1	A3
A2	B3
B2	C3
C2	A4
A3	B4
B3	C4
C3	B1
A4	A2
B4	B2
C4	C2
B1	A3
C1	B3
A2	C3
B2	A4
C2	B4
A3	B1
B3	A2
C3	B2
A4	C2
B4	A3
C4	B3
B1	A4
C1	B4
A2	C4
B2	B1
C2	A2
A3	B2
B3	C2
C3	A3
A4	B3
B4	C3
C4	A4
B1	B4
C1	C4
A2	B1
B2	A2
C2	B2
A3	C2
B3	A3
C3	B3
A4	C3
B4	A4
C4	B4
B1	C4
C1	B1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	A2
A2	B2
B2	C2
C2	A3
A3	B3
B3	C3
C3	A4
A4	B4
B4	C4
C4	B1
B1	A2
C1	B2
A2	C2
B2	A3
C2	B3
A3	C3
B3	A4
C3	B4
A4	C4
B4	B1
C4	A2
B1	B2
C1	C2
A2	A3
B2	B3
C2	C3
A3	A4
B3	B4
C3	C4
A4	B1
B4	A2
C4	B2
B1	C2
C1	A3
A2	B3
B2	C3
C2	A4
A3	B4
B3	C4
C3	B1
A4	A2
B4	B2
C4	C2
B1	A3
C1	B3
A2	C3
B2	A4
C2	B4
A3	B1
B3	A2
C3	B2
A4	C2
B4	A3
C4	B3
B1	A4
C1	B4
A2	C4
B2	B1
C2	A2
A3	B2
B3	C2
C3	A3
A4	B3
B4	C3
C4	A4
B1	B4
C1	C4
A2	B1
B2	A2
C2	B2
A3	C2
B3	A3
C3	B3
A4	C3
B4	A4
C4	B4
B1	C4
C1	B1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	A2
A2	B2
B2	C2
C2	A3
A3	B3
B3	C3
C3	A4
A4	B4
B4	C4
C4	B1
B1	A2
C1	B2
A2	C2
B2	A3
C2	B3
A3	C3
B3	A4
C3	B4
A4	C4
B4	B1
C4	A2
B1	B2
C1	C2
A2	A3
B2	B3
C2	C3
A3	A4
B3	B4
C3	C4
A4	B1
B4	A2
C4	B2
B1	C2
C1	A3
A2	B3
B2	C3
C2	A4
A3	B4
B3	C4
C3	B1
A4	A2
B4	B2
C4	C2



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. ne GERARDO MILILLO



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

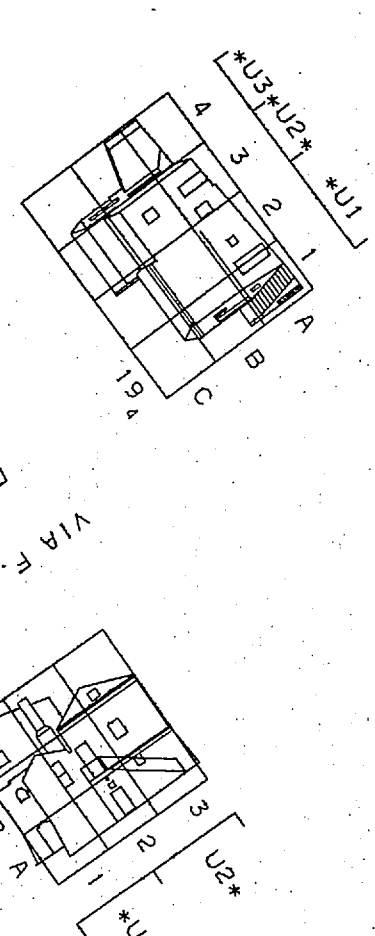
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

RAPP. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATI N.19-20

data 18/06/89
 TAV. 14P
 19-20
 26/01/90

ELABORAZIONE GRAFICA

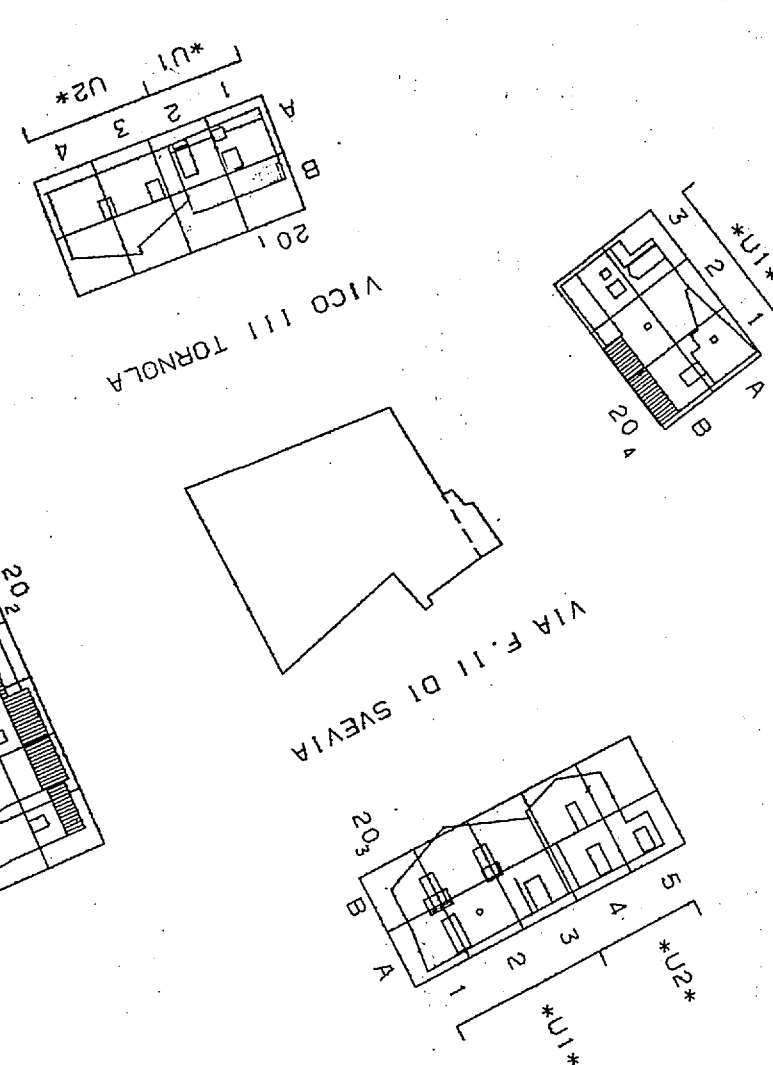
ISOLATO N° 19



VIA F.lli DI SVEVIA

VICO III TORIOLA

ISOLATO N° 20



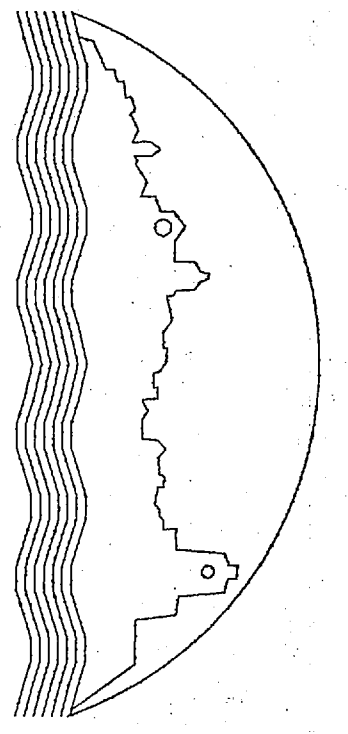
VIA F.lli DI SVEVIA

VICO III TORIOLA

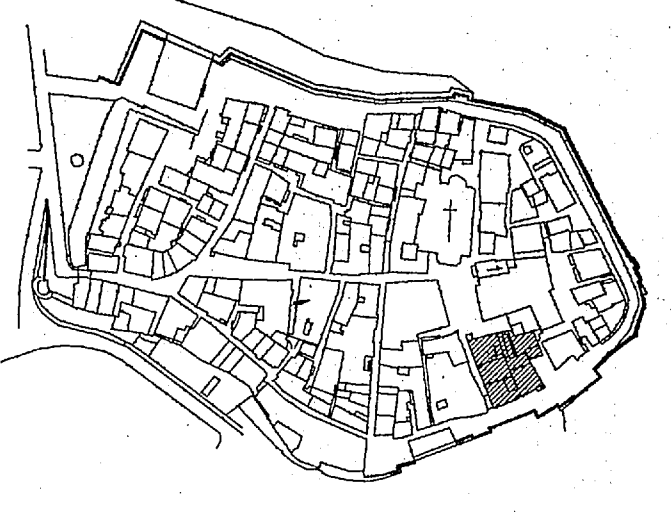


ISOLATO	CANTONATA	CANTONE	MATERIALI COSTRUTTIVI																		
			MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO										
19	1	A1	1C		15	1C	1A														
		B1	1C		15	1C	1A														
		C1	1C		15	1C	1A														
		A2	1C		15	1C	1A														
20	1	A1	3C		45	1C	35														
		B1	3C		45	1C	35														
		C1	3C		45	1C	35														
		A2	3C		45	1C	35														

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cantine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tuffi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale	
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi	
	SOPRAELEVAZIONI 1 parziale 2 totale	
	SUPERFETAZIONI 1 intonaco colorato 2 " " cementizio 3 " " gesso 4 " " plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastrelle 7 altro materiale	
	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale	
	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	
	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale	
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali	
	ARREDO URBANO 1 verde (pergol. e ramp. 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane	



COMUNE DI TERMOLI



- PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO -
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA' consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MULLILLO

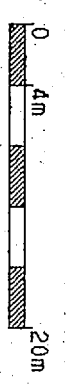
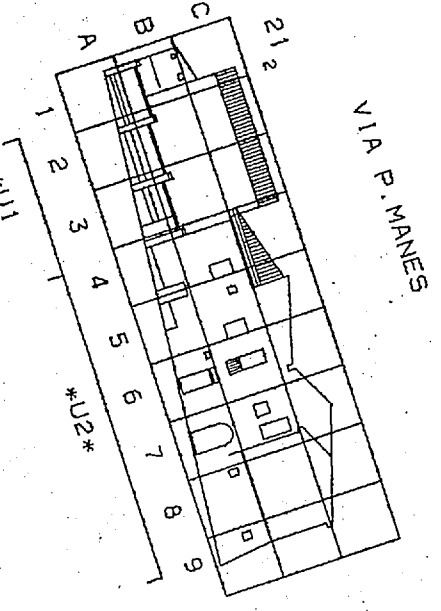
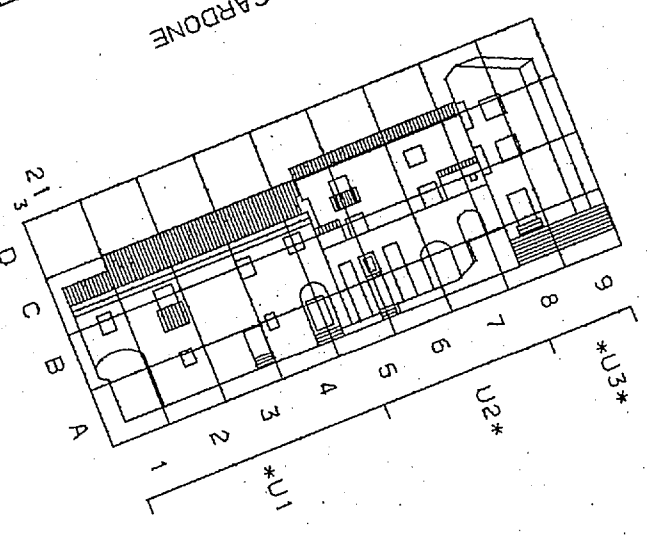
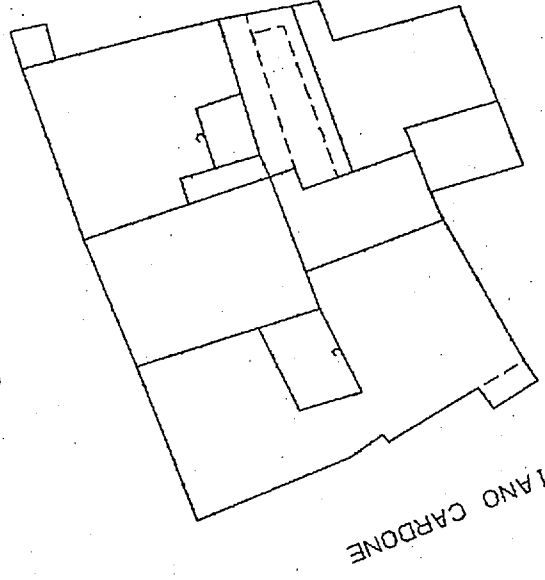
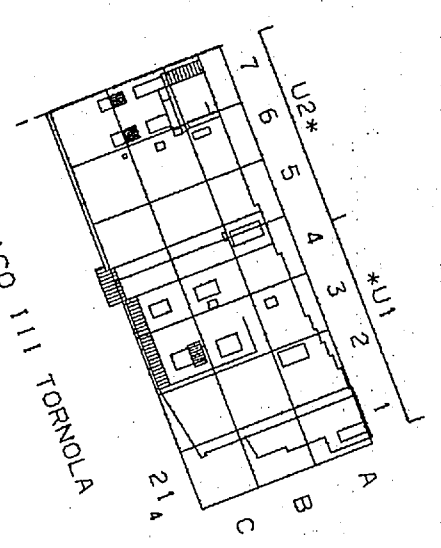
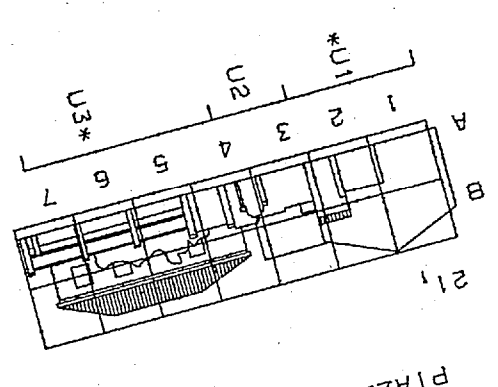


IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-89
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

RAPP. 1/500
 PROSPETTIVO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 21
 data 18/05/89 TAV. 14P21
 25/01/90
 ELABORAZIONE GRAFICA

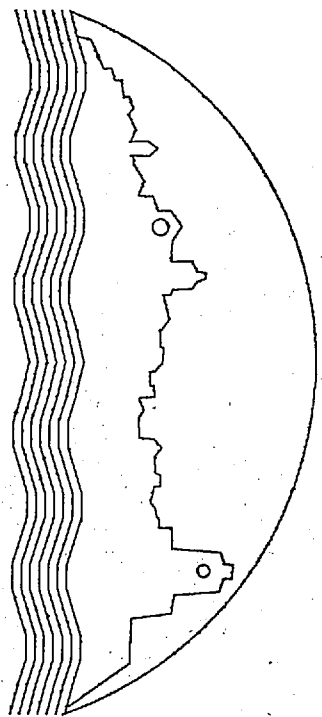
ISOLATO N° 21



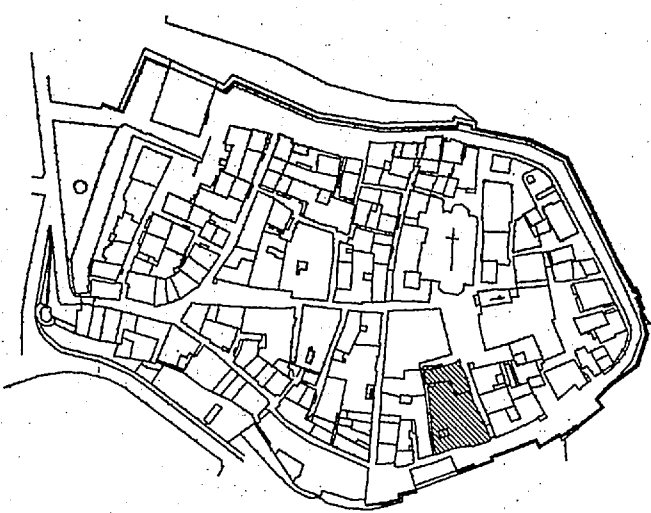
RAPP. 1/500

21_1 A1		21_2 A1		21_3 A1		21_4 A1		21_5 A1	
MATERIALI COSTRUTTIVI	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
MANTI DI COPERTURA									
SOPRAELEVAZIONI									
SUPERFETAZIONI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
RIVESTIMENTI ESTERNI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
MAT. PARAPETTI E BALCONI									
SERRAMENTI									
PART. COSTRUTT. E DECORAT.									
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.									
ARREDO URBANO									
MATERIALI COSTRUTTIVI	2S	2S	2S	2S	2S	2S	2S	2S	2S
MANTI DI COPERTURA									
SOPRAELEVAZIONI									
SUPERFETAZIONI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
RIVESTIMENTI ESTERNI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
MAT. PARAPETTI E BALCONI									
SERRAMENTI									
PART. COSTRUTT. E DECORAT.									
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.									
ARREDO URBANO									
MATERIALI COSTRUTTIVI									
MANTI DI COPERTURA									
SOPRAELEVAZIONI									
SUPERFETAZIONI									
RIVESTIMENTI ESTERNI									
MAT. PARAPETTI E BALCONI									
SERRAMENTI									
PART. COSTRUTT. E DECORAT.									
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.									
ARREDO URBANO									

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale	
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi	
	SOPRAELEVAZIONI 1 parziale 2 totale	
	SUPERFETAZIONI 1 intonaco colorato 2 " cemento 3 " gesso 4 intonaci plastificati 5 piastrelle 6 altro materiale	
	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 intonaco colorato 2 " cemento 3 " gesso 4 intonaci plastificati 5 piastrelle 6 altro materiale	
	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale	
	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	
	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale	
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale	
	ARREDO URBANO 1 verde (pergol. e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane	
	E eliminare S sostituire C confermare A collocare altrove	

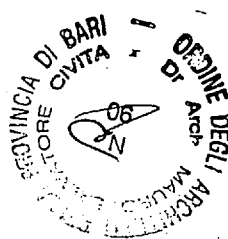


COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA' ; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE ; arch. ANTONIETTA CARUSO ;
 arch. CARLINE DI IENNO ; arch. CLEMENTINA GRANDE ; arch. LUCIA SERRAFINI ; coll. ra GERARDO MILILLO



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

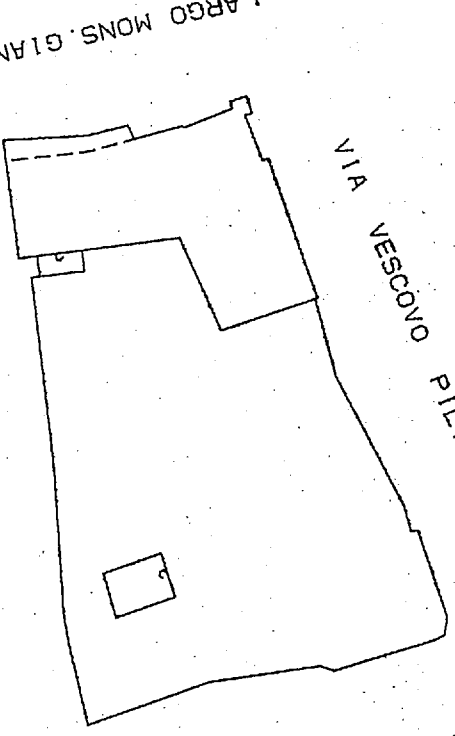
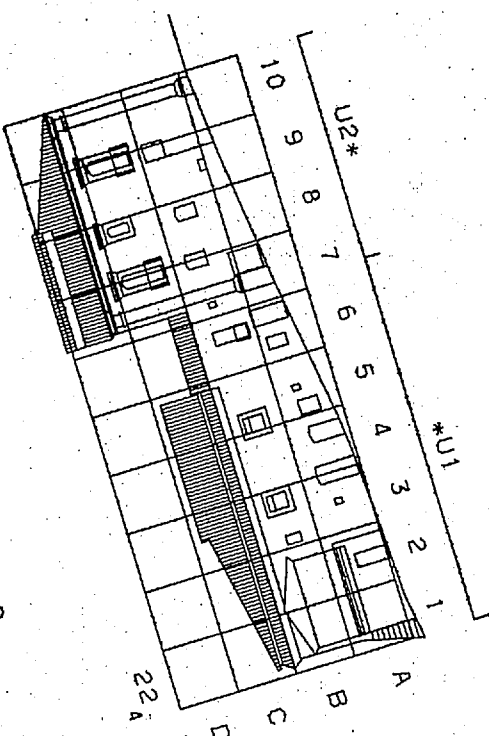
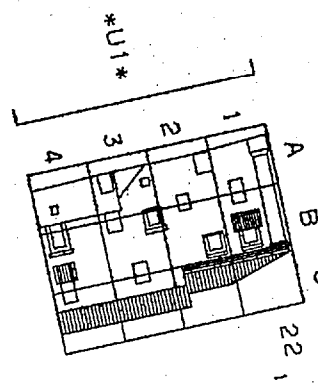
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

RAPP. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO

TAV. 14P22
 data 18/05/89
 agg. 26/01/90

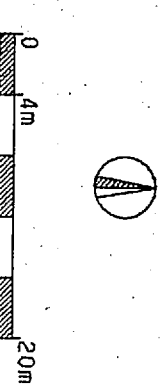
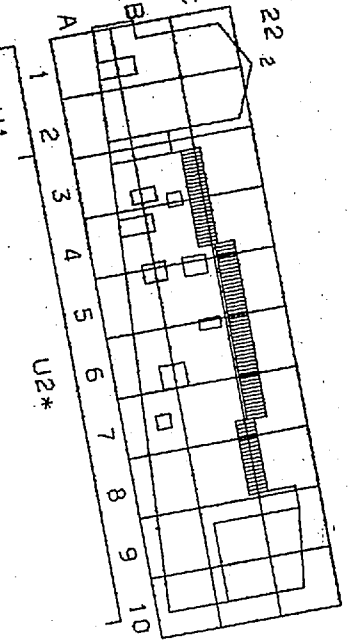
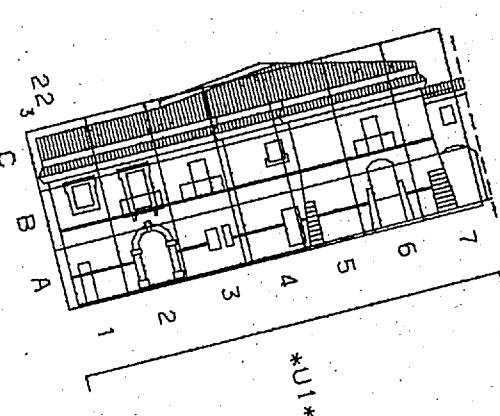
ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N° 22



VIA VESCOVO PILTERO

PIAZZA V. BISCEGLIE

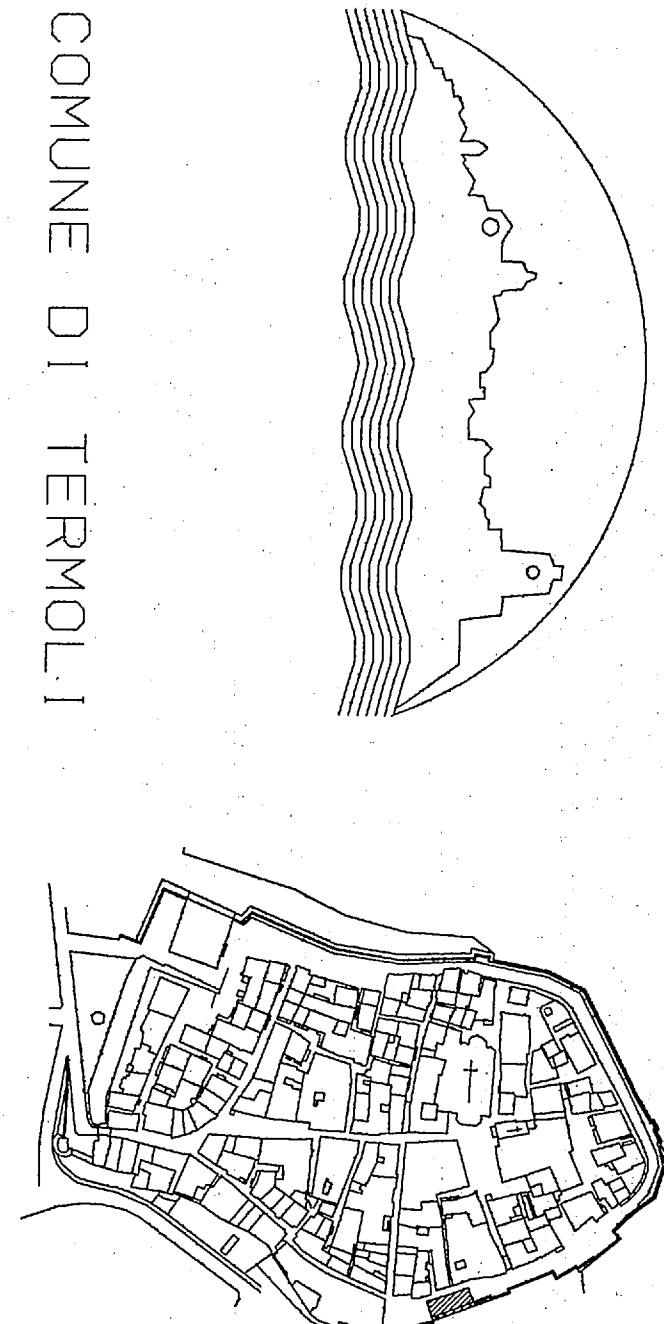
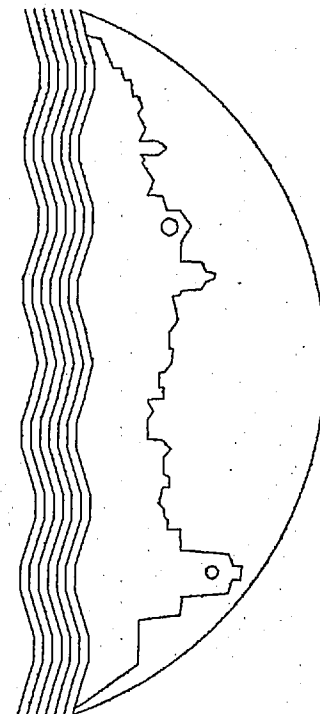


RAPP. 1/500

ISOLATO	PROSPETTO	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
22	A1	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B1	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C1	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A2	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B2	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C2	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A3	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B3	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C3	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A4	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B4	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C4	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A5	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B5	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C5	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A6	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B6	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C6	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
22	A7	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B7	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C7	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A8	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B8	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C8	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A9	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B9	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C9	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A10	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B10	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C10	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A11	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B11	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C11	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A12	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B12	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C12	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A13	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B13	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C13	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A14	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B14	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C14	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	A16	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	B16	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
	C16	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 mattoni 4 mattoni 5 altro materiale	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 mattoni 4 mattoni 5 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi
SOPRAELEVAZIONI	1 perzialesi 2 totale	1 perzialesi 2 totale
SUPERFETAZIONI	1 intonaco colorato 2 " " cementizio 3 " " greszo 4 " " plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastrelle 7 altro materiale	1 intonaco colorato 2 " " cementizio 3 " " greszo 4 " " plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastrelle 7 altro materiale
RIVESTIMENTI ESTERNI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
PARTI COSTRUTTIVE E DECORATIVE	1 mattoni 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale	1 mattoni 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali
ARREDO URBANO	1 verde (pergol. e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 fontane 10 fontane	1 verde (pergol. e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 fontane 10 fontane
E eliminare S sostituire C confermare A collocare altrove		

* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unità minima di intervento



COMUNE DI TERMOI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



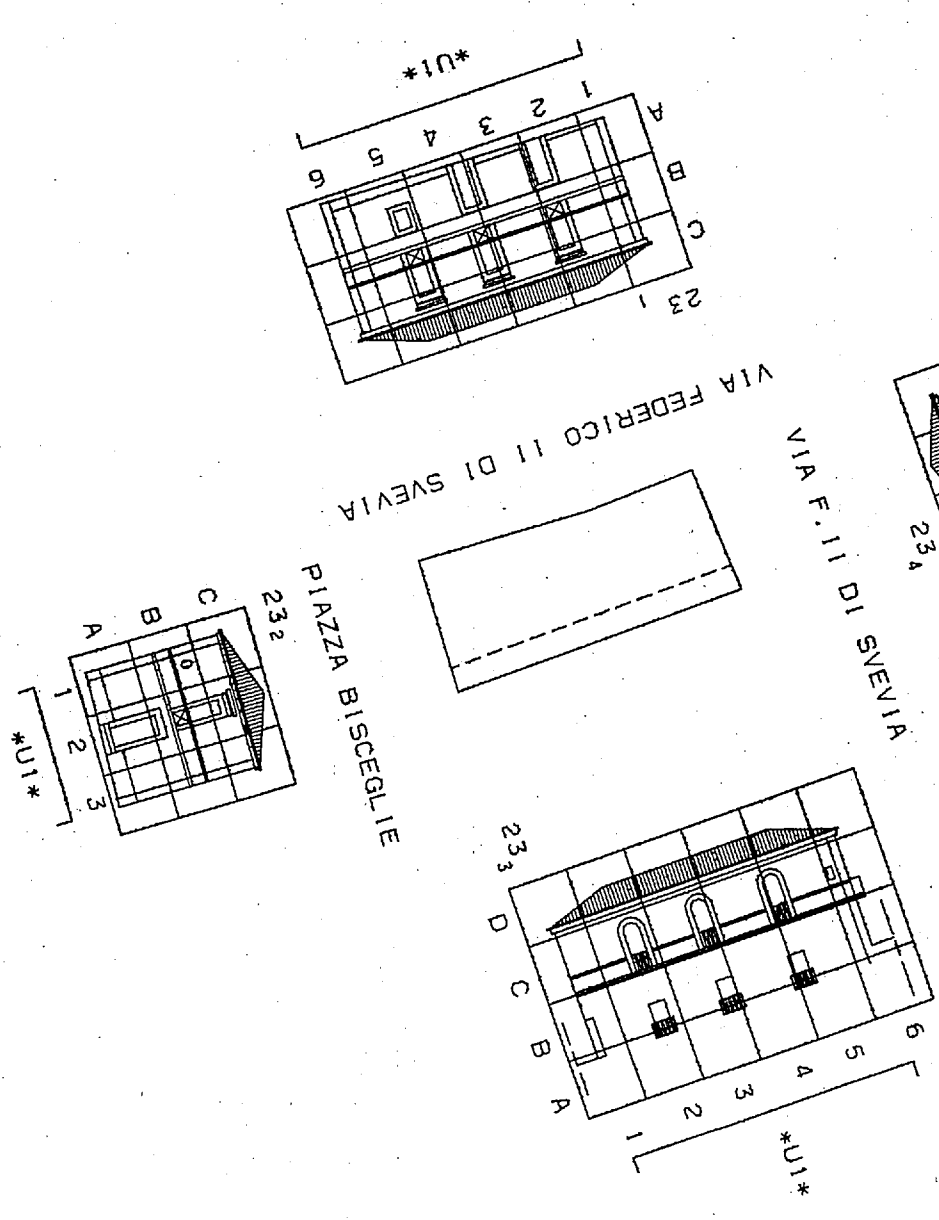
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

RAPP. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 23
 data 18/05/89
 app. 26/01/90
 TAV. 1423

ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 23



ISOLATO	ALTEZZA	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFEZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
231	A1										
	B1										
	C1										
	A2										
	B2										
	C2										
	A3										
	B3										
	C3										
	A4										
	B4										
	C4										
	A5										
	B5										
	C5										
	A6										
	B6										
	C6										
	D6										
231	A1										
	B1										
	C1										
	A2										
	B2										
	C2										
	A3										
	B3										
	C3										
	A4										
	B4										
	C4										
	A5										
	B5										
	C5										
	A6										
	B6										
	C6										
	D6										
232	A1										
	B1										
	C1										
	A2										
	B2										
	C2										
	A3										
	B3										
	C3										
	A4										
	B4										
	C4										
	A5										
	B5										
	C5										
	A6										
	B6										
	C6										
	D6										
233	A1										
	B1										
	C1										
	A2										
	B2										
	C2										
	A3										
	B3										
	C3										
	A4										
	B4										
	C4										
	A5										
	B5										
	C5										
	A6										
	B6										
	C6										
	D6										

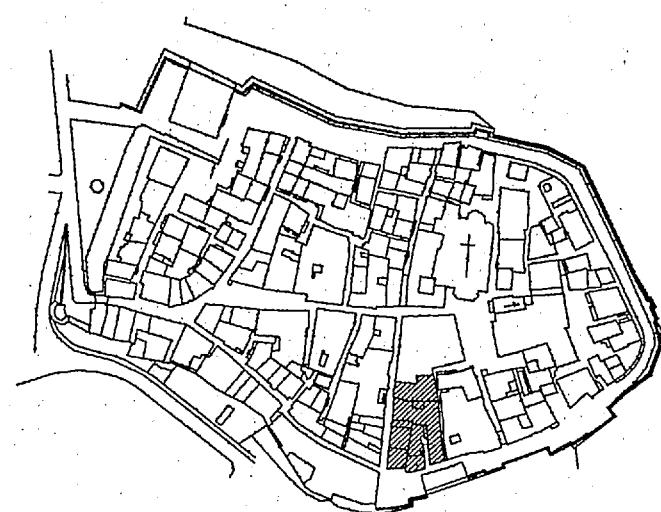
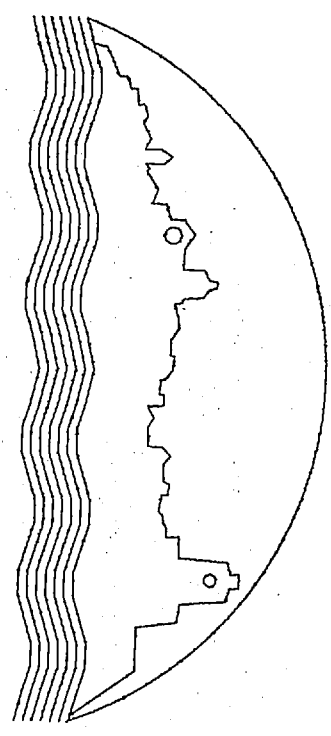
LEGENDA

ANALISI

PROPOSTE

DESCRIZIONE	PROPOSTE
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietra 2 mattoni e tufo 3 pietra 4 mattoni 5 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 parziale 6 totale
SOPRAELEVAZIONI	1 intonaco colorato 2 " " cementizio 3 " " gruzzo 4 intonaci plastificati 5 intonaci stratificati 6 distrelle 7 altro materiale
RIVESTIMENTI ESTERNI	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 verde (pergole e rampic.) 5 illuminazione 6 insegne luminose 7 insegne 8 segnaletica stradale 9 cabina telefonica 10 centraline telefoniche 11 pali di illuminazione 12 panchine 13 fontane
ARREDO URBANO	1 verde (pergole e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane

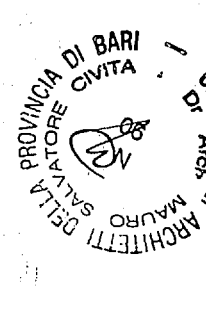
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento
 A collocare altrove
 E eliminare
 S sostituire
 C confermare
 A collocare altrove



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo: prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico: dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI LENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MULLILLO



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

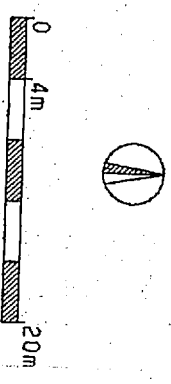
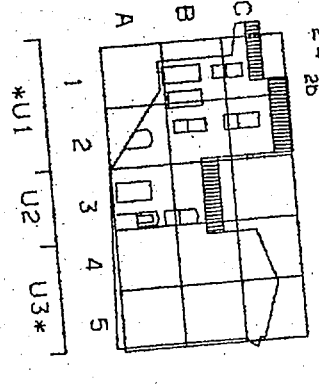
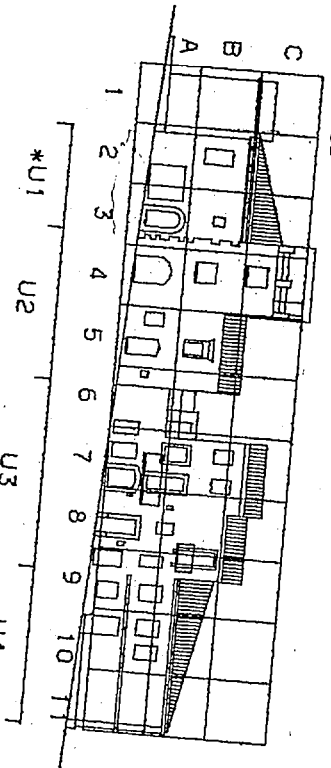
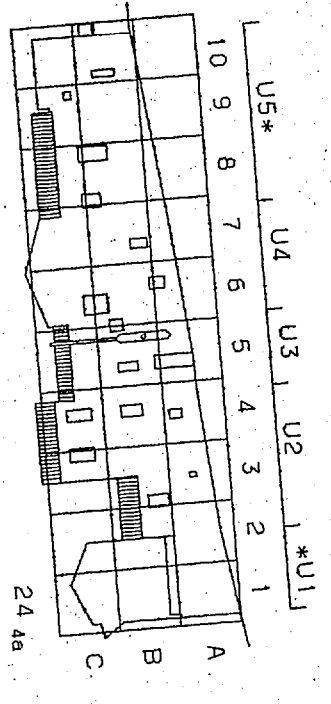
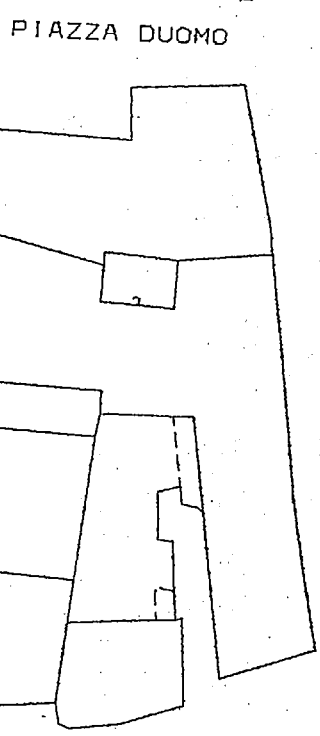
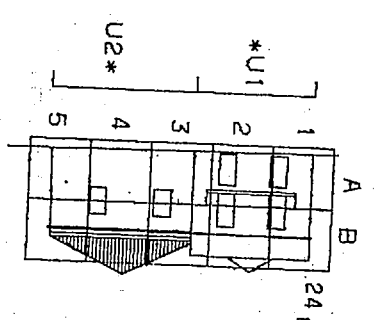
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO
 IL SEGRETARIO GENERALE

PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N.24

data 18/05/89
 18/05/89
 28/01/90

ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N° 24



CANTIERI	ISOLATO N° 24									
	24/A1	24/A2	24/A3	24/A4	24/A5	24/A6	24/A7	24/A8	24/A9	24/A10
MATERIALI COSTRUTTIVI	3c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
MANTI DI COPERTURA	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
SOPRAELEVAZIONI	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
SUPERFETAZIONI	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
RIVESTIMENTI ESTERNI	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
SERRAMENTI	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c
ARREDO URBANO	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c	1c

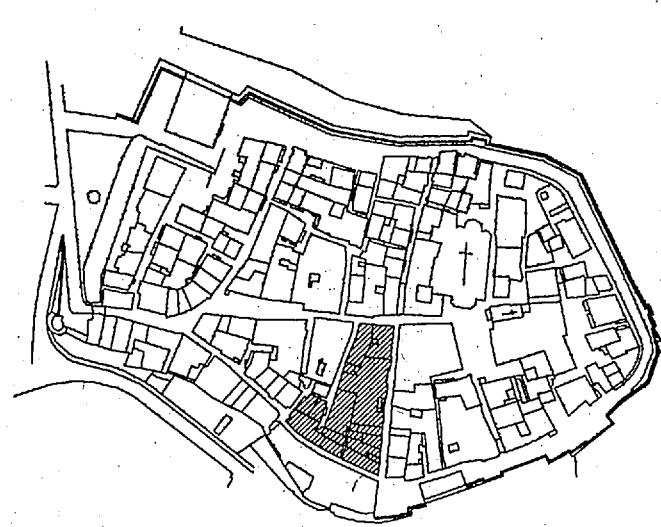
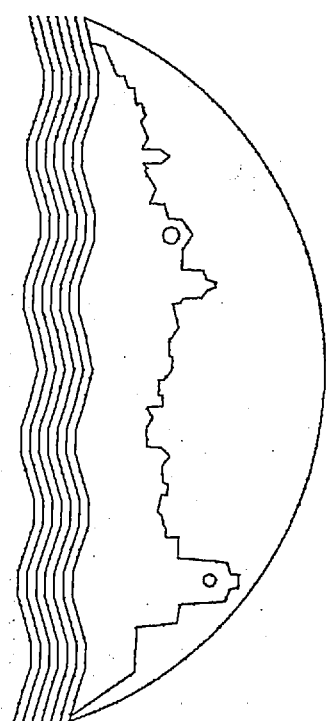
CANTIERI	ISOLATO N° 24				
	24/A11	24/A12	24/A13	24/A14	24/A15
MATERIALI COSTRUTTIVI	1c	1c	1c	1c	1c
MANTI DI COPERTURA	1c	1c	1c	1c	1c
SOPRAELEVAZIONI	1c	1c	1c	1c	1c
SUPERFETAZIONI	1c	1c	1c	1c	1c
RIVESTIMENTI ESTERNI	1c	1c	1c	1c	1c
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1c	1c	1c	1c	1c
SERRAMENTI	1c	1c	1c	1c	1c
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1c	1c	1c	1c	1c
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1c	1c	1c	1c	1c
ARREDO URBANO	1c	1c	1c	1c	1c

LEGENDA

ANALISI

PROPOSTE

PROPOSTE	ANALISI
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietra 2 mattoni e tufi 3 pietra 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi- tegole marsigliesi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale
	SOPRAELEVAZIONI 1 Intonaco colorato 2 Intonaco 3 gesso 4 gesso plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastrelle 7 altro materiale 8 pietra 9 mattoni 10 cemento 11 metallo 12 altro materiale
	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 condutture gas 4 verde (pergol. e rampic.) 5 illuminazione 6 insegne luminose 7 insegne 8 segnaletica stradale 9 cabina telefonica 10 centraline telefoniche 11 pali di illuminazione 12 panchine 13 fontane
	ARREDO URBANO 1 eliminare 2 sostituire 3 confermare 4 collocare altrove



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA' consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. ne GERARDO MILILLO



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

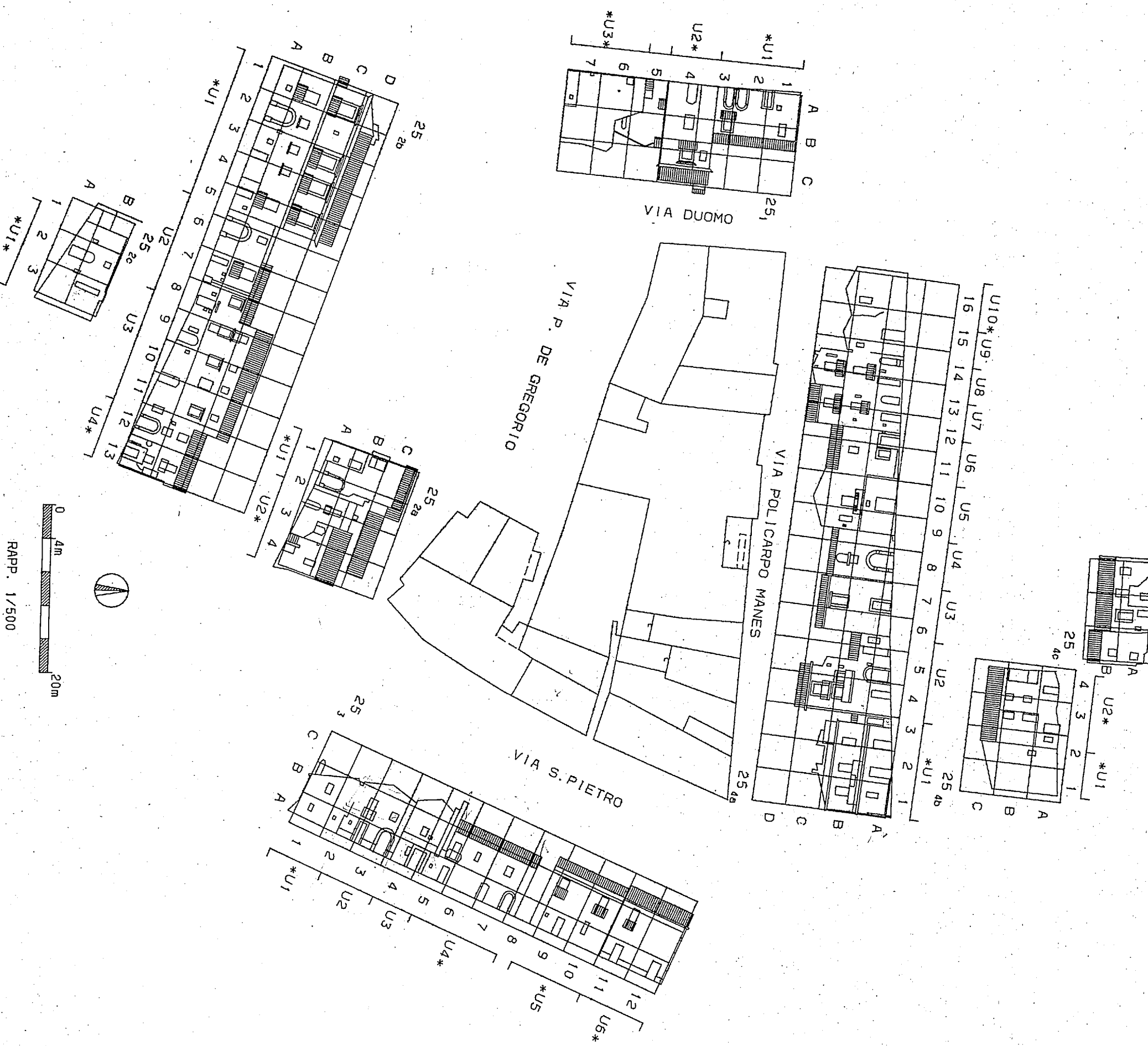
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO
 IL SEGRETARIO GENERALE

PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 25

data
 18/05/89
 14P25
 TAV.
 26/01/90

ELABORAZIONE GRAFICA

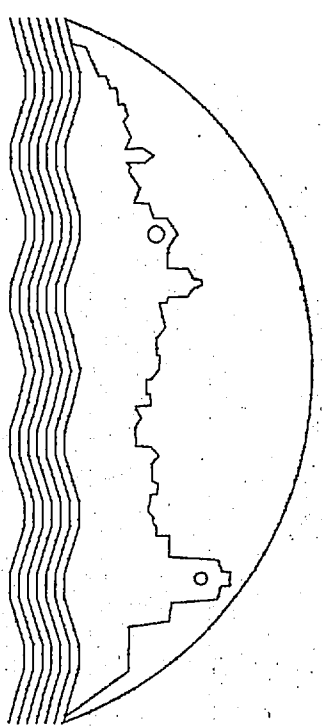
ISOLATO N. 25



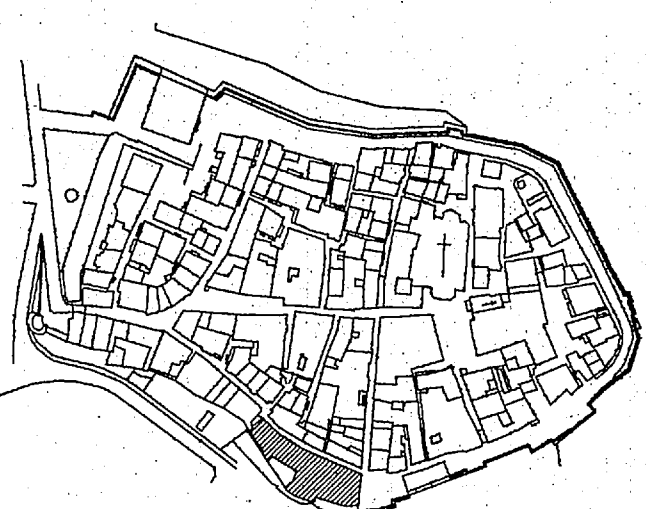
Lot	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
25 A1	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A2	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A3	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A4	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A5	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A6	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A7	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A8	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A9	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A10	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A11	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A12	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A13	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A14	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A15	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A16	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A17	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A18	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A19	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A20	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A21	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A22	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A23	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A24	HC			BS	HC	HC	HA			
25 A25	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B1	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B2	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B3	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B4	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B5	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B6	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B7	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B8	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B9	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B10	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B11	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B12	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B13	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B14	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B15	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B16	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B17	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B18	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B19	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B20	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B21	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B22	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B23	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B24	HC			BS	HC	HC	HA			
25 B25	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C1	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C2	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C3	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C4	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C5	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C6	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C7	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C8	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C9	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C10	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C11	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C12	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C13	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C14	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C15	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C16	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C17	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C18	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C19	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C20	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C21	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C22	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C23	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C24	HC			BS	HC	HC	HA			
25 C25	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D1	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D2	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D3	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D4	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D5	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D6	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D7	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D8	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D9	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D10	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D11	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D12	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D13	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D14	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D15	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D16	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D17	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D18	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D19	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D20	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D21	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D22	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D23	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D24	HC			BS	HC	HC	HA			
25 D25	HC			BS	HC	HC	HA			

ANALISI	LEGENDA
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietra
MANTI DI COPERTURA	2 mattoni e tuffi
SOPRAELEVAZIONI	3 pietra
SUPERFETAZIONI	4 altro materiale
RIVESTIMENTI ESTERNI	5 coppi
MAT. PARAPETTI E BALCONI	6 tegole marsigliesi
SERRAMENTI	7 terrazzi
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	8 altri tipi
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	9 parziali
ARREDO URBANO	10 totale
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 intonaco colorato
MANTI DI COPERTURA	2 cemento
SOPRAELEVAZIONI	3 gesso
SUPERFETAZIONI	4 plastificato
RIVESTIMENTI ESTERNI	5 intonaci stratificati
MAT. PARAPETTI E BALCONI	6 piastrelle
SERRAMENTI	7 altro materiale
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	8 legno
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	9 metallo
ARREDO URBANO	10 materiale plastico

* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento

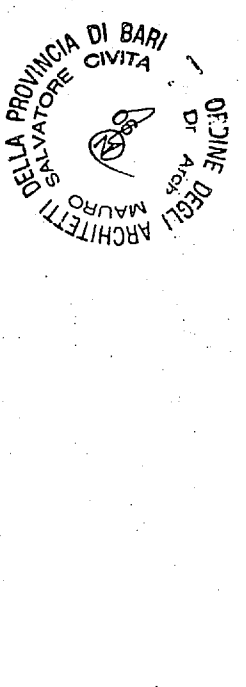


COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



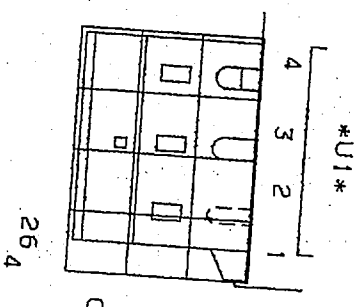
- IL SINDACO
- L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
- IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 808 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

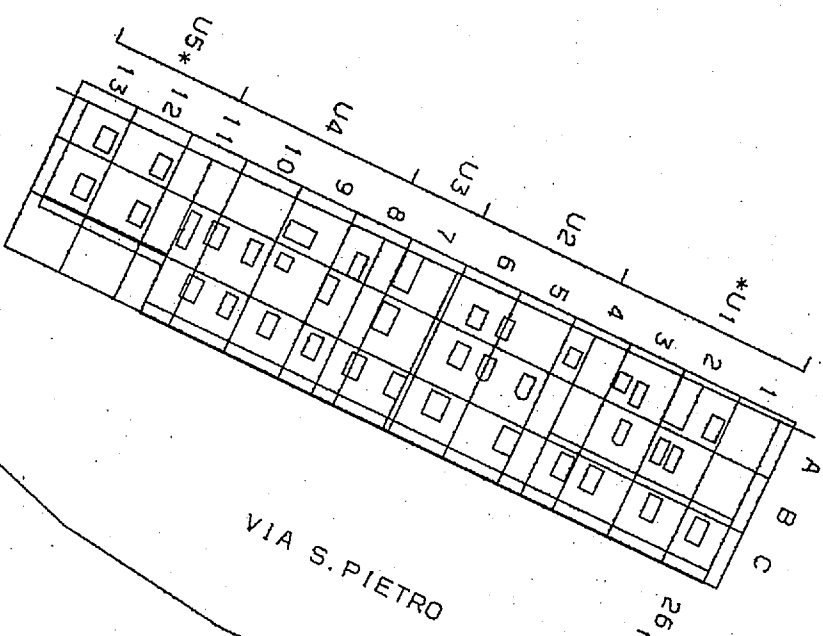
Rapp. 1/500
 PROGETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 26
 data 18/05/89
 TAV. 14P
 25
 26/01/90

ELABORAZIONE GRAFICA

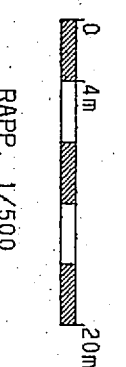
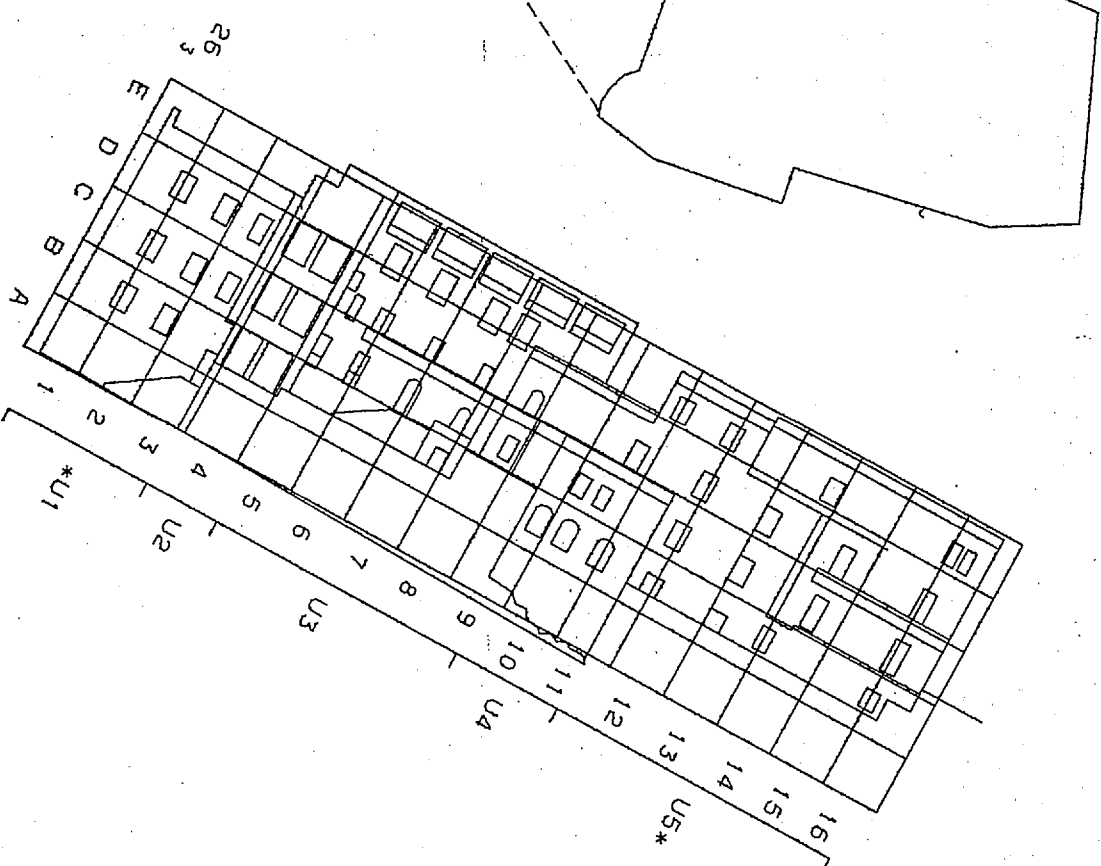
ISOLATO N° 26



PIAZZA BISCEGLIE

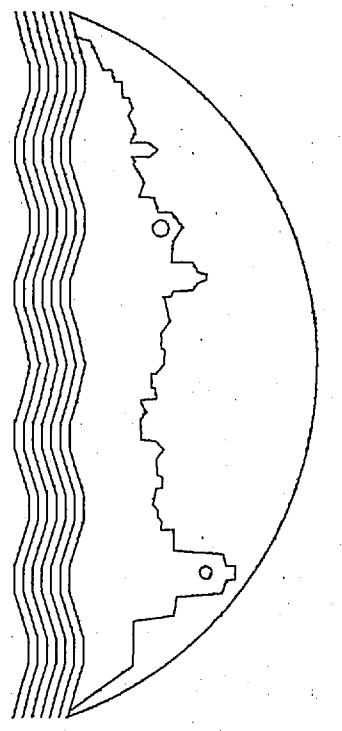


VIA S. PIETRO

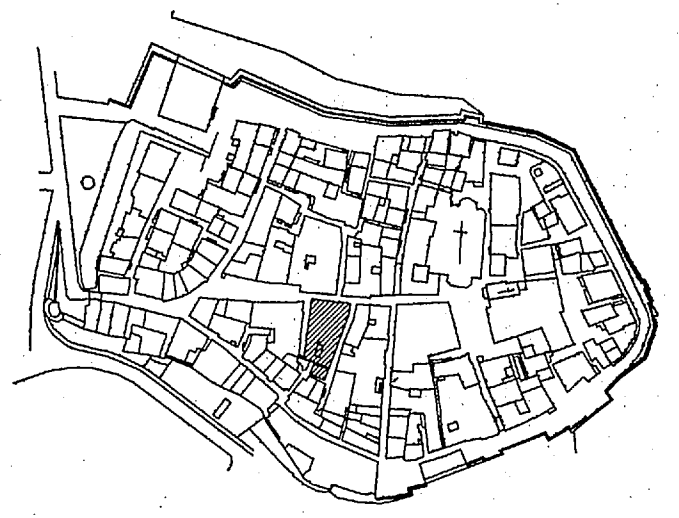


RAAPP. 1/500

ISOLATO N° 26	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
B1	1S							1A2S		
B2	3C2C	1S			1S					
B3	3C2C	1S			1S			1A		
B4	3C2C	1S			1S			1A		
B5	3C2C	1S			1S			1A		
B6	3C2C	1S			1S			1A		
B7	3C2C	1S			1S			1A		
B8	3C2C	1S			1S			1A		
B9	3C2C	1S			1S			1A		
B10	3C2C	1S			1S			1A		
B11	3C2C	1S			1S			1A		
B12	3C2C	1S			1S			1A		
B13	3C2C	1S			1S			1A		
B14	3C2C	1S			1S			1A		
B15	3C2C	1S			1S			1A		
B16	3C2C	1S			1S			1A		
B17	3C2C	1S			1S			1A		
B18	3C2C	1S			1S			1A		
B19	3C2C	1S			1S			1A		
B20	3C2C	1S			1S			1A		
B21	3C2C	1S			1S			1A		
B22	3C2C	1S			1S			1A		
B23	3C2C	1S			1S			1A		
B24	3C2C	1S			1S			1A		
B25	3C2C	1S			1S			1A		
B26	3C2C	1S			1S			1A		
B27	3C2C	1S			1S			1A		
B28	3C2C	1S			1S			1A		
B29	3C2C	1S			1S			1A		
B30	3C2C	1S			1S			1A		
B31	3C2C	1S			1S			1A		
B32	3C2C	1S			1S			1A		
B33	3C2C	1S			1S			1A		
B34	3C2C	1S			1S			1A		
B35	3C2C	1S			1S			1A		
B36	3C2C	1S			1S			1A		
B37	3C2C	1S			1S			1A		
B38	3C2C	1S			1S			1A		
B39	3C2C	1S			1S			1A		
B40	3C2C	1S			1S			1A		
B41	3C2C	1S			1S			1A		
B42	3C2C	1S			1S			1A		
B43	3C2C	1S			1S			1A		
B44	3C2C	1S			1S			1A		
B45	3C2C	1S			1S			1A		
B46	3C2C	1S			1S			1A		
B47	3C2C	1S			1S			1A		
B48	3C2C	1S			1S			1A		
B49	3C2C	1S			1S			1A		
B50	3C2C	1S			1S			1A		
B51	3C2C	1S			1S			1A		
B52	3C2C	1S			1S			1A		
B53	3C2C	1S			1S			1A		
B54	3C2C	1S			1S			1A		
B55	3C2C	1S			1S			1A		
B56	3C2C	1S			1S			1A		
B57	3C2C	1S			1S			1A		
B58	3C2C	1S			1S			1A		
B59	3C2C	1S			1S			1A		
B60	3C2C	1S			1S			1A		
B61	3C2C	1S			1S			1A		
B62	3C2C	1S			1S			1A		
B63	3C2C	1S			1S			1A		
B64	3C2C	1S			1S			1A		
B65	3C2C	1S			1S			1A		
B66	3C2C	1S			1S			1A		
B67	3C2C	1S			1S			1A		
B68	3C2C	1S			1S			1A		
B69	3C2C	1S			1S			1A		
B70	3C2C	1S			1S			1A		
B71	3C2C	1S			1S			1A		
B72	3C2C	1S			1S			1A		
B73	3C2C	1S			1S			1A		
B74	3C2C	1S			1S			1A		
B75	3C2C	1S			1S			1A		
B76	3C2C	1S			1S			1A		
B77	3C2C	1S			1S			1A		
B78	3C2C	1S			1S			1A		
B79	3C2C	1S			1S			1A		
B80	3C2C	1S			1S			1A		
B81	3C2C	1S			1S			1A		
B82	3C2C	1S			1S			1A		
B83	3C2C	1S			1S			1A		
B84	3C2C	1S			1S			1A		
B85	3C2C	1S			1S			1A		
B86	3C2C	1S			1S			1A		
B87	3C2C	1S			1S			1A		
B88	3C2C	1S			1S			1A		
B89	3C2C	1S			1S			1A		
B90	3C2C	1S			1S			1A		
B91	3C2C	1S			1S			1A		
B92	3C2C	1S			1S			1A		
B93	3C2C	1S			1S			1A		
B94	3C2C	1S			1S			1A		
B95	3C2C	1S			1S			1A		
B96	3C2C	1S			1S			1A		
B97	3C2C	1S			1S			1A		
B98	3C2C	1S			1S			1A		
B99	3C2C	1S			1S			1A		
B100	3C2C	1S			1S			1A		
B101	3C2C	1S			1S			1A		
B102	3C2C	1S			1S			1A		
B103	3C2C	1S			1S			1A		
B104	3C2C	1S			1S			1A		
B105	3C2C	1S			1S			1A		
B106	3C2C	1S			1S			1A		
B107	3C2C	1S			1S			1A		
B108	3C2C	1S			1S			1A		
B109	3C2C	1S			1S			1A		
B110	3C2C	1S			1S			1A		
B111	3C2C	1S			1S			1A		
B112	3C2C	1S			1S			1A		
B113	3C2C	1S			1S			1A		
B114	3C2C	1S			1S			1A		
B115	3C2C	1S			1S			1A		
B116	3C2C	1S			1S			1A		
B117	3C2C	1S			1S			1A		
B118	3C2C	1S			1S			1A		
B119	3C2C	1S			1S			1A		
B120	3C2C	1S			1S			1A		
B121	3C2C	1S			1S			1A		
B122	3C2C	1S			1S			1A		
B123	3C2C	1S			1S			1A		
B124	3C2C	1S			1S			1A		
B125	3C2C	1S			1S			1A		
B126	3C2C	1S			1S			1A		
B127	3C2C	1S			1S			1A		
B128	3C2C	1S			1S			1A		
B129	3C2C	1S			1S			1A		
B130	3C2C	1S			1S			1A		
B131	3C2C	1S			1S			1A		
B132	3C2C	1S			1S			1A		
B133	3C2C	1S			1S			1A		
B134	3C2C	1S			1S			1A		
B135	3C2C	1S			1S			1A		
B136	3C2C	1S			1S			1A		
B137	3C2C	1S			1S			1A		
B138	3C2C	1S			1S			1A		
B139	3C2C	1S			1S			1A		
B140	3C2C	1S			1S			1A		
B141	3C2C	1S			1S			1A		
B142	3C2C	1S			1S			1A		
B143	3C2C	1S			1S			1A		
B144	3C2C	1S			1S			1A		
B145	3C2C	1S			1S			1A		
B146	3C2C	1S			1S			1A		
B147	3C2C	1S			1S			1A		
B148	3C2C	1S			1S			1A		
B149	3C2C	1S			1S			1A		
B150	3C2C	1S			1S			1A		
B151	3C2C	1S			1S			1A		
B152	3C2C	1S			1S			1A		
B153	3C2C	1S			1S			1A		
B154	3C2C	1S			1S			1A		
B155	3C2C	1S			1S			1A		
B156	3C2C	1S			1S			1A		
B157	3C2C	1S			1S			1A		
B158	3C2C	1S			1S			1A		
B159	3C2C	1S			1S			1A		
B160	3C2C	1S			1S			1A		
B161	3C2C	1S			1S			1A		
B162	3C2C	1S			1S			1A		
B163	3C2C	1S			1S			1A		
B164	3C2C	1S			1S			1A		
B165	3C2C	1S			1S			1A		
B166	3C2C	1S			1S			1A		
B167	3C2C	1S			1S			1A		
B168	3C2C	1S								



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capo-gruppo : Prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



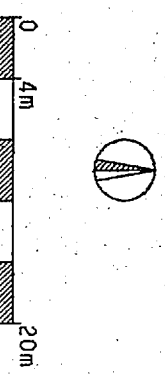
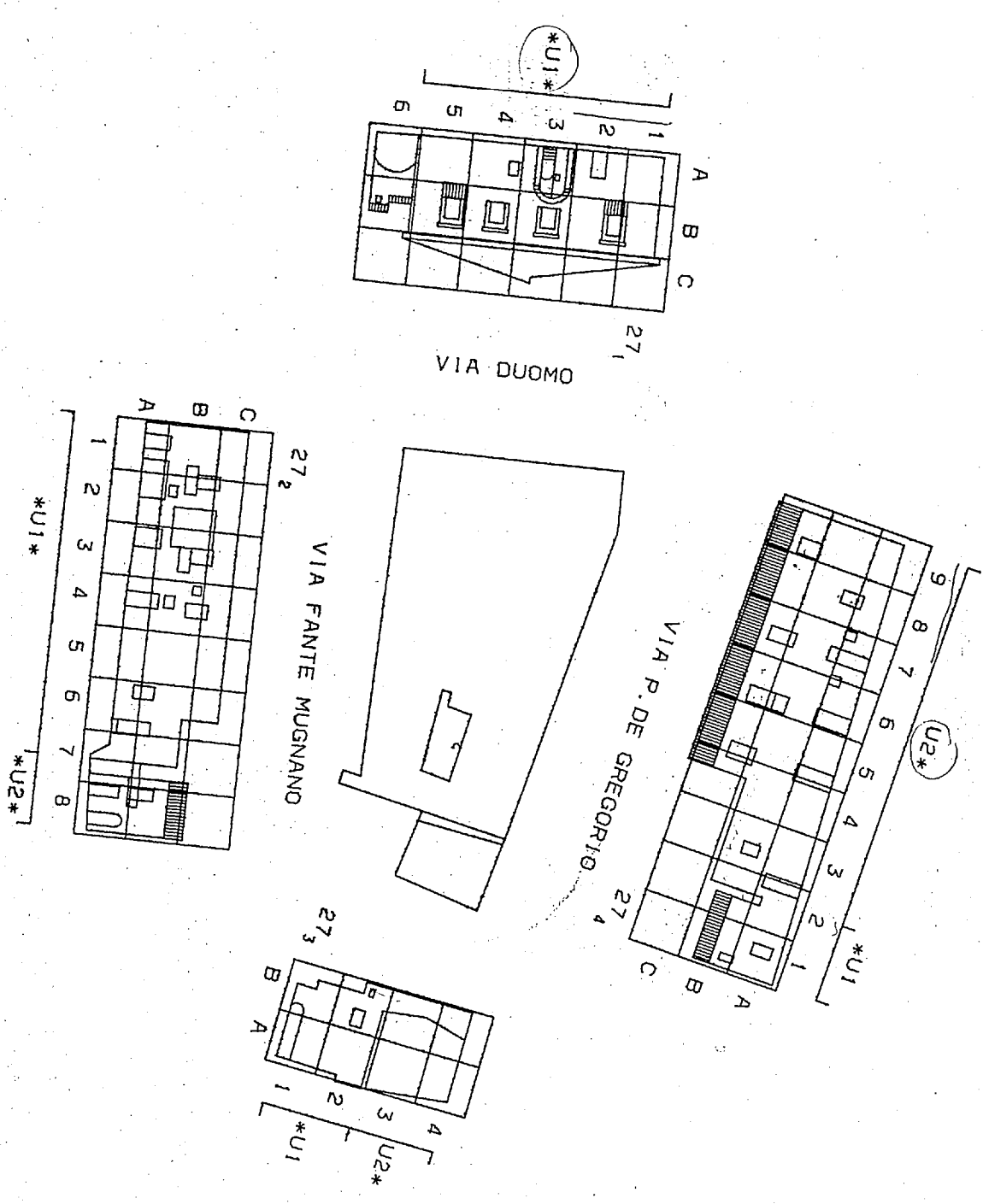
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

Rapp. 1/500
 PROSPETTO ANALLITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 27

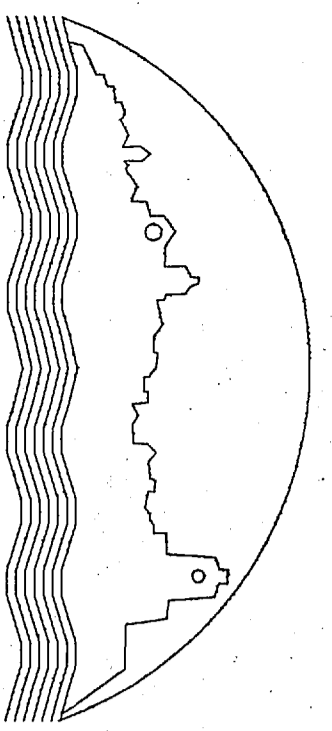
ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 27

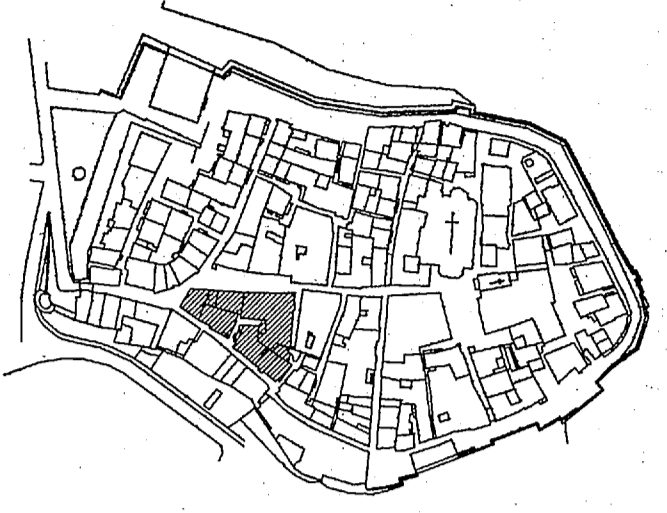


		MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
27, A1	2C					5S			1A		
B1	2C					5S			1A		
C1	1C					5S	1C				
A2	2C					5S	1C		1A		
B2	2C					5S	1C		1A		
C2	1C					5S	1C	1A			
A3	2C					5S	1C	1A			
B3	2C					5S	1C	1A			
C3	1C					5S	1C	1A			
A4	2C					5S	1C	1A			
B4	2C					5S	1C	1A			
C4	1C					5S	1C	1A			
A5	2C					5S	1C	1A			
B5	2C					5S	1C	1A			
C5	1C					5S	1C	1A			
A6	2C					5S	1C	1A			
B6	2C					5S	1C	1A			
C6	1C					5S	1C	1A			
27, A1						5S			1A		
B1						5S			1A		
C1						5S	1C				
A2						5S	1C		1A		
B2						5S	1C		1A		
C2						5S	1C	1A			
A3						5S	1C	1A			
B3						5S	1C	1A			
C3						5S	1C	1A			
A4						5S	1C	1A			
B4						5S	1C	1A			
C4						5S	1C	1A			
A5						5S	1C	1A			
B5						5S	1C	1A			
C5						5S	1C	1A			
A6						5S	1C	1A			
B6						5S	1C	1A			
C6						5S	1C	1A			
27, A1						5S			1A		
B1						5S			1A		
C1						5S	1C				
A2						5S	1C		1A		
B2						5S	1C		1A		
C2						5S	1C	1A			
A3						5S	1C	1A			
B3						5S	1C	1A			
C3						5S	1C	1A			
A4						5S	1C	1A			
B4						5S	1C	1A			
C4						5S	1C	1A			
A5						5S	1C	1A			
B5						5S	1C	1A			
C5						5S	1C	1A			
A6						5S	1C	1A			
B6						5S	1C	1A			
C6						5S	1C	1A			

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
	MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufo 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi
	SOPRAELEVAZIONI	1 parziale 2 totale
	SUPERFETAZIONI	1 intonaco colorato 2 cemento 3 gruzzo 4 gesso 5 intonaco plastificato 6 piastrelle 7 altro materiale
	RIVESTIMENTI ESTERNI	1 intonaco colorato 2 cemento 3 gruzzo 4 gesso 5 intonaco plastificato 6 piastrelle 7 altro materiale
	MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 mattoni 2 stucco 3 altro materiale 4 cavi elettr. e telef. 5 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 condutture gas 2 condutture oas 3 gronde e pluviali 4 verde (pergol. e rampic.) 5 illuminazione 6 insegne luminose 7 segnale telefonica 8 cabina telefonica 9 pali di illuminazione 10 panchine 11 fontane 12 eliminare cortine contigue 13 sostituire C confermare 14 collocare altrove
	ARREDO URBANO	
	* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unica minima di intervento	



COMUNE DI TERMOLI



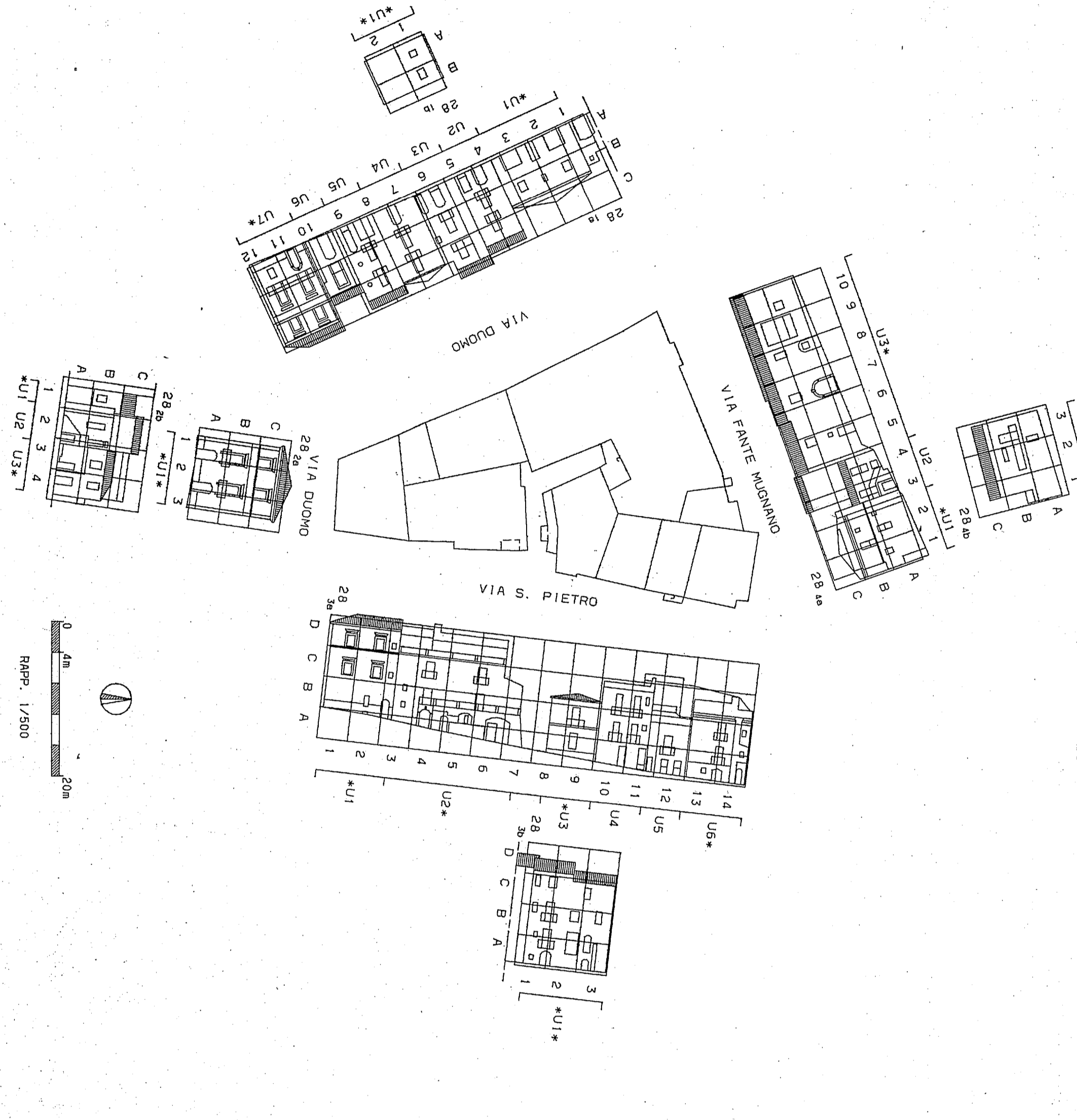
-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA' ; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERRAFINI; coll. rre GERARDO MULLILO



Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

app. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 28
 data 18/05/89 TAV. 14P28
 agg. 26/01/90
 E L A B O R A Z I O N E G R A F I C A

ISOLATO N. 28



Unità	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
28a1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28a2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28b1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28b2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28c1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28c2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28d1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28d2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28e1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28e2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28f1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28f2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28g1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28g2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28h1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28h2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28i1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28i2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28j1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28j2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28k1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28k2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28l1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28l2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28m1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28m2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28n1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28n2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28o1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28o2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28p1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28p2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28q1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28q2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28r1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28r2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28s1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28s2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28t1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28t2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28u1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28u2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28v1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28v2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28w1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28w2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28x1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28x2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28y1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28y2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28z1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28z2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unità minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale
	SOPRAELEVAZIONI 1 perziane 2 totale	SOPRAELEVAZIONI 1 perziane 2 totale
	SUPERFETAZIONI 1 intonaco colorato 2 " cementizio 3 " grezzo 4 " plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastrelle 7 altro materiale	SUPERFETAZIONI 1 intonaco colorato 2 " cementizio 3 " grezzo 4 " plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastrelle 7 altro materiale
	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 intonaco colorato 2 " cementizio 3 " grezzo 4 " plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastrelle 7 altro materiale	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 intonaco colorato 2 " cementizio 3 " grezzo 4 " plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastrelle 7 altro materiale
	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telief. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telief. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale
	ARREDO URBANO 1 verdetto (pergole e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 pali di illuminazione 8 altri tipi 9 fontane 10 altro	ARREDO URBANO 1 verdetto (pergole e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 pali di illuminazione 8 altri tipi 9 fontane 10 altro

